



Comune di Cologno al Serio



RELAZIONE DI FINE MANDATO

2016 – 2021

(ART. 4, D.Lgs 06.09.2011, N. 149)

INDICE

| | |
|---|--------|
| Premessa ed introduzione alla relazione di fine mandato | pag. 1 |
|---|--------|

Parte I - Dati generali

| | |
|--|--------|
| 1.1 - Popolazione residente | pag. 2 |
| 1.2 - Organi politici | pag. 2 |
| 1.3 - Struttura organizzativa | pag. 3 |
| 1.4 - Condizione giuridica dell'Ente | pag. 4 |
| 1.5 - Condizione finanziaria dell'Ente | pag. 4 |
| 1.6 - Situazione di contesto esterno/interno | pag. 4 |

Parte II - Attività normativa e amministrativa

| | |
|---|---------|
| 2.1 - Attività normativa | pag. 10 |
| 2.2 - Attività tributaria | pag. 14 |
| 2.3 - Attività amministrativa | pag. 18 |
| 2.4 - Gli obiettivi strategici espressi nel Programma di Mandato – Livello di realizzazione | pag. 22 |

Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente

| | |
|--|-------------|
| 3.1 - Sintesi dei dati finanziari a consuntivo | pag. 1.III |
| 3.2 - Equilibrio di parte corrente e di parte capitale | pag. 2.III |
| 3.3 - Risultato della gestione | pag. 5.III |
| 3.4 - Utilizzo avanzo di amministrazione | pag. 7.III |
| 3.5 - Gestione dei residui | pag. 8.III |
| 3.6 - Equilibri di finanza pubblica | pag. 11.III |
| 3.7 - Indebitamento | pag. 12.III |
| 3.8 - Strumenti di finanza derivata | pag. 13.III |
| 3.9 - Conto del patrimonio | pag. 14.III |
| 3.10 - Conto economico | pag. 15.III |
| 3.11 - Riconoscimento debiti fuori bilancio | pag. 16.III |
| 3.12 - Spesa per il personale | pag. 17.III |

Parte IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo

| | |
|--|---------|
| Rilievi degli organismi esterni di controllo | pag. 53 |
|--|---------|

Parte V - Organismi controllati e partecipati

| | |
|---|---------|
| 5.1 - Organismi controllati e società partecipate | pag. 54 |
| 5.2 - Misure di razionalizzazione delle società partecipate | pag. 54 |
| 5.3 - Adeguamento statutario delle società partecipate | pag. 55 |
| 5.4 - Risultati di esercizio delle società controllate (art. 2359, c.1, c.c.) | pag. 56 |
| 5.5 - Risultati di esercizio delle altre società partecipate (art. 2359, c.1, c.c.) | pag. 56 |
| 5.6 - Provvedimenti di cessione di società o partecipazioni | pag. 57 |

Firma e certificazione

PREMESSA

Il Decreto Legislativo n.149 del 6 settembre 2011, nel contesto dei provvedimenti emanati in attuazione del “federalismo fiscale” frutto della delega contenuta nella L.42/2009, è conosciuto come “Decreto premi e sanzioni” in quanto ha inteso introdurre nell’ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l’espresso obiettivo di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. In particolare, il focus si concentra sull’analisi dei risultati conseguiti durante il mandato, assicurando al contempo una adeguata trasparenza nella gestione delle informazioni da realizzarsi con l’adozione degli opportuni strumenti di informazione.

Tra le principali novità introdotte, ormai dal 2011, il legislatore ha previsto la redazione obbligatoria della “**Relazione di fine mandato**”, per offrire agli interlocutori dell’ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni peculiari aspetti della gestione. Va peraltro evidenziato che l’adempimento in questione si discosta da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, quest’ultima dedicata a divulgare al cittadino la valutazione dell’Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è in primis una “certificazione informativa” su taluni aspetti della gestione predisposta in base a schemi base ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D.Lgs.149/2011 e smi, ad oggetto “*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42*”, all’art. 4, comma 2 prevede che la relazione di fine mandato “..è sottoscritta dalomissis.....sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, la Relazione deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale ed, a seguire:

- nei tre giorni successivi deve essere trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
- nei setti giorni successivi dalla data di certificazione deve essere pubblicata sul sito istituzionale del Comune, con l’indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Un particolare percorso è invece previsto per gli enti che vadano ad elezioni in anticipo rispetto alla scadenza naturale del mandato elettivo (articolo 4, comma 3), ed infatti “*..in caso di scioglimento anticipato del Consiglio (..) la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.*” Anche in tal caso seguono, con pari termini, i medesimi adempimenti di trasmissione alla Corte dei Conti e di pubblicazione sul sito istituzionale dell’Ente.

Come premesso, il contenuto di questo documento non è libero, in quanto la norma prevede l’inserimento obbligatorio di talune informazioni. E’ infatti previsto che “*..la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche: a) Sistema ed esiti dei controlli interni; b) Eventuali rilievi della Corte dei conti; c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard; d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (..) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale*” (articolo 4, comma 4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento, il successivo comma 5 ha previsto che “*..con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (..), il Ministro dell'interno (..) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti*”.

In attuazione di quest’ultimo disposto normativo, con decreto del Ministero dell’Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti con popolazione superiore ai 5.000 abitanti, ed, in versione semplificata, anche per gli enti di minore entità demografica.

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle, con particolare riguardo alla Sezione III, sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall’organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, in primis, nella contabilità ufficiale dell’ente.



PARTE I

DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

| | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 |
|-----------------------|--------|--------|--------|--------|--------|
| Popolazione residente | 11.133 | 11.180 | 11.184 | 11.201 | 11.119 |

1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, ovvero il Sindaco, la Giunta e il Consiglio. Mentre il Sindaco ed i membri del Consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della Giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il Consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il Sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

Composizione Giunta comunale

| Cognome e nome | Carica | Incarico |
|-------------------|-----------------------|---|
| DRAGO CHIARA | SINDACO | [1] |
| GUERINI GIOVANNA | VICESINDACO/ASSESSORE | VICESINDACO/ASSESSORE all'Urbanistica e pianificazione territoriale, Lavori Pubblici, Ambiente ed Ecologia |
| SANGALETTI MATTIA | ASSESSORE | ASSESSORE alle Attività produttive, Lavoro, Commercio, Sport, Eventi e Manifestazioni pubbliche |
| PEZZOLI DANIELE | ASSESSORE | ASSESSORE al Bilancio, Tributi e Patrimonio, Personale ed Efficienza amministrativa, Coordinamento Partecipate, Sicurezza |
| GASTOLDI ANDREA | ASSESSORE | ASSESSORE alla Protezione civile, Mobilità e Politiche giovanili |
| MACCARINI LARA | ASSESSORE | ASSESSORE all'Istruzione, Volontariato e Associazioni, Cultura e Promozione territoriale |

[1] le deleghe non attribuite agli Assessori si intendono esercitate dal Sindaco

Composizione del Consiglio comunale

| Cognome e nome | Carica |
|------------------|-------------------------------------|
| DRAGO CHIARA | SINDACO/PRESIDENTE DEL CONSIGLIO |
| GUERINI GIOVANNA | CONSIGLIERE COMUNALE DI MAGGIORANZA |

| | |
|----------------------------|--|
| DADDA IMERIO | CONSIGLIERE COMUNALE DI MAGGIORANZA |
| FENILI PAOLA | CONSIGLIERE COMUNALE DI MAGGIORANZA |
| GASTOLDI ANDREA | CONSIGLIERE COMUNALE DI MAGGIORANZA |
| GHIDONI CLAUDIO | CONSIGLIERE COMUNALE DI MAGGIORANZA - CAPOGRUPPO |
| SANGALETTI MATTIA | CONSIGLIERE COMUNALE DI MAGGIORANZA |
| GRITTI MARTINA | CONSIGLIERE COMUNALE DI MAGGIORANZA |
| PEZZOLI DANIELE | CONSIGLIERE COMUNALE DI MAGGIORANZA |
| MUSCOLINO GIUSEPPINA | CONSIGLIERE COMUNALE DI MAGGIORANZA |
| ARNOLDI CARLA VALERIA | CONSIGLIERE COMUNALE DI MAGGIORANZA |
| MACCARINI LARA MANUELA | CONSIGLIERE COMUNALE DI MAGGIORANZA |
| LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO | CONSIGLIERE COMUNALE DI MINORANZA - CAPOGRUPPO |
| PICENNI MARCO | CONSIGLIERE COMUNALE DI MINORANZA |
| CAVALLERI ROBERTO | CONSIGLIERE COMUNALE DI MINORANZA |
| BOSCHI GIOVANNI FRANCO | CONSIGLIERE COMUNALE DI MINORANZA - CAPOGRUPPO |
| NATALI MASSIMO | CONSIGLIERE COMUNALE DI MINORANZA - CAPOGRUPPO |

1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati.

La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura alla data attuale.

| | |
|--|-------------------------|
| Segretario: | 1 sede convenzionata |
| Dirigenti (num): | / |
| Posizioni organizzative di direzione (num): | 5 |
| Posizioni organizzative di alta professionalità (num): | 1 |
| Altri dipendenti (num.) | 33 (*) |
| Totale personale dipendente (num): | 40 (*) |

(*) incluso n. 1 dipendente in comando da provincia di Bergamo

Organigramma

| Centro di responsabilità | Uffici |
|--|---|
| AREA AMMINISTRATIVA | SERVIZIO AFFARI GENERALI e ORGANIZZAZIONE |
| | SERVIZI DEMOGRAFICI |
| AREA FINANZIARIA | SERVIZIO RAGIONERIA-CONTABILITA' |
| | SERVIZIO ENTRATE e FISCALITA' LOCALE |
| | SERVIZIO PERSONALE PARTE ECONOMICA, ECONOMATO e INVENTARIO BENI |
| | SERVIZIO CIMITERIALE |
| | SERVIZIO FARMACIA COMUNALE (PO alta professionalità) |
| AREA LAVORI PUBBLICI e MANUTENZIONI | SERVIZIO LAVORI PUBBLICI |
| | SERVIZIO MANUTENZIONI |
| | SERVIZIO COMMERCIO |
| | SERVIZIO ECOLOGIA AMBIENTE |
| AREA EDILIZIA PRIVATA e URBANISTICA | SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA-SUE/SUAP |
| | SERVIZIO URBANISTICA |

| | |
|----------------------------------|---|
| | SERVIZIO SICUREZZA SUL LAVORO |
| AREA SERVIZI ALLA PERSONA | SERVIZI SOCIALI |
| | SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE, CULTURA, SPORT e TEMPO LIBERO |
| | SERVIZIO BIBLIOTECA COMUNALE |
| AREA POLIZIA LOCALE | SERVIZIO POLIZIA AMMINISTRATIVA |
| | SERVIZIO VIGILANZA |

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

→ **L'Ente, nel quinquennio 2016-2021 non è stato sottoposto ad alcun regime giuridico particolare e/o restrittivo, stante la totale assenza delle inerenti fattispecie, come sopra indicate.**

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto garantendo nel breve e medio periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. *L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, nella quale l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.*

Nel periodo di mandato, l'Ente:

| | |
|---|---|
| ✓ | ha costantemente garantito il pieno rispetto degli equilibri finanziari di competenza e di cassa |
| ✓ | ha annualmente rilevato, in sede di rendiconto, risultanze finanziarie (di competenza e cassa), e patrimoniali attive |
| ✓ | non ha mai fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria |
| ✓ | ha annualmente certificato la non sussistenza della condizione di deficitarietà strutturale |
| | e pertanto: |
| ✓ | non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL, né il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL |
| ✓ | non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL |
| ✓ | non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/2012 |

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico che risente della ristrettezza delle risorse finanziarie. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata dagli effetti prodotti dall'indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria in materia di finanza pubblica, i vincoli di spesa (personale in primis) sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto di particolare criticità, che ha limitato e limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

→ Per ogni Area gestionale dell'Ente sono espresse, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

Area Amministrativa

criticità riscontrate

L'Area Amministrativa, come indicato nell'allegato A) al vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi recante la struttura organizzativa complessiva dell'Ente, si articola in due servizi:

- **Affari Generali e Organizzazione;**
- **Servizi Demografici.**

In linea generale, nel corso del presente mandato non si sono riscontrate particolari criticità relative ai due servizi afferenti all'Area Amministrativa.

Le **maggiori difficoltà si sono riscontrate nei periodi in cui si sono verificate le cessazioni di alcune unità di personale**, in particolare:

- a) nel novembre del 2016 vi è stata la cessazione della figura, unica per tutto l'Ente, del messo comunale;
- b) nei primi mesi del 2018 si sono registrate n. 2 cessazioni di personale addetto all'ufficio Servizi demografici;
- c) nel 2020, a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19 che ha pesantemente colpito l'Italia (e il mondo intero), il servizio Affari Generali e Organizzazione ha sofferto l'assenza per circa tre mesi di una collaboratrice, cui si è aggiunta a novembre del medesimo anno l'assenza del messo comunale per maternità.

Soluzioni realizzate

- ✓ **anno 2016:** nelle more del reclutamento di una figura di messo comunale, **rimodulazione degli incarichi/mansioni** all'interno dell'Area in questione e conseguente ripartizione dei carichi di lavoro tra i colleghi della Segreteria e dei SS.DD.;
- ✓ **anno 2017:** **perfezionamento dell'assunzione di una collaboratrice amministrativa cat. B3**, tramite attingimento graduatoria concorsuale di altro ente locale;
- ✓ **anno 2018:** tra aprile e settembre del 2018 sono state **completate le assunzioni**, tramite mobilità esterna, di nr. 2 "Istruttori amministrativi" assegnati all'ufficio Servizi Demografici, ricostituendo in tal modo l'organico di detto servizio. Inoltre, ad uno dei nuovi assunti è stato altresì conferito l'incarico di messo comunale supplente, per sopperire alle assenze dal servizio del messo comunale titolare;
- ✓ **anno 2020:** nel corso di questa annualità si sono registrate le criticità più sopra accennate relative al servizio AAGG e Organizzazione e che, al momento, permangono anche nel corso della prima parte del 2021. Tale carenza di personale, cui si aggiunge l'assegnazione, *ex officio*, in lavoro agile di una collaboratrice della segreteria, ha implicato una **doverosa redistribuzione dei compiti** e delle incombenze tra il restante personale, unitamente alle inevitabili ripercussioni, in termini di riduzione del benessere organizzativo e rallentamento delle procedure, che detta mancanza di personale sta producendo.

Area Finanziaria

criticità riscontrate

Notevoli e su più versanti le criticità riscontrate nell'azione condotta nel quinquennio.

→ **L'armonizzazione dei sistemi contabili**

L'introduzione dell'armonizzazione dei sistemi contabili, ex D.Lgs 118/2011, ha non solo radicalmente innovato ed implementato l'attività dell'Area ma, anche ed in parallelo, richiesto un'evoluzione dell'approccio programmatico e gestionale dell'Ente.

Come ben noto, il D.Lgs. n. 126/2014, intervenendo in senso ampiamente modificativo ed integrativo

sull'originario impianto del decreto in materia di "Armonizzazione dei sistemi contabili", ha conclusivamente sancito l'introduzione a regime dall'esercizio 2015, pur secondo criteri di gradualità, della normativa di riforma.

- Riforma il cui carattere assolutamente radicale, con implicazioni ben più estese di quelle puramente contabili, ha comportato e continua a comportare in progress, l'integrale rivisitazione della "cultura gestionale", in uno con il radicale ripensamento degli strumenti di programmazione e gestione finanziaria, secondo logiche e principi profondamente innovativi rispetto al tradizionale impianto della contabilità finanziaria ex TUEL;
- Riforma che, ancora, ha determinato e determina l'esigenza di ampio coinvolgimento attivo di ogni soggetto investito della responsabilità di gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie.

Lungi da ogni intento di enfattizzazione, il concetto, già espresso in altri contesti di analisi, non può non essere ulteriormente ribadito in questa sede di conclusivo commento dell'azione progressivamente condotta nel quinquennio concluso, nel quale le innovazioni introdotte si sono incardinate quale elemento fondante di innegabile ed intrinseca portata.

L'impegno, la complessità e l'onerosità degli adempimenti attuativi richiesti dall'introduzione della riforma dei sistemi contabili **hanno impattato significativamente sull'operatività dello staff di Area**, sempre più chiamato a crescenti livelli di conoscenza giuridica, di capacità professionale e di efficacia gestionale, anche in termini di interlocuzione multi-area.

- **L'esponentiale crescita di adempimenti, scadenze, ambiti d'azione/interazione ed output** richiesti, connessi pure al parallelo frenetico evolversi della legislazione in materia fiscale (*fatturazione elettronica passiva ed attiva e split payment in primis*) e tributaria (*IMU e Nuova IMU-TASI-TARI-Nuovo Canone Unico*), si è costantemente scontrata, nell'agire quotidiano, con l'oggettiva ristrettezza delle risorse umane assegnate e con l'inadeguatezza degli strumenti software in dotazione, rendendo defaticante l'operatività dell'Area.
- **L'organico di settore**, ridotto nel 2016 di un'unità rispetto all'assetto precedente, è risultato nettamente sottodimensionato vs competenze assegnate che, per consolidato assetto logistico dell'Ente, erano ed allo stato attuale rimangono ben più estese ed articolate rispetto alla mission propria dell'area di programmazione economico-finanziaria e di gestione delle risorse.

Tali circostanze non hanno oggettivamente consentito all'Area di esprimere compiutamente le funzioni di promozione, razionalizzazione delle procedure e coordinamento, inevitabilmente frenando il necessario e più ampio processo di mutamento della cultura gestionale.

Ed ancora, tali circostanze non hanno oggettivamente consentito un adeguato percorso formativo di crescita professionale idoneo a sviluppare le intrinseche ed innegabili potenzialità dello staff di settore.

➔ **L'emergenza sanitaria Covid19 e la crisi economico-finanziaria indotta**

La gravissima emergenza sanitaria che ha investito il Paese, inducendo una scottante e crescente crisi socio-economica a livello locale come a livello nazionale, ha chiamato l'Ente ad interventi urgenti e straordinari a tutela della comunità amministrata, in uno scenario di estrema complessità gestionale e di rilevante criticità finanziaria, pur a fronte degli interventi a ristoro dello Stato centrale.

In tale contesto, l'azione richiesta all'Area finanziaria, in termini di strategia programmatica a supporto delle scelte d'intervento, di capacità di tempestiva risposta alle esigenze gestionali, di monitoraggio dell'andamento della gestione finanziaria, di flessibilità nell'adeguamento degli strumenti di programmazione all'evolversi della situazione emergenziale è stata elevatissima ed ha dovuto esplicarsi pur in tutte le gravi difficoltà indotte dai limiti operativi connessi alla ristrettezza dell'organico ed alla contestuale esigenza di riassetto organizzativo in lock down ed in smart working.

soluzioni realizzate

L'azione condotta nel quinquennio e tutt'ora fortemente in progress ha consentito di rispondere adeguatamente all'esigenza di radicale innovazione legislativa, programmatica e gestionale a supporto dell'Ente, secondo un percorso di graduale e progressivo affinamento degli strumenti attuativi, pur contestualizzato e condizionato dalle circostanze limitative evidenziate.

Volontà, determinazione, senso di responsabilità nel perseguimento degli obiettivi, capacità ed efficacia programmatica, volontà e capacità di rivisitazione e razionalizzazione dei modelli gestionali, spirito di squadra e coesione dell'intero staff hanno rappresentato l'essenziale punto di forza per affrontare le criticità riscontrate e

conseguire risultati di crescente qualità, pur non risolvendo il problema di fondo dell'inadeguatezza della dotazione dell'Area in termini di risorse umane e dell'eccessiva estensione degli ambiti e delle materie gestionali attribuite.

Sul versante informatico, nell'attesa dell'ormai imminente compimento del progetto teso all'innovazione, razionalizzazione ed interazione sinergica dei gestionali SW in dotazione dell'Ente, si è già proficuamente addivenuti ad una fruizione nettamente più funzionale, efficiente ed efficace delle potenzialità già insite negli applicativi attualmente in uso dell'Area.

Quanto alla ristrettezza delle risorse umane, a seguito delle scelte operate dall'Amministrazione nell'ambito del PTFP 2020-2022 e confermate nel PTFP 2021-2023, **è in corso di compimento attuativo-procedurale l'essenziale ed irrimandabile integrazione dello Staff di Area con una figura a tempo pieno**, la cui ricerca e selezione è stata purtroppo resa particolarmente difficoltosa dall'emergenza sanitaria, condizionandone i tempi di programmazione iniziale.

Sempre in materia di risorse umane, nell'esercizio trascorso è stato fortemente **incentivato il percorso di crescita professionale e consapevolezza gestionale dello Staff di Area**, con ulteriore programmato sviluppo di mirati progetti formativi.

Come già evidenziato, lo spirito della legislazione di riforma ed armonizzazione dei sistemi contabili ha ulteriormente valorizzato il ruolo strategico rivestito dall'Area nel più ampio contesto gestionale dell'Ente, promuovendone la già intrinseca mission di programmazione e controllo, da tradurre in **costante azione** propulsiva, di interazione sinergica con le altre aree gestionali, di coordinamento e monitoraggio a tutto raggio dell'attività finanziaria, di analisi degli scostamenti ed individuazione dei correttivi, al fine della basilare tutela degli equilibri finanziari.

Azione che richiede, *in uno con l'imprescindibile evoluzione della "cultura gestionale" e crescita della consapevolezza "budgetaria" dell'intero apparato gestionale dell'Ente*, elevati livelli di **professionalità e conoscenza tecnico-giuridica, capacità di visione e gestione** degli strumenti di programmazione finanziaria, **approccio proattivo** e la contestuale **adozione ed affinamento degli strumenti e delle metodologie funzionali al controllo di gestione**; esigenze cui si è data **efficace risposta**.

Azione che, ancor più in uno scenario, quale quello attuale, caratterizzato da una ristrettezza delle risorse finanziarie aggravata dalla congiuntura sanitaria e socio-economica emergenziale che ha investito l'intero paese, deve concretizzarsi e si è concretizzata in obiettivi tesi ad una spending review mirata, ove coniugare l'ottimizzazione e la razionalizzazione delle risorse con la tutela dei servizi erogati a favore della comunità.

Tale primaria finalità, concettualmente sintetizzabile nel ciclo di **"programmazione e controllo"**, è stata pertanto **costantemente sottesa**, quale tema conduttore, agli **obiettivi gestionali di Area** elaborati e **conseguiti nell'ultimo esercizio**, estrinsecandosi, in termini sintetici riferiti ai diversi settori di competenza:

| |
|--|
| ✓ nella ridefinizione ed innovazione degli Strumenti di Programmazione e Rendicontazione |
| ✓ Nella Revisione Integrale dello Schema di Bilancio 2020-2022 per l'adeguamento alle esigenze finanziarie-gestionali indotte dall'emergenza Covid e nella garanzia di costante Monitoraggio degli Equilibri finanziari |
| ✓ Nella Rivisitazione metodologica della Pianificazione e gestione finanziaria degli Investimenti |
| ✓ Nell'affinamento di strumenti e metodiche previsionali riferite alle Risorse di natura tributaria , con razionalizzazione della gestione ed introduzione del Controllo di Gestione degli inerenti flussi finanziari |
| ✓ Nell'affinamento degli Strumenti Previsionali di definizione del Costo Personale dipendente , con costante Monitoraggio degli indici effettivi e del rispetto dei parametri di legge |
| ✓ Nella messa a fuoco di adeguati strumenti e metodiche di analisi budgetaria dei servizi a rilevanza economica ed, in particolare, del Servizio Farmacia comunale , con introduzione del Controllo di Gestione e costante Monitoraggio degli Indicatori di redditività |
| ✓ Nel Piano di Rilancio della Farmacia Comunale , con attuazione di iniziative promozionali, innovazione degli strumenti di comunicazione e fidelizzazione del cliente ed Ampliamento apertura del punto vendita il sabato mattina |

→ Obiettivi che, muovendo da elementi propedeutici e fondanti, quali il già citato necessario potenziamento e la crescita professionale delle risorse umane gestite in uno con la progressiva e strutturale rivisitazione di strumenti, metodi organizzativi e perimetri gestionali, si sono proficuamente contestualizzati nel trascorso esercizio, **ivi**

concretizzandone i primi essenziali step in termini di output e risultati, per trovare adeguato ed ulteriore sviluppo in una più ampia prospettiva di medio periodo.

Area LLPP – Manutenzioni e Ambiente

criticità riscontrate

La necessità di conseguire gli equilibri di bilancio, a fronte di un indebitamento notevolmente aumentato rispetto al quinquennio precedente, **ha portato a una riduzione delle risorse economiche necessarie a effettuare manutenzioni e opere pubbliche**. Nel 2018 inoltre l'unico operaio comunale ha cessato il proprio rapporto lavorativo con l'Ente.

Il costante proliferare di nuove norme e disposizioni regolamentari di interesse del settore ha comportato un **necessario aggiornamento e aumento delle attività da svolgere**, incrementando il già complesso ed articolato quadro operativo delle attività istituzionali di competenza dell'Area, che dal 2017 ha visto la cessazione del rapporto lavorativo part-time di una figura di categoria D.

Nell'ambito dei lavori pubblici, si sono registrate difficoltà e slittamenti di alcune opere **a causa della situazione pandemica** che dal 2020 sta colpendo anche il nostro Paese. È stata particolarmente intensa l'attività dell'Area negli ultimi mesi, per la **necessità di intervenire su spazi pubblici** adeguandoli alle regole di sicurezza antiCovid e per l'utilizzo dei fondi destinati ai Comuni per la ripresa economica.

soluzioni realizzate

- | | |
|---|---|
| ✓ | In merito alla riduzione di risorse proprie, si registra che nel quinquennio è stata costante e proficua la partecipazione a bandi europei, ministeriali e regionali , grazie ai quali sono state realizzate diverse opere previste dall'Amministrazione o rese necessarie nel corso degli anni. |
| ✓ | Soltanto in un caso si è fatto ricorso all'indebitamento per realizzare un'opera – il rifacimento del manto sintetico del campo 1 presso il Centro sportivo "Facchetti" – attraverso un finanziamento a tasso zero con il Credito Sportivo. Le restanti opere sono state realizzate con fondi di bilancio, molti dei quali frutto appunto della costante ricerca di finanziamenti attraverso i bandi. |
| ✓ | Per quanto riguarda le manutenzioni , sono state riorganizzate le attività del settore attraverso l'apporto di diverse professionalità e il costante monitoraggio da parte dell'ufficio e del consigliere delegato al tema. |
| ✓ | Si registra che, in seguito alla pandemia e per rilanciare le attività economiche dei territori, nell'ultimo anno sono state destinate importanti risorse al Comune da parte degli Enti sovraordinati, che hanno permesso di realizzare nuovi interventi di rilancio del territorio e di adeguamento degli spazi alle regole di sicurezza previste in questi mesi. |

Area Urbanistica ed Edilizia privata

criticità riscontrate

1. Nel quinquennio si è assistito al continuare di una considerevole **contrazione dell'attività del settore edilizio** inquadabile sicuramente in un orizzonte più vasto determinato dalla avversa congiuntura economica internazionale. A tale scenario il legislatore nazionale ha dato risposta emanando una serie di Decreti orientati a favorire la ripresa economica anche attraverso l'incentivazione e la semplificazione dell'attività edilizia.

Parallelamente sono entrate in vigore disposizioni che hanno ampliato i livelli di approfondimento e controllo di taluni aspetti del progetto edilizio (controllo energetico, aspetti di prevenzione del rischio sismico ecc.).

2. La mutata situazione socio-economica e la volontà dell'Amministrazione di reindirizzare taluni contenuti del **Piano di Governo del Territorio** hanno portato ad avviare un percorso di aggiornamento ed attualizzazione

dello strumento urbanistico comunale. L'iter di costruzione della variante è stato improntato alla massima partecipazione collettiva anche attraverso iniziative collaterali volte ad allargare la base di conoscenza di taluni temi del dibattito urbanistico nella cittadinanza. L'azione di governo del territorio intrapresa si è posta pienamente in linea con gli obiettivi di contenimento del consumo di suolo dettati da Regione Lombardia.

soluzioni realizzate

1. In relazione a quanto esposto, l'area dell'Edilizia Privata è stata chiamata –nel quinquennio- ad un **costante riallineamento dei procedimenti** in accordo con l'evoluzione normativa nazionale e regionale.
2. Alla scala della pianificazione attuativa sono state introdotte **forme di valutazione e gestione delle fasi di negoziazione urbanistica** volte a valorizzare gli elementi di progetto e a contenere, mitigare o compensare gli impatti –soprattutto infrastrutturali e paesistico-ambientali- degli interventi.
3. L'interoperatività delle banche-dati comunali con le informazioni detenute da Enti esterni e la loro rappresentazione georeferenziata sono stati obiettivi sviluppati attivando sinergie trasversali.
4. Nell'ultimo periodo, in attesa di provvedere alle integrazioni occupazionali e si è provveduto **a riassegnare le mansioni tra il personale in servizio**. L'attività del personale in servizio nell'area di riferimento è stata tesa ad assicurare l'istruttoria di pratiche edilizie e il rilascio di autorizzazioni varie, in materia di urbanistica ed edilizia privata: concessioni edilizie, segnalazione certificata di inizio attività e certificati di destinazione urbanistica, verifiche depositi sismici, istanze edilizie (comunicazioni inizio lavori, segnalazioni certificate inizio attività), gestione toponomastica.

Area Servizi alla Persona

Criticità riscontrate

Ambito servizi sociali

- ✓ L'introduzione della **misura "Rei" e successivamente "Reddito di cittadinanza"** ha portato nell'arco temporale considerato ad una sensibile riduzione delle richieste di tipo prettamente economico, a cui però ha fatto corrispondente riscontro una complessificazione del bisogno sociale, con conseguente necessità di diversificare la risposta che non poteva essere solo di tipo economico, ma più di presa in carico globale con interventi diversificati, anche in collaborazione con la rete territoriale.
- ✓ La **gestione della disabilità adulta** al termine del percorso scolastico richiedeva un'offerta di progetti socio-educativi costruiti in base al soggetto e che valorizzassero la territorialità, il tutto al fine di mantenere attiva ed implementare la rete sul territorio.
- ✓ **Pandemia 2020-2021:** l'emergenza sanitaria ha fatto emergere nuovi bisogni e nuove emergenze a cui la risposta ordinaria non era sufficiente.

Ambito cultura sport e tempo libero – istruzione

Se antes pandemia l'organizzazione dei servizi e l'offerta negli ambiti sopra indicati era in grado di intercettare in modo sufficientemente adeguato le richieste del territorio e dare altrettanta risposta adeguata, a seguito dell'emergenza sanitaria si rendeva necessario ripensarne modi e tempi di organizzazione.

Soluzioni realizzate

Ambito servizi sociali

- ✓ L'Amministrazione ha **implementato il personale assegnato all'area Servizi alla Persona** attraverso l'assunzione di una figura di **assistente sociale a tempo pieno** a decorrere da dicembre 2019 – affinché la risposta al sempre più diversificato bisogno sociale potesse essere il più possibile adeguata e tempestiva.
- ✓ Nella gestione della **progettazione della disabilità adulta** è stata fatta la scelta di valorizzare la progettualità territoriale utilizzando l'erogazione di buoni sociali che andassero a coprire il costo degli interventi, responsabilizzassero tutti gli attori coinvolti (utenti e agenzie educative) e valorizzassero le

potenzialità che la rete territoriale poteva offrire, il tutto all'interno di un quadro organico di riferimento che ha visto l'utente come soggetto al centro della progettualità.

- ✓ La **risposta all'emergenza COVID 19** è stata diversificata in base ai bisogni, costruendo in particolare interventi e misure economiche ad hoc che intercettassero le nuove povertà ed erogando nuovi servizi che dessero anche supporto di tipo più prettamente psicologico alla cittadinanza.

Ambito cultura sport e tempo libero – istruzione

L'attenta analisi dei bisogni, un lavoro di sinergia con il mondo del locale associazionismo per quanto riguarda più direttamente l'ambito cultura-sport e tempo libero e un lavoro di squadra con le locali Istituzioni scolastiche e dei servizi della prima infanzia, **hanno dato vita ad una grande capacità di reinventarsi e reinventare gli spazi (sia aperti che chiusi) e i servizi**. In questo modo è stato possibile superare le criticità generate dall'emergenza sanitaria e strutture l'offerta secondo nuovi modelli gestionali, che hanno saputo coniugare qualità e sicurezza in modo eccellente.

Area Polizia Locale

criticità riscontrate

1. La criticità più importante è legata alla **grave carenza di personale** che pregiudica, per motivi di diversa natura, il regolare svolgimento delle attività ordinarie e straordinarie determinando un continuo stato di emergenza e una ormai cronica difficoltà a programmare interventi e attività.
2. **Il 2020 è stato un anno diverso dal solito e l'analisi dell'attività della polizia locale deve relazionarsi necessariamente con le esigenze di un contesto sconosciuto**. L'emergenza Covid-19 ha segnato con evidenza anche il servizio della Polizia locale di Cologno al Serio: sono stati numerosi i controlli di persone e beni (in particolare esercizi commerciali, parchi e altri luoghi pubblici) eseguiti dal personale della Polizia Locale, anche in collaborazione con le Forze dell'ordine e associati direttamente o indirettamente al contenimento della pandemia e dei suoi effetti. L'emergenza ha richiesto alla Polizia Locale uno sforzo importante rispetto al normale, dovendo affiancare all'attività ordinaria di controllo, presidio del territorio e contrasto all'illegalità, anche la gestione del territorio nell'epoca del Covid e dei Dpcm, in cui le restrizioni delle libertà hanno interessato migliaia di cittadini e in cui sono emerse problematiche inedite.

soluzioni realizzate

1. Allo scopo di sopperire in parte a detta carenza, **nell'anno 2019 sono stati assunti due agenti di PL** mediante l'utilizzo di graduatorie concorsuali approvate da altri enti locali e ad ottobre dell'anno 2020 è stato assunto **il nuovo responsabile di Area** con procedura di mobilità esterna.
2. Per determinare il contingente di operatori deputati a garantire la prestazione lavorativa in presenza è stato necessario capire quali servizi dovessero essere svolti con questa modalità lavorativa. I servizi svolti necessariamente in presenza, in coordinato con tutta la struttura dell'A.C. e principalmente con il Sindaco, sono stati senz'altro:

| |
|---|
| ✓ attività di controllo del territorio ; |
| ✓ verifica del rispetto delle regole di mobilità, di distanziamento sociale e dell'uso dei dispositivi di sicurezza; |
| ✓ verifica del rispetto delle altre regole quali chiusura delle attività commerciali e di alcune aree del territorio; |
| ✓ verifica del rispetto delle quarantene obbligatorie; |
| ✓ attività di supporto alla Protezione Civile ; |
| ✓ attività di centrale operativa : è il ruolo fondamentale per la vita di un servizio di Polizia Locale ed in tempo di pandemia COVID-19 questo ruolo è stato ancora più rilevante dovendo recepire e trasmettere informazioni sensibili e strategiche onde consentire agli operatori di dare una risposta immediata all'utenza, contribuire a garantire la salute pubblica ed operare in sicurezza in sinergia con le altre FFOO, con la Protezione Civile e con l'ATS. |

PARTE II

ATTIVITÀ NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

2.1 Attività normativa

2.1 Attività normativa

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite. Non sono stati adottati atti di modifica/adozione statutari.

Si elencano di seguito gli **atti di modifica/adozione regolamentari** adottati dal Consiglio e dalla Giunta Comunale nel corso del quinquennio 2016/2021:

| | | | |
|-----|----|------------|--|
| DCC | 37 | 28-07-2016 | APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE VIDEORIPRESE E TRASMISSIONE DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE |
| DCC | 42 | 06-08-2016 | REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO TRASPORTO SOCIALE ANZIANI E DISABILI - PROVVEDIMENTI |
| DCC | 46 | 26-09-2016 | REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI DEL COMUNE DI COLOGNO AL SERIO - APPROVAZIONE. |
| DCC | 47 | 26-09-2016 | COMMISSIONI COMUNALI TEMPORANEE: "BILANCIO" - "SCUOLA ED EDUCAZIONE" E "TERRITORIO" - COSTITUZIONE - APPROVAZIONE REGOLAMENTI. |
| DCC | 57 | 07-11-2016 | REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLE SAGRE E DELLE FESTE - APPROVAZIONE |
| DCC | 59 | 07-11-2016 | APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI |
| DCC | 63 | 30-11-2016 | REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLE SAGRE E DELLE FESTE - MODIFICHE APPROVAZIONE. |
| DCC | 5 | 21-02-2017 | REGOLAMENTO COMUNALE DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA E DELLA COMMISSIONE MENSA - APPROVAZIONE |
| DCC | 23 | 04-04-2017 | APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DEGLI ORTI URBANI SU TERRENI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI COLOGNO AL SERIO |
| DCC | 24 | 04-04-2017 | ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLE SPONSORIZZAZIONI |
| DCC | 27 | 08-05-2017 | REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI PRE E POST SCUOLA DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA STATALE - APPROVAZIONE |
| DCC | 71 | 29-11-2017 | INTEGRAZIONE AL VIGENTE REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE: MOBILITA' ELETTRICA (NUOVO ART. 96/BIS) E PREVENZIONE E PROTEZIONE DALL'INQUINAMENTO DI GAS RADON (NUOVO ART. 84/BIS) |
| DCC | 6 | 05-02-2018 | INTEGRAZIONE AL VIGENTE REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE: MOBILITA' ELETTRICA (NUOVO ART. 96/BIS) E PREVENZIONE E PROTEZIONE DALL'INQUINAMENTO DI GAS RADON (NUOVO ART. 84/BIS). APPROVAZIONE |
| DCC | 8 | 05-02-2018 | IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TARI – MODIFICA (art. 16 – 22 – 31) |
| DCC | 10 | 05-02-2018 | ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO IN MATERIA DI ACCESSO CIVICO SEMPLICE E GENERALIZZATO (FOIA) |

| | | | |
|-----|-----|------------|--|
| DCC | 31 | 23-06-2018 | ESAME E APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE |
| DCC | 37 | 23-07-2018 | REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL "GRUPPO GIOVANI" - APPROVAZIONE |
| DCC | 8 | 28-01-2019 | APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ISTITUZIONE E LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI VOLONTARIATO CIVICO, DEL REGISTRO DEI VOLONTARI E DEL BARATTO AMMINISTRATIVO |
| DCC | 42 | 12-10-2019 | MODIFICA AL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ISTITUZIONE E LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI VOLONTARIATO CIVICO E DEL BARATTO AMMINISTRATIVO |
| DCC | 29 | 13-07-2020 | APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) ex art. 1, c. 738-780 della L. 160/2019 |
| DGC | 171 | 20-12-2016 | MODIFICA AL REGOLAMENTO SUL SISTEMA PERMANENTE DI VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI E DEI RISULTATI DEI DIPENDENTI |
| DGC | 9 | 24-01-2017 | RIDEFINIZIONE DEI CRITERI PER IL CONFERIMENTO DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA DI ALTA PROFESSIONALITA', DETERMINAZIONE DELLA RETRIBUZIONE DI RISULTATO, INTEGRAZIONE DEL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI |
| DGC | 41 | 28-03-2017 | APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE E LA RIPARTIZIONE DEL FONDO INCENTIVI FUNZIONI TECNICHE DI CUI ALL'ART. 113 DEL D.LGS. 50/2016 |
| DGC | 134 | 12-09-2017 | MODIFICA AL TITOLO III DEL REGOLAMENTO SUL SISTEMA PERMANENTE DI VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI E DEI RISULTATI DEI DIPENDENTI |
| DGC | 173 | 07-11-2017 | MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'ORARIO DI SERVIZIO E DI LAVORO |
| DGC | 206 | 14-12-2018 | MODIFICA ART. 40 DEL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI |
| DGC | 44 | 26-03-2019 | MODIFICA ART. 17 DEL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI AVENTE AD OGGETTO "NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE" |
| DGC | 78 | 14-05-2019 | APPROVAZIONE REGOLAMENTO SULL' ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI IN ADEGUAMENTO ALLE DISPOSIZIONI CONTENUTE NEL CCNL DEL COMPARTO FUNZIONI LOCALI DEL 21.05.2018 |
| DGC | 79 | 14-05-2019 | APPROVAZIONE REGOLAMENTO SUI CRITERI DI CONFERIMENTO E REVOCA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE E METODOLOGIA PER LA GRADUAZIONE DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE E DETERMINAZIONE DELLA PERCENTUALE DELLA RETRIBUZIONE DI RISULTATO |
| DGC | 127 | 27-08-2019 | DISCIPLINA PER L'ATTUAZIONE DELLA MOBILITA' INTERNA - INTEGRAZIONE DEL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI - RECEPIMENTO MODIFICA DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA RICOLLOCAZIONE SERVIZIO SUE-SUAP |
| DGC | 33 | 10-03-2020 | APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE DI ATTUAZIONE DEL LAVORO AGILE AI SENSI DELL'ART. 14 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 2015, N. 124 |

ATTIVITA' NORMATIVA

PRESENZE CONSIGLIERI COMUNALI ANNI 2016-2021

| Cognome e Nome | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 (*) | Tot. presenze |
|-------------------|------|------|------|------|------|----------|---------------|
| DRAGO CHIARA | 6 | 10 | 9 | 8 | 9 | - | 42 |
| GUERINI GIOVANNA | 6 | 9 | 9 | 8 | 8 | - | 40 |
| DADDA IMERIO | 5 | 7 | 3 | 5 | 6 | - | 26 |
| FENILI PAOLA | 5 | 8 | 5 | 6 | 6 | - | 30 |
| GASTOLDI ANDREA | 6 | 10 | 8 | 6 | 9 | - | 39 |
| GHIDONI CLAUDIO | 6 | 10 | 9 | 8 | 9 | - | 42 |
| SANGALETTI MATTIA | 6 | 8 | 9 | 6 | 7 | - | 36 |

| | | | | | | | |
|--|---|----|---|---|---|---|-----------|
| GRITTI MARTINA | 5 | 7 | 5 | 5 | 7 | - | 29 |
| PEZZOLI DANIELE | 6 | 10 | 9 | 8 | 9 | - | 42 |
| MUSCOLINO GIUSEPPINA | 4 | 9 | 8 | 8 | 8 | - | 37 |
| ARNOLDI CARLA VALERIA | 5 | 9 | 9 | 8 | 9 | - | 40 |
| MACCARINI LARA EMANUELA | 5 | 9 | 8 | 6 | 8 | - | 36 |
| LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO | 5 | 8 | 7 | 7 | 7 | - | 34 |
| PICENNI MARCO | 5 | 10 | 8 | 7 | 7 | - | 37 |
| CAVALLERI ROBERTO | - | - | - | 1 | 8 | - | 9 |
| BOSCHI GIOVANNI FRANCO | - | - | - | - | 8 | - | 8 |
| NATALI MASSIMO | - | - | - | 2 | 6 | - | 8 |
| ZAMPOLERI ROBERTO (<i>dimiss. dal 23/09/2017</i>) | 5 | 7 | - | - | - | - | 12 |
| FACHERIS LORENZO (<i>dimiss. dal 12/02/2018</i>) | 5 | 5 | - | - | - | - | 10 |
| SERUGHETTI AURELIO (<i>dimiss. dal 05/10/2019</i>) | 4 | 9 | 8 | 4 | - | - | 25 |
| ARNOLDI ANDREA (<i>dimiss. dal 04/12/2019</i>) | - | - | 6 | 7 | - | - | 13 |
| SESANI CLAUDIO (<i>dimiss. dal 08/01/2020</i>) | 4 | 7 | 6 | 5 | - | - | 22 |

(*) alla data di redazione del documento

ATTIVITA' NORMATIVA

SEDUTE ED ATTI ADOTTATI ANNI 2016-2021

GIUNTA COMUNALE

| | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 (*) | TOTALE |
|------------------------|------|------|------|------|------|----------|------------|
| SEDUTE | 24 | 47 | 55 | 64 | 58 | 11 | 259 |
| ATTI DELIBERATI | 105 | 204 | 217 | 222 | 163 | 32 | 936 |

(*) alla data di redazione del documento

CONSIGLIO COMUNALE

| | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 (*) | TOTALE |
|------------------------|------|------|------|------|------|----------|------------|
| SEDUTE | 6 | 10 | 9 | 8 | 9 | - | 42 |
| ATTI DELIBERATI | 42 | 71 | 55 | 55 | 69 | - | 292 |

(*) alla data di redazione del documento

2.2 Attività tributaria

2.2.1 Politica tributaria locale

Nel corso del quinquennio 2016-2020 la legislazione progressivamente modulata dalle leggi di stabilità e di bilancio ha sospeso, a decorrere dall'esercizio 2016 e sino a tutto il 2018, il potere degli EELL di deliberare incrementi dei tributi, delle addizionali e delle inerenti aliquote.

Nel corso del 2019, lo sblocco della leva fiscale da parte del legislatore ha consentito all'Amministrazione comunale di attuare il necessario intervento di revisione del prelievo fiscale, oggettivamente non procrastinabile per rispondere all'esigenza imprescindibile di tutelare e rafforzare gli equilibri strutturali di bilancio, in considerazione dell'evoluzione registratasi del fabbisogno finanziario, indotta in primis dall'accrescimento degli oneri da indebitamento dell'Ente, in uno con l'obiettivo di altrettanto ineludibile garanzia dei servizi erogati a favore della collettività

L'intervento ha riguardato le principali fonti di prelievo di carattere tributario (IMU ed Addizionale comunale all'IRPEF).

Nell'esercizio trascorso, la politica fiscale si è caratterizzata per la conferma della leva fiscale individuata con la manovra 2019.

Tale determinazione si è posta e si pone tutt'ora ed a maggior ragione necessaria, incardinandosi in un contesto di scottante criticità finanziaria indotto dall'emergenza sanitaria Covid in atto.

Contesto nel quale si è in parallelo sviluppata un'azione di rigorosa razionalizzazione ed ottimizzazione della spesa, tesa a coniugare il contenimento degli oneri gestionali con l'imprescindibile garanzia dei servizi resi alla popolazione e con la contestuale individuazione di ogni possibile intervento di sostegno di natura straordinaria a sollievo delle scottanti problematiche di carattere economico e sociale, emerse a livello locale come a livello nazionale.

2.2.2 IMU - TASI

IMU (Imposta Municipale propria) e c.d. "Nuova IMU"

Istituita in primis dal D.Lgs 23/2011 in materia di federalismo fiscale ed anticipata in via sperimentale al 2012 dal DL 201/2011 e dal successivo DL 16/2012, con significative modifiche rispetto all'impianto originario, già nel biennio 2012-2013 l'IMU fu oggetto di progressive e consistenti rivisitazioni da parte del legislatore che, nel contesto della Legge di stabilità 2014 (L. 147/2013, art.1, comma 639 e 707 e seguenti) in sostanza ne delineò l'introduzione "a regime", a superamento della c.d. "fase sperimentale", quale "componente di natura patrimoniale" dell'Imposta Unica comunale (I.U.C.).

Da ultimo il legislatore, con la Legge di bilancio 2020 (L. 27.12.2019 n. 160), **ha istituito la "NUOVA IMU", unificando i due precedenti tributi IMU e TASI vigenti sino al 2019 e confermandone sostanzialmente la disciplina ed elementi fondanti**, con lo scopo di razionalizzare e semplificare l'applicazione del tributo, a superamento della precedente doppia imposizione.

Come già evidenziato, con DCC n. 10/2019 si procedeva all'adeguamento delle aliquote IMU vigenti nel triennio precedente.

- Con **DCC n. 29/2020 e n. 30/2020** sono stati approvati il **nuovo Regolamento** per la disciplina del tributo e le **aliquote, detrazioni ed agevolazioni d'imposta** per il 2020, ad invarianza del prelievo fiscale ex IMU-TASI determinatosi nel 2019; aliquote, detrazioni ed agevolazioni di seguito confermate anche per l'esercizio 2021.
- Anteriormente all'approvazione di Regolamento e nuove aliquote, **in ragione della grave e diffusa crisi economica determinata dalla pandemia COVID-19 ed al fine dell'opportuna salvaguardia del tessuto economico del territorio comunale**, con **DCC n. 13 del 05.06.2020**, l'Ente, nell'ambito delle facoltà di previsione legislativa ex comma 775 L. 160/2019, quale **provvedimento a sollievo dei contribuenti**, ha **disposto la NON applicazione di sanzioni ed interessi nel caso di versamenti in acconto IMU 2020 oltre il termine del 16.06.2020 e sino al 16.07.2020**

Il seguente quadro sinottico esplicita le aliquote, detrazioni ed agevolazioni IMU applicate nel quinquennio 2016-2020:

| MU e Nuova IMU - Aliquote e fattispecie imponibili | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 (nuova IMU, ex IMU-TASI) ^[1] |
|---|---------------------------|---------------------------|---------------------------|---------------------------|---|
| Abitazione principale (esclusi A1-A8-A9) | esente | esente | esente | esente | esente |
| Abitazione principale (solo A1-A8-A9) | 4,8 ‰ | 4,8 ‰ | 4,8 ‰ | 4,8 ‰ | 4,8 ‰ |
| Detrazione fissa abitazione principale (solo A1-A8-A9) | 200,00 | 200,00 | 200,00 | 200,00 | 200,00 |
| Detrazione abitazione principale (solo A1-A8-A9) per figli età < 26 anni purché dimoranti e residenti | 50,00 | 50,00 | 50,00 | 50,00 | / |
| Immobili e relative pertinenze diverse da A1, A8, A9 concessi in uso gratuito a figli o genitori e da essi utilizzati come abitazione principale con rendita catastale inferiore a 500 euro | 9 ‰ | 9 ‰ | 9 ‰ | 9,6 ‰ | 9,6 ‰ |
| Immobili e relative pertinenze diverse da A1, A8, A9 concessi in uso gratuito a figli o genitori e da essi utilizzati come abitazione principale con rendita catastale superiore a 500 euro | 9 ‰ | 9 ‰ | 9 ‰ | 9,6 ‰ | 10,6 ‰ |
| Altri immobili – fabbricati ed aree edificabili | 9 ‰ | 9 ‰ | 9 ‰ | 9,6 ‰ | 10,6 ‰ |
| Altri immobili – terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti e IAP | esenti | esenti | esenti | esenti | esenti |
| Altri immobili – terreni agricoli – fattispecie non esenti | 9 ‰ | 9 ‰ | 9 ‰ | 9,6 ‰ | 9,6 ‰ |
| Fabbricati destinati a scuole paritarie, comprese scuole dell'infanzia | 9 ‰ | 9 ‰ | 9 ‰ | 9,6 ‰ | 9,6 ‰ |
| Altri immobili – c.d. “beni merce” | Esenti IMU ex DL 102/2013 | 1 ‰ ^[2] |
| Fabbricati rurali ad uso strumentale (D/10 e con annotazione di ruralità) | Esenti | Esenti | Esenti | Esenti | 1 ‰ |
| Fabbricati D (esclusi D/10) | 9 ‰ | 9 ‰ | 9 ‰ | 9,6 ‰ | 10,6 ‰ |

^[1] pari alla sommatoria delle ex aliquote IMU-TASI, ad invarianza di prelievo complessivo

^[2] Esenzione da “nuova IMU” non prevista dalla L. 160/2019 per gli esercizi 2020-2021 e reintrodotta dall'esercizio 2022.

→ **La grave crisi socio-economica indotta dall'emergenza sanitaria Covid-19 ha inciso sulla portata finanziaria dell'imposta**, inducendo una contrazione dell'inerente flusso in autoliquidazione, ad oggi stimato nel 4% vs gettito 2019, benché non ancora compiutamente quantificabile, in ragione dei flussi tardivi da ravvedimento operoso i cui termini (c.d. “ravvedimento lungo”) sono stati notevolmente estesi dal legislatore

TASI (Tributo sui Servizi Indivisibili – vigente sino al 2019)

Il tributo, istituito ed introdotto nel 2014 (art. 1 comma 639 della Legge di Stabilità 2014, n. 147/2013), quale componente della IUC destinato al finanziamento dei servizi indivisibili e posto a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, è stato applicato sino a tutto l'esercizio 2019.

Come già evidenziato, dal 2020, i commi 738 e seguenti della L. 160/2019, hanno sancito l'abrogazione del tributo, con introduzione della c.d. "Nuova IMU", per effetto dell'espressa abrogazione del comma 639 e successivi della L. 147/2013, istitutiva della IUC, limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI (ferme e confermate restando le disposizioni relative alla TARI).

Si ritiene comunque opportuno, in questa sede, stante la vigenza del tributo nel primo quadriennio del mandato, ripercorrerne gli elementi informativi del regime di prelievo, come allora individuati nei commi 640 e dal 669 al 691 della L. 147/2013:

- ✓ *il presupposto impositivo è costituito dal "possesso o dalla detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai fini dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli"*
- ✓ *la base imponibile TASI è quella prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU) di cui all'articolo 13 del D.L. n. 201/2011 (L. 214/2011 e smi)*
- ✓ *come per l'IMU, le modalità di calcolo della base imponibile TASI rimangono definite dall'art. 5 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, già disciplinante la base imponibile ai fini ICI, come richiamato dal citato art. 13, comma 3 del DL 210/2011 e s.m.i.*
- ✓ *il Comune, con deliberazione del Consiglio Comunale, può determinare l'aliquota dell'imposta in relazione alle diverse tipologie di immobili, rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote*
- ✓ *l'art. 1, comma 3 del citato DL 16/2014, ha individuato le fattispecie di esenzione dal tributo di previsione legislativa (con particolare riguardo agli immobili posseduti dallo Stato, nonché agli immobili posseduti sul proprio territorio dai Comuni)*
- ✓ *l'art. 1, comma 679 della L. 147/2013 ha infine indicato i casi delle ulteriori riduzioni ed esenzioni di possibile introduzione in ambito regolamentare.*

Di seguito, dal 2016 la legge di stabilità (L. n. 208/2015) disponeva l'abolizione del prelievo TASI sugli immobili destinati ad Abitazione principale (con esclusione di quelli classificati in A1/A8/A9, peraltro già esentati da TASI dall'Ente anteriormente al 2016), prevedendo uno specifico ristoro compensativo nel contesto delle attribuzioni per Fondo di Solidarietà comunale.

Il seguente quadro sinottico esplicita le aliquote TASI applicate nel quadriennio 2016-2019, come determinate, da ultimo con DCC n. 51/2015 e vigenti, in ragione del principio di "ultrattività" sancito dall'art. 1, comma 169 della L. 296/2006 e smi:

| TASI - Aliquote e fattispecie imponibili | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 |
|---|---------------|---------------|---------------|---------------|----------------------------------|
| Abitazione principale (inclusi immobili cat. A1/A8/A9) (proprietari ed occupanti) | Esente 0 ‰ | Esente 0 ‰ | Esente 0 ‰ | Esente 0 ‰ | Abolita ex L. 27.12.2019, n. 160 |
| Altri immobili – fabbricati ed aree edificabili | 1 ‰ | 1 ‰ | 1 ‰ | 1 ‰ | Abolita ex L. 27.12.2019, n. 160 |
| Immobili e relative pertinenze diverse da A1, A8, A9 concesse in uso gratuito a figli o genitori e da essi utilizzati come abitazione principale con rendita catastale inferiore a 500 euro | 0 ‰ | 0 ‰ | 0 ‰ | 0 ‰ | Abolita ex L. 27.12.2019, n. 160 |
| Immobili e relative pertinenze diverse da A1, A8, A9 concesse in uso gratuito a figli o genitori e da essi utilizzati come abitazione principale con rendita catastale superiore a 500 euro | 1 ‰ | 1 ‰ | 1 ‰ | 1 ‰ | Abolita ex L. 27.12.2019, n. 160 |
| <i>segue</i> | | | | | |

segue

| | | | | | |
|---|-----------------------------------|-----------------------------------|-----------------------------------|-----------------------------------|----------------------------------|
| Immobili c.d. "beni merce" | 1 ‰ | 1 ‰ | 1 ‰ | 1 ‰ | Abolita ex L. 27.12.2019, n. 160 |
| Altri immobili – terreni agricoli | Esente | Esente | Esente | Esente | Abolita ex L. 27.12.2019, n. 160 |
| Fabbricati rurali ad uso strumentale | 1 ‰ | 1 ‰ | 1 ‰ | 1 ‰ | Abolita ex L. 27.12.2019, n. 160 |
| Fabbricati rurali ad uso strumentale | 1 ‰ | 1 ‰ | 1 ‰ | 1 ‰ | Abolita ex L. 27.12.2019, n. 160 |
| Fabbricati destinati a scuole paritarie comprese scuole dell'infanzia | 0 ‰ | 0 ‰ | 0 ‰ | 0 ‰ | Abolita ex L. 27.12.2019, n. 160 |
| Riparto dell'imposta in caso di non coincidenza proprietario ed occupante | 70% proprietario 30% occupante | 70% proprietario 30% occupante | 70% proprietario 30% occupante | 70% proprietario 30% occupante | Abolita ex L. 27.12.2019, n. 160 |

2.2.3 Addizionale comunale IRPEF

In materia di Addizionale comunale IRPEF, istituita nel 1999 e da allora applicata nell'Ente, nel 2019, con DCC n. 11/2019, si è pervenuti all'adeguamento dell'aliquota pre-vigente, in ragione delle fondanti motivazioni di tutela degli equilibri strutturali di bilancio già analizzate nella premessa.

| Addizionale IRPEF | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 |
|---------------------------|---------|---------|---------|---------|---------|
| Aliquota | 0,65% | 0,65% | 0,65% | 0,80% | 0,80% |
| Fascia esenzione | Nessuna | Nessuna | Nessuna | Nessuna | Nessuna |
| Differenziazione aliquote | No | No | No | No | No |

→ **La grave crisi socio-economica indotta dall'emergenza sanitaria Covid-19 ha inciso in modo significativo sulla portata finanziaria dell'imposta**, inducendo una contrazione dell'inerente base reddituale imponibile, orientativamente e mediamente stimata nel 15% vs gettito 2019, benchè non ancora esattamente quantificabile, in quanto tutt'ora in fase di progressiva emersione, in ragione delle peculiari dinamiche di accredito rateale che consentiranno di dare una lettura compiuta della contrazione della base imponibile 2020 solo al termine del 2021.

2.2.4 Prelievi sui rifiuti (TARI)

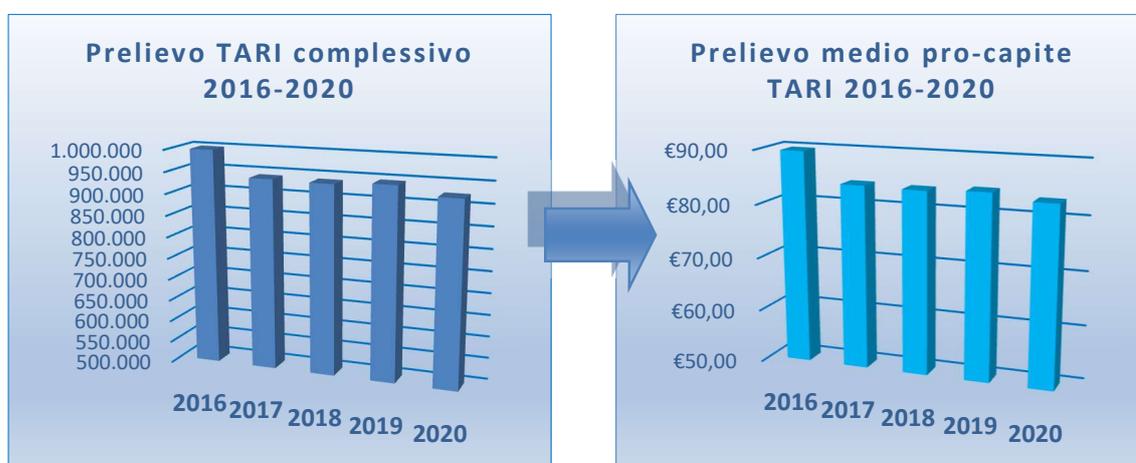
Ultima delle tre componenti della IUC prevista dal legislatore ed unica tutt'ora vigente a decorrere dal 2020, già dal 2014 la TARI ha sostituito la TARES, nonché ogni altro precedente regime di prelievo, secondo la disciplina ed i contenuti indicati nell'articolo 1, commi 639 e segg. della L. 147/2013, che presenta molte analogie con la legislazione in materia di TARES, pur se con più ampie e derogatorie modalità di determinazione delle inerenti tariffe rispetto ai rigidi dettami del DPR 158/1999, che continua comunque a rappresentare la normativa di riferimento per l'applicazione del tributo, in uno con il principio di proporzionalità del prelievo vs potenzialità di produzione dei rifiuti.

Per l'aspetto finanziario, la TARI (*così come già la TARES*) **deve obbligatoriamente garantire la copertura integrale dei costi "di investimento e di esercizio"**: il perimetro delle componenti di costo, da individuare in apposito "Piano Economico finanziario", come già a suo tempo per la Tares, si è differenziato ed ampliato rispetto a quello a suo tempo concettualmente definito in regime di TRSU dal DLgs 507/1993, prevedendo anche

quote di “costi generali ed amministrativi” ed ulteriori elementi di costo riconducibili al servizio, espressamente indicati dal legislatore.

Alla tariffa dovuta all’Ente, si aggiunge il già vigente prelievo per l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente ex art. 19, D.Lgs. 504/1992 (TEFA) in ragione del 5% deliberato dalla Provincia di Bergamo.

| Prelievi sui rifiuti | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|---------------------|
| Tipologia | TARI | TARI | TARI | TARI | TARI |
| Tasso di copertura | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% |
| Costi da PEF | 999.025,79 | 940.951,62 | 939.054,48 | 945.458,03 | 1.007.729,00 |
| Agevolazioni Tariffarie Covid 2020 (valore effettivo erogato) | | | | | 81.863,86 |
| Prelievo TARI complessivo (da PEF) | 999.025,79 | 940.951,62 | 939.054,48 | 945.458,03 | 925.865,14 |
| Prelievo medio pro-capite | 89,7 | 84,2 | 84,0 | 84,4 | 83,3 |



Il piano tariffario dell’esercizio 2020, approvato con **DCC n. 32 del 13.07.2020**, scaturisce dal Piano finanziario di pari periodo (**DCC n. 31/2020**) per la prima volta redatto in base alle nuove direttive dettate da “ARERA” (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente).

- ✓ In un contesto connotato da particolare complessità attuativa e da una normativa ed in costante evoluzione, **è risultata particolarmente proficua ed opportuna la scelta operata dall’Ente** nel trascorso esercizio, pur in uno scenario applicativo non ancora compiutamente delineato, di **commisurare già il prelievo 2020** ai costi quantificati nel **nuovo PEF** elaborato secondo i **criteri individuati da ARERA**. **L’opzione di mantenimento delle tariffe 2019 avrebbe infatti comportato, a seguire, un aggravio del prelievo nell’attuale triennio**, connesso al previsto meccanismo di legge dei **conguagli tariffari**, obbligatoriamente da quantificare ed applicare nella fase di successiva approvazione del PEF entro il 31.12.2020.
- ✓ Altrettanto significativo l’intervento straordinario attuata nel 2020 a sollievo delle problematiche economiche e sociali connesse alla congiuntura emergenziale, nonché alla chiusura di attività produttive e del terziario nel periodo di lockdown, con lo stanziato uno **specifico FONDO destinato ad AGEVOLAZIONI TARIFFARIE TARI (100 mila euro iscritti in bilancio)**, destinato sia alle **utenze domestiche che a quelle del settore non domestico**. Nello specifico, il sistema delle agevolazioni tariffarie, individuato nel contesto approvativo della tariffe TARI, si è articolato come di seguito:

- a) **UTENZE DOMESTICHE: riduzione della tariffa TARI 2020 di riferimento** (sia per la parte fissa che per la parte variabile) **da un minimo del 20% ad un massimo del 50%**, con adozione e recepimento dei medesimi criteri di “disagio socio-economico” già approvati dalla GC con deliberazione n. 38/2020 e, pertanto, a favore degli utenti risultati beneficiari del c.d. “buono di solidarietà alimentare” di cui a OCDPC N. 658/2020
- b) **UTENZE NON DOMESTICHE: riduzione del 25% della TARI di riferimento** (sia per la parte fissa che per la parte variabile), a favore di **tutte le utenze non domestiche che hanno subito un periodo di chiusura ed forzata in emergenza sanitaria**

c) **Per ogni categoria di utenza:** applicazione delle agevolazioni “d’ufficio” direttamente in fase di bollettazione TARI 2020, il cui addebito all’utente beneficiario è quindi avvenuto già al netto delle stesse

d) Previsione di **ulteriore applicazione di agevolazioni tariffarie, su richiesta** motivata, a favore di utenti TARI (appartenenti a categorie domestiche e non domestiche) che, pur non essendo rientrati nel sistema di individuazione “automatica per tipologia”, abbiano comunque subito disagi di carattere socio-economico e finanziario in relazione all’emergenza sanitaria Covid19

L’incremento dei costi d’appalto, peculiari della tipologia dei “contratto a misura”, generato nell’ultimo biennio dalla netta crescita dei prezzi di mercato dei conferimenti agli impianti di smaltimento e, specularmente, dalla drastica caduta dei valori di mercato sul versante ricavi da raccolta differenziata, **è stato nettamente calmierato**, in termini di prelievo, **dal forte incentivo alla raccolta differenziata e dai significativi risultati conseguiti**.

Il valore complessivo e pro-capite della tassazione conseguentemente dimensionato nell’ultimo esercizio risulta sostanzialmente contenuto rispetto ai valori di prelievo originario dell’anno 2016.

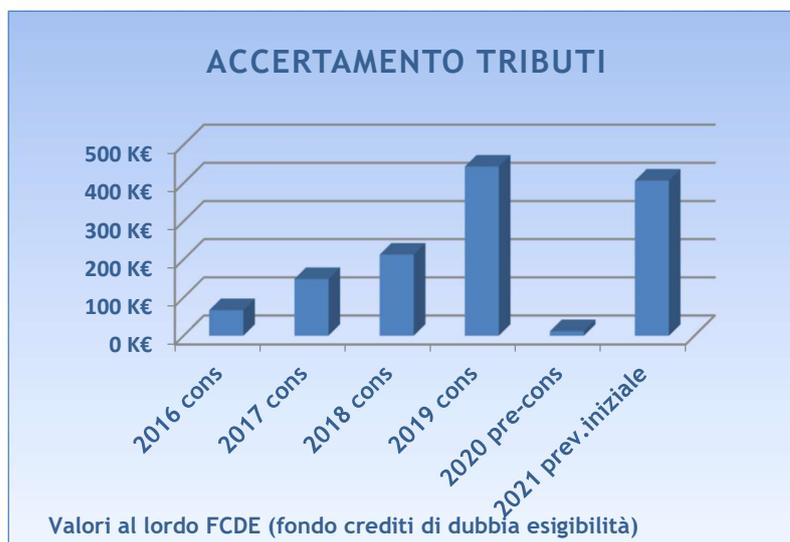
Quanto alle modalità attuative del **prelievo TARI, nel 2021 l’Ente attiverà nel presente esercizio l’applicazione della c.d. TARIP (TARI puntuale)**, già programmata nelle azioni ed obiettivi gestionali ed oggetto di rinvio nel trascorso esercizio, per opportuna considerazione delle modifiche delle modalità di raccolta indotte dall’emergenza sanitaria, che ne avrebbero inevitabilmente alterato la commisurazione e le intrinseche finalità premiali.

✓ L’inerente **PEF (Piano Finanziario TARI)** e le **tariffe del tributo** verranno approvate entro 30.06.2021, termine oggetto di intervento a cura del legislatore che, nel contesto del recente DL 41/2021 (c.d. Decreto Ristori), ne ha previsto la specifica proroga “derogatoria”, *rispetto al termine di approvazione del bilancio di previsione*, in ragione delle ancora aperte e complesse tematiche applicative del D.Lgs 116/2020, *adottato in attuazione della direttiva UE 2018/851 e della direttiva UE 2018/852 ed entrato in vigore lo scorso 26 settembre*, modificativo della disciplina in materia ambientale e delle definizioni di rifiuto urbano, con particolare riguardo ai c.d. “rifiuti urbani assimilati” delle utenze non domestiche, rispetto a quelle precedentemente stabilite nel D.Lgs. 152/2006.

2.2.5 Attività di accertamento in ambito tributario

L’azione di contrasto all’evasione fiscale è stata progressivamente e proficuamente incentivata nel quinquennio in coerenza agli obiettivi strategici declinati nel contesto del Programma di mandato (**Indirizzo strategico 4 Area RISORSE - “PIU’ MISURA”**).

In tale contesto, l’azione sviluppata ha concretizzato in primis il perseguimento di **imprescindibili finalità di perequazione fiscale**, in uno con il proficuo riordino, consolidamento e potenziamento, a regime, della base imponibile e delle **risorse disponibili da destinare all’erogazione dei servizi**.



Il grafico indica chiaramente il ritorno finanziario connesso al progressivo sviluppo dell'attività nel quadriennio 2016-2019.

→ Nel trascorso esercizio, in ragione dei più ampi termini di notifica degli avvisi di accertamento introdotti da legislatore (DL 18/2020) nel contesto degli interventi di sollievo socio-economico alla grave crisi congiunturale indotta dall'emergenza sanitaria Covid-19, l'azione accertativa è stata opportunamente rimodulata secondo tempi attuativi tesi ad evitarne la ricaduta sul contribuente in pari esercizio, come ritraibile dai valori a pre-consuntivo 2020.

Nell'esercizio 2021 l'attività di accertamento risulta conseguentemente in corso di esplicazione e proseguirà nel doveroso rispetto degli obblighi normativi e dei termini decadenziali.

2.3 Attività amministrativa

2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni e attività di prevenzione alla corruzione

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei **controlli interni**, la cui consistenza è parametrata alle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre comunque il medesimo, ovvero favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

Per tutti gli atti amministrativi collegiali dell'Ente è stato garantito il **Controllo preventivo di regolarità amministrativa** mediante l'apposizione del parere in ordine alla regolarità tecnica reso, ai sensi dell'art.49 del TUEL, da parte del Responsabile dell' Area interessato, attestante la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Per gli atti gestionali assunti dai Responsabili di Area, con l'atto di sottoscrizione degli stessi ogni Responsabile competente ne ha inteso assentire la correttezza tecnica dello stesso.

Il Segretario comunale poi, nell'ambito delle già delineate funzioni di sovrintendenza e coordinamento delle attività dei Responsabili di Area, nonché delle funzioni di collaborazione ed assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, ha **garantito la conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti**.

Il **controllo di regolarità contabile** nella fase preventiva all'adozione dell'atto è stato altresì effettuato dal Responsabile dell'Area Finanziaria attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile, sugli atti collegiali che hanno comportato riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente. Nella formazione degli atti gestionali che hanno comportato un impegno contabile di spesa, il Responsabile medesimo ha esercitato il controllo di regolarità contabile attraverso l'apposizione del visto di copertura finanziaria.

Il controllo sulla regolarità contabile preventiva degli atti è stato poi integrato dall'attività resa dal Revisore dei conti, nei casi indicati all'art. 239 del TUEL, oltre che dalla vigilanza assicurata dalla medesima figura sulla regolarità contabile finanziaria ed economica della gestione dell'ente.

Con deliberazione C.C. **n. 3 dell' 1.02.2013**, approvativa del **Regolamento sui controlli interni**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 147 e segg. del D.Lgs. n. 267/2000, sono stati implementati i Controlli interni sugli atti amministrativi individuando nuove modalità operative ed organizzative atte a garantire un controllo di regolarità amministrativa e contabile anche nella fase successiva dell'atto, ovvero a seguito dell'intervenuta efficacia dell'atto stesso, che di norma segue la sua pubblicazione.

Il Segretario comunale, individuato quale figura Responsabile di tale controllo, ha provveduto a garantire il controllo successivo degli atti gestionali individuati dal regolamento anzidetto ed adottati negli anni 2016-2020 con relazioni periodiche. L'attività di controllo successivo, avendo lo scopo di migliorare la qualità degli atti amministrativi e di indirizzare l'attività amministrativa verso percorsi semplificati, trasparenti, che garantiscano l'imparzialità, è stata intesa necessariamente quale azione propositiva verso l'Ente con l'obiettivo di evidenziare anomalie ma anche di proporre azioni conseguenti e mirate.

E' possibile affermare che **complessivamente gli atti controllati sono risultati regolari e conformi alla normativa vigente**, salvo alcuni rilievi formali elencati nei verbali e nelle schede allegate agli stessi. In particolare l'azione propositiva si è incentrata sul sensibilizzare le Aree sul rispetto del principio di rotazione negli affidamenti, la costante attuazione delle misure in tema di Amministrazione Trasparente e l'osservanza delle disposizioni normative previste dal regolamento UE 679/2016 e del codice della privacy come modificato dal D.lgs.101/2018.

Le relazioni sono state pubblicate nell'apposita sezione di amministrazione trasparente, inviate all'Odv, alla giunta ed a tutti i Responsabili di Area.

Parallela e connessa all'attività sui controlli interni si è inserita l'attività svolta dal Segretario comunale in qualità di **responsabile della prevenzione della corruzione**, con coinvolgimento e sensibilizzazione dei responsabili di Area nella mappatura dei processi e catalogo dei rischi, nell'analisi del rischio, nell'individuazione e programmazione delle misure e delle misure di trasparenza.

Risultano altresì attivati e somministrati a tutti i dipendenti corsi anticorruzione online, anche al fine di sensibilizzarli al rispetto delle norme di comportamento e di accrescerne il livello di integrità.

2.3.2 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la **realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa**.

Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, **l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità**.

Il controllo di gestione dell'attività amministrativa teso a garantire il focus sull'efficacia, efficienza ed economicità della stessa, nel corso del quinquennio è stato oggetto di primi steps attuativi, tesi a monitorare alcuni indicatori di costo, quali in primis quelli riferiti alle **utenze energetiche**, onde orientare scelte e determinazioni per la razionalizzazione ed il contenimento dei consumi e degli oneri gestionali.

→ Nel corso del 2020 il Controllo di gestione è stato oggetto di una significativa ed efficace incentivazione, secondo **espresi obiettivi** opportunamente individuati ed incardinati nel Piano della Performance.

L'Area Finanziaria si è fatta soggetto attivo promotore del processo, contestualizzato nel più ampio perimetro progettuale della razionalizzazione ed ottimizzazione dell'agire teso a conferire maggiore efficacia strategica al ciclo della "programmazione e controllo".

Muovendo da una propedeutica ed approfondita **analisi e parametrizzazione del trend storico della gestione e degli inerenti indicatori finanziari tendenziali** (*previsione vs risultati conseguiti ed analisi degli scostamenti*), sono stati opportunamente **individuati strumenti e metodiche tipiche del controllo di gestione** a tutto raggio, sia negli ambiti gestionali di diretta competenza, che intercettando in senso trasversale gli ulteriori ambiti gestionali dell'Ente.

Nello specifico, l'azione ha riguardato:

→ nel contesto delle strategie finanziarie a tutela degli Equilibri di Bilancio → **l'ANALISI degli STRUMENTI di CONTENIMENTO DEGLI ONERI DA INDEBITAMENTO ex DL 18/2020 finalizzata alla RINEGOZIAZIONE dei MUTUI CDP SpA ex Circolare N. 1300/2020 E ART. 113 dl 34/2020**, con:

- a) Analisi finanziaria generale (prospettica e conseguente) degli strumenti ed opzioni di moratoria e rinegoziazione del debito introdotti dal DL 18/2020 e da CDP SpA e degli inerenti elementi di convenienza economico-finanziaria per l'Ente, alla luce dell'attuale situazione di indebitamento;
- b) Individuazione dell'opzione di oggettiva opportunità per l'Ente;
- c) Istruttoria e perfezionamento della RINEGOZIAZIONE MUTUI CDP SPA

→ **La RIVISITAZIONE METODOLOGICA della GESTIONE FINANZIARIA degli INVESTIMENTI**, con:

- a) Affinamento integrale della riclassificazione contabile del PEG di parte investimenti ed approntamento di idonei strumenti tecnico-documentali informatizzati di pianificazione finanziaria degli stessi;
- b) Introduzione di pari documentazione specifica di parte investimenti (interventi e piano finanziario) a corredo delle deliberazioni di variazione di bilancio di pari natura
- c) Implementazione dei contenuti dei provvedimenti attuativi degli investimenti (DGC-determinazioni) in ragione degli elementi richiesti dalla normativa armonizzata, con approntamento di idonee tavole finanziarie informatizzate per QTE interventi;
- d) Contestuale implementazione ed affinamento delle scritture contabili di parte investimenti (di Spesa e di Entrata, queste ultime a superamento della logica "di cassa"), al fine della chiara individuazione degli inerenti step attuativi e delle fonti di finanziamento agli stessi sottese;
- e) Monitoraggio in progress delle risorse finanziarie rese disponibili e degli interventi attivabili, con azione di informazione trasversale-multiarea, contestuale aggiornamento degli strumenti tecnico-documentali individuati in fase previsionale, analisi dell'evoluzione in progress ed elaborazione strategia finanziaria conclusiva di parte investimenti;

- f) Attivazione di ogni necessaria azione propedeutica all'attivazione di ogni forma di finanziamento di parte investimenti progressivamente prospettatasi nell'esercizio (per accesso a bandi di contribuzione di fonte erariale, regionale, etc)

→ **L'AFFINAMENTO STRUMENTI PREVISIONALI, con RAZIONALIZZAZIONE della GESTIONE ed INTRODUZIONE DEL CONTROLLO di GESTIONE dei FLUSSI FINANZIARI afferenti le RISORSE DI NATURA TRIBUTARIA**

1a] Nuova IMU – Addizionale IRPEF:

- a) Analisi propedeutica all'affinamento del dato previsionale (analisi trend storico dei flussi finanziari per fattispecie imponibile -IMU- e dei dati afferenti i redditi imponibili – Add.IRPEF);
- b) Introduzione del controllo di gestione dei flussi finanziari progressivamente maturati (su base mensile da gennaio per Addizionale Irpef – su base mensile da acconto per nuova IMU) con idonei strumenti informatizzati;
- c) Monitoraggio in progress della coerenza della gestione effettiva vs dato previsionale, elaborazione proiezioni gettito d'imposta aggiornate al 31/12 ed adozione dei correttivi eventualmente necessari in funzione degli indicatori di gestione;
- d) Affinamento delle scritture contabili d'entrata inerenti (accertamenti, a superamento del criterio "di cassa" e documenti di incasso, temporalmente razionalizzati su base mensile)

1b] TOSAP:

Informatizzazione e razionalizzazione della gestione della TOSAP temporanea (registro informatico ad hoc, format richieste ed autorizzazioni – queste ultime digitalizzate - ed inerente iter pareri)

1c] ICP e DPA:

Attivazione controllo informatizzato riscossioni-compensi al concessionario, onde verificarne la coerenza, e monitoraggio gettito del tributo, con periodicità trimestrale

→ **L'AFFINAMENTO STRUMENTI PREVISIONALI COSTO PERSONALE DIPENDENTE e MONITORAGGIO, con:**

- a) elaborazione nuovi supporti informatizzati per la previsione del costo del personale dipendente, tesi ad affinare il dato previsionale e ad ottimizzare le risorse di spesa inerenti
- b) monitoraggio in corso d'esercizio ed aggiornamento previsione iniziale, con pari ottimizzazione delle risorse di spesa inerenti

→ **L'AFFINAMENTO STRUMENTI PREVISIONALI E BUDGETARI e l'INTRODUZIONE DEL CONTROLLO di GESTIONE per il SERVIZIO FARMACIA COMUNALE, con:**

- a) Analisi propedeutica all'affinamento del dato previsionale (analisi trend storico del quadro economico-finanziario di servizio e dei principali fattori ed indicatori: fatturato/acquisto farmaci/costi fissi/marginalità - dato previsionale ed effettivo d'esercizio, scostamenti a rendiconto - in relazione altresì al mutato scenario di mercato);
- b) Attuazione del controllo di gestione con analisi e rilevazione dei principali fattori ed indicatori: FATTURATO – ACQUISTO FARMACI – MARGINALITÀ – SCOSTAMENTI 2020 VS BIENNIO PRECEDENTE (fatturato su base mensile da gennaio / acquisto Farmaci e marginalità su base trimestrale sino a marzo, su base mensile da aprile) con idonei strumenti informatizzati;
- c) Monitoraggio in progress della coerenza della gestione effettiva del servizio vs dato previsionale, elaborazione dati di sintesi e proiezioni finanziarie al 31/12 progressivamente aggiornate ed adozione dei correttivi eventualmente necessari in funzione degli indicatori di gestione.

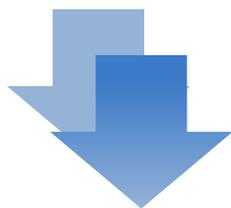
L'Azione sviluppata ha consentito di **garantire il proficuo supporto strategico alle scelte dell'Amministrazione sia in fase programmatica che di gestione in progress e valutazione dei risultati conseguiti**, più che mai essenziale in quanto incardinato in un contesto di estrema criticità gestionale e finanziaria, quale quello indotto dall'emergenza sanitaria tutt'ora in atto.

Nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'art. 81 della Costituzione è stato in parallelo garantito e, nell'ultimo esercizio ampiamente sviluppato, **il Controllo sugli equilibri finanziari**, volto a monitorare il permanere degli equilibri strutturali di

bilancio, in fase di programmazione iniziale, in sede di evoluzione gestionale attuativa in progress ed in fase di rendicontazione conclusiva, con piena tutela:

| |
|--|
| → dell'equilibrio finanziario complessivo |
| → dell'equilibrio di parte corrente |
| → dell'equilibrio di parte investimenti |
| → dell'equilibrio tra entrate a destinazione vincolata e correlate spese |
| → dell'equilibrio nella gestione dei flussi di cassa |
| → degli equilibri rilevanti al fine del conseguimento degli obiettivi in materia di Finanza pubblica. |

2.4 - GLI OBIETTIVI STRATEGICI ESPRESSE NEL PROGRAMMA DI MANDATO
LIVELLO DI REALIZZAZIONE



Il primo indirizzo strategico è relativo alla sicurezza. L'indicatore individuato in sede di programma di mandato è il termine "azione", a indicare la necessità di realizzare specifici interventi volti a diffondere una più elevata percezione di sicurezza sul territorio, non soltanto attraverso il controllo e la repressione di condotte illegali, ma promuovendo una revisione degli spazi pubblici, la condivisione di percorsi di cittadinanza attiva e progetti volti a incentivare una fruizione sicura delle strade del paese.

| | |
|--------------|--|
| OBS1A | Rendere gli spazi pubblici (strade, parchi, patrimonio comunale, palestre e campi sportivi, scuole) più accessibili e più sicuri attraverso una revisione delle finalità del loro utilizzo, la regolamentazione delle modalità di uso e costanti interventi di manutenzione e pulizia |
|--------------|--|

Attività realizzate nel quinquennio.

Scuole e palestre

L'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dei tre plessi scolastici ha richiesto grande impegno per tutto il quinquennio, al fine di garantire alle alunne, agli alunni e agli operatori scolastici un ambiente adeguato, confortevole e adatto all'apprendimento.

Ecco una sintesi dei più importanti interventi realizzati sul patrimonio scolastico.

- ✓ Intervento di ripristino parziale della copertura dell'auditorium della scuola secondaria di primo grado per 7.002,80.
- ✓ Manutenzione della palestra della scuola primaria, con risanamento delle strutture in cemento armato deteriorate dalla carbonizzazione del calcestruzzo sul lato nord, e tinteggiatura interna dell'edificio.
- ✓ Tinteggiatura e sistemazione dei battiscopa della scuola primaria.
- ✓ Sistemazione della rete fognaria della scuola secondaria di primo grado.
- ✓ Importante intervento di messa in sicurezza della rampa della scuola dell'infanzia statale "Giovanni XXIII" per 80.000 €.
- ✓ Recupero dell'appartamento ex custode presso la scuola primaria, trasformato in laboratorio (attrezzato per disabilità) e spazio di ambientamento nel passaggio fra infanzia e primaria per 68.400 €.
- ✓ Adeguamento dell'impianto antincendio presso i due plessi dell'Istituto comprensivo che richiedevano questo genere di manutenzione per 32.500 €.
- ✓ Intervento di messa in sicurezza della mensa della scuola dell'infanzia statale "Giovanni XXIII" per 27.000 €.
- ✓ Posizionamento di telecamere di sicurezza fuori dalla scuola secondaria di primo grado per 8.000 €.
- ✓ Creazione di nuovi vialetti e accessi in sicurezza per emergenza Covid nei tre plessi scolastici (con fondi europei PON) per 28.000 €.
- ✓ Acquisto di nuovi arredi per la mensa per garantire il distanziamento sociale in emergenza Covid (con fondi europei PON) per 9.800 €.
- ✓ Posizionamento dell'adeguata segnaletica di sicurezza presso le palestre scolastiche in emergenza Covid (con fondi europei PON) per 1.270 €.
- ✓ Implementazione del sistema di videosorveglianza esterno alla scuola primaria e automatizzazione del cancello di ingresso per 10.000 €.
- ✓ Posizionamento della fibra internet diretta nei plessi primaria e secondaria di primo grado.
- ✓ Sistemazione del campo da basket esterno alla scuola primaria, per garantirne la fruizione alle bambine e ai bambini del plesso per 12.000 €.
- ✓ Importanti interventi di efficientamento energetico, comprensivi della sostituzione degli infissi presso il seminterrato della scuola primaria per 50.000 € (interventi totali pari a 200.000 €).

- ✓ Manutenzione della copertura del palazzetto dello sport della scuola secondaria di primo grado per 10.000 €.

Ecco alcuni degli interventi finanziati nel bilancio 2021/23, che troveranno realizzazione nei prossimi mesi.

- ✓ Intervento di raffrescamento della scuola dell'infanzia statale per 45.000 €.
- ✓ Nel 2021 verrà realizzato un intervento di efficientamento energetico e riqualificazione complessiva del palazzetto dello sport per 140.000 €.
- ✓ Abbiamo inoltre partecipato al bando ministeriale per la messa in sicurezza degli edifici scolastici e nel 2022 dovrebbe essere assegnato il contributo per un importante intervento di messa in sicurezza ed efficientamento dell'edificio della scuola primaria (885.000 €) e per la scuola secondaria di primo grado (842.000 €).
- ✓ È intenzione dell'Amministrazione partecipare, entro maggio 2021, al bando ministeriale dedicato all'edilizia scolastica per nidi e scuole dell'infanzia, al fine di realizzare nell'attuale campo da calcio in disuso dietro la scuola dell'infanzia una struttura che ospiti un asilo nido comunale e un nuovo spazio mensa, creando così un polo dell'infanzia 0/6 pubblico sul territorio. L'intervento sarà recepito a bilancio prima della scadenza del bando, prevista per il 21 maggio 2021.

Patrimonio comunale

Anche il resto del patrimonio comunale ha richiesto nel quinquennio importanti interventi di manutenzione, che riassumiamo qui sotto.

- ✓ Manutenzione della pavimentazione del cimitero con sostituzione in diversi punti per 19.520,00 €.
- ✓ Sistemazione dell'area esterna al magazzino comunale, dell'interno e suddivisione dello spazio per la creazione della sede operativa della Protezione Civile Comunale per 20.819,06 €.
- ✓ Interventi di manutenzione straordinaria sulla fontana presente nel centro storico per ripristinarne la funzionalità per 24.034,00 €.
- ✓ Rifacimento di un tratto delle mura medievali danneggiate dalle conseguenze della tromba d'aria del 2016 per 45.700 €.
- ✓ Rifacimento del manto presso il campo polivalente del Bocciodromo comunale, con adeguamento impianto di illuminazione e attrezzature sportive, per 50.000 €
- ✓ Sostituzione del sollevatore presente negli alloggi ERP cortile ex "Cristini" per 25.000 €.
- ✓ Rimozione, smaltimento della copertura in amianto e posizionamento di una nuova copertura sull'edificio ex Omni per 8.174 €.
- ✓ Sistemazione degli accessi al piazzale del mercato, al Centro di Raccolta Comunale con nuova recinzione, posizionamento di telecamere in entrambi i luoghi e al cimitero per 60.209,44 €.
- ✓ Posizionamento nuove telecamere e sistema di allarme presso il Centro Natatorio per 12.522,48 €.
- ✓ Tinteggiatura e nuovo impianto audio-video per rendere la sala consiliare una sala conferenze per 39.000 €.
- ✓ Adeguamento impianto elettrico e luci allo spazio giovani/aula studio per 3.000 €
- ✓ Posa della fibra in tutti gli edifici comunali Planetel per il collegamento veloce e per agevolare il lavoro agile.
- ✓ Posizionamento in spazi pubblici, piazze e parchi del collegamento Wi-fi tramite fondi europei e cofinanziamento comunale per 25.000 €
- ✓ Riorganizzazione complessiva della Biblioteca Comunale, trasformata in Civico 5: adeguamento impiantistico, rifacimento della pavimentazione al piano terra, acquisto nuovi arredi e tinteggiatura per un totale di 110.000 €.
- ✓ Rifacimento del manto sintetico del campo 1 presso il centro sportivo "Facchetti", con intervento di sostituzione ed efficientamento energetico dell'illuminazione dell'intero centro, per 430.000 €.

Ecco alcuni degli interventi finanziati nel bilancio 2021/23, che troveranno realizzazione nei prossimi mesi.

- ✓ Nel 2020 è stata candidata al bando ministeriale “Sport e periferie” la riqualificazione del centro natatorio per 1.100.000 €.
- ✓ Sempre nel 2021 sono previsti interventi di manutenzione straordinaria del municipio per 54.990 € e la realizzazione di un fabbricato destinato all’area feste presso il Piazzale del mercato per 146.000 €.
- ✓ Nel 2021 è stata candidata al bando regionale dedicato alla rigenerazione urbana la riqualificazione dell’edificio ex BCC per 420.000 €.

Strade

La rete viaria comunale risulta particolarmente estesa e nel recente passato non ha visto importanti interventi di manutenzione. Si è reso quindi necessario procedere con lavori di manutenzione ordinaria e interventi più ampi di manutenzione straordinaria, attraverso un vero e proprio piano di asfaltature e messa in sicurezza del patrimonio viario. Ecco i principali interventi effettuati nel quinquennio.

- ✓ Rifacimento di un tratto di via della Repubblica per 10.886,55 €.
- ✓ Asfaltatura di via della Betosca per intervento Uniacque.
- ✓ Interventi di manutenzione su alcuni tratti di via Circonvallazione (zona mercato), Vicolo Gritti, via Lotto, via Brescia, via De Gasperi, Strada dei Livelli.
- ✓ Ripristino di parte di via dei Caniana per € 11.825,51.
- ✓ Asfaltatura di gran parte della Strada dei Livelli per 65.000 €.
- ✓ Intervento di rifacimento di Vicolo Ospedale per 15.000 €.
- ✓ Intervento di rifacimento della pavimentazione della passeggiata del fossato medievale per 190.900 €.
- ✓ Rifacimento dell’asfalto e dei marciapiedi di via Locatelli, con posizionamento dissuasori, come standard di qualità per 155.500 €.
- ✓ Intervento di riqualificazione e traffic calming sulla pavimentazione del centro storico (via Rocca e Piazza Agliardi) primo lotto per 930.000 €.
- ✓ Intervento straordinario di manutenzione alle connessioni di mobilità dolce del territorio colognese, con interventi di riasfaltatura, di rallentamento del traffico e realizzazione di attraversamenti rialzati in sicurezza. Gli interventi principali hanno riguardato via Matteotti, via Circonvallazione, via Monte Bianco, via Crema, via Pellico, via Ariosto, per un totale di 240.000 €.
- ✓ Realizzazione della nuova pista ciclabile “Fornasette” da permuta strada comunale e convenzione con privato per un valore pari a 150.000 €.
- ✓ Interventi di abbattimento delle barriere architettoniche nella zona della scuola secondaria di primo grado e nel quartiere cimitero per 47.439,76 €.
- ✓ Ampliamento di parte della carreggiata di via Tasso per intervento in convenzione con privati.
- ✓ Intervento di sistemazione dell’asfalto in via Lazio da convenzione con privati.
- ✓ Posizionamento di impianto semaforico con attraversamento a chiamata e rilevazione della velocità di percorrenza su via Milano, per 20.600 €
- ✓ Posizionamento di sistema di rilevazione delle infrazioni semaforiche su impianto esistente in via Milano incrocio via Circonvallazione, per 42.400 €.

Ecco alcuni degli interventi finanziati nel bilancio 2021/23, che troveranno realizzazione nei prossimi mesi.

- ✓ Completamento dell’intervento di riqualificazione e traffic calming sulla pavimentazione del centro storico (via Rocca e Piazza Vittorio Emanuele) per 260.000 €.
- ✓ Completamento della riqualificazione del camminamento del fossato medievale attraverso l’efficientamento energetico del sistema di illuminazione per 125.000 €.
- ✓ Realizzazione di una rotonda sulla SP ex SS 591 – via Crema – a carico di privato.

- ✓ Nel 2020 è stata candidata a un bando ministeriale la messa in sicurezza dei ponti sul fossato e del Conzacolo: il finanziamento dovrebbe essere concesso nel 2022.
- ✓ Nel 2021 è stato candidato al bando regionale dedicato ai borghi storici l'intervento di riqualificazione e traffic calming relativo al secondo lotto B del centro storico, per il completo rifacimento di Piazza Agliardi per 750.000 €.

Verde pubblico e parchi.

Oltre agli interventi di manutenzione ordinaria del verde pubblico e dei parchi, garantiti per tutti e cinque gli anni di mandato, sono stati garantiti anche questi lavori.

- ✓ Posizionamento di nuova recinzione in corten presso il parco di via dei Caniana per € 28.816,40
- ✓ Nel 2018 interventi di potatura sul patrimonio arboreo comunale in zona industriale – Strada Francesca e area a sud – nel parco del cimitero, scuola secondaria, gelso di via Marcora, parco di via Firenze, Parco San Rocco, giardino pensile del municipio, parco di via dei Caniana, scuola secondaria, fossato comunale, piazzale Caduti sul lavoro per € 25.961,94 €.
- ✓ Realizzazione di un nuovo sentiero e posizionamento di nuovi giochi in legno, bacheche e rastrelliere al Parco del Campino per 7.407,89 €
- ✓ Realizzazione del parco inclusivo presso il parco di via dei Caniana per un totale di 30.000 €.
- ✓ Nel 2019 ulteriori interventi di potatura sul patrimonio arboreo comunale presso Parco Mons. Lazzari, via Vespucci, via Bergamo, via De Gasperi, via Torino pesa pubblica, via Da Vinci intersezione via Caravaggio, scuola primaria, via Firenze parco B, Strettoia dei Cavalli, via Don Sturzo angolo via Maglio, Giardino comunale per € 29.171,89
- ✓ Nel 2020 interventi di messa in sicurezza del patrimonio arboreo a seguito di eventi meteorici eccezionali per 23.556,80 €
- ✓ Messa in sicurezza del viale del cimitero e dei suoi 36 tigli e potature presso aree verdi comunali per 21.472 €
- ✓ Potature straordinarie degli alberi presenti sul fossato per 39.945,24 €
- ✓ Realizzazione del parco sportivo presso il parco di via Monte Bianco, con posa recinzione e videosorveglianza, per € 21.354.
- ✓ Interventi di manutenzione straordinaria dei parchi esistenti per adeguamento alle regole Covid per 58.000 €.

| | |
|-----------|--|
| OBS 1B | Operare un controllo di prossimità finalizzato a prevenire azioni pericolose e illegali, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e della videosorveglianza |
|-----------|--|

L'obiettivo è stato realizzato portando avanti due importanti iniziative sul territorio.

- 1) L'attuazione di un piano di **ammodernamento del sistema di videosorveglianza e delle dotazioni di Polizia Locale e Protezione Civile, per garantire il presidio del territorio anche con controlli di prossimità;**
- 2) Il presidio del territorio **anche attraverso azioni congiunte con le altre Forze dell'Ordine per avere una mappatura degli episodi di microcriminalità, intervenire sulle vittime di episodi criminali con azioni di vicinanza e sostegno, realizzare specifici incontri di formazione, sensibilizzazione ed elaborazione**

Per quanto riguarda le dotazioni della Polizia Locale e della Protezione Civile, sono state realizzate le seguenti iniziative.

- ✓ Nel 2017 sono state acquistate nuove dotazioni per la Polizia Locale, fra cui una nuova auto ibrida per i servizi sul territorio, una bicicletta per gli interventi di prossimità, smartphone e narcotest per l'operatività.

- ✓ Fra il 2018 e il 2019 il sistema di videosorveglianza del paese è stato completamente rivisto, con l'acquisto e il posizionamento di 26 nuove telecamere fra cui 7 varchi, l'acquisto di fototrappole e altre dotazioni utili per l'operatività della Polizia Locale.
- ✓ Anche le dotazioni della Protezione Civile sono state potenziate: si è destinato all'operatività dei volontari una porzione rilevante del magazzino comunale, che è poi stato anche oggetto di manutenzione straordinaria nell'area esterna.
- ✓ È stato acquistato un nuovo furgone per la Protezione Civile.
- ✓ È proseguita l'opera di reclutamento di personale per la Polizia Locale, con due nuovi agenti operativi da metà del 2019 sul territorio. Si è conclusa nel 2020 la procedura per il reclutamento stabile di un'ufficiale di Polizia Locale.
- ✓ Per garantire il rispetto delle norme di sicurezza antiCovid, sono state posizionate nuove telecamere presso il cimitero, il piazzale del mercato e il centro di raccolta, i cui accessi saranno rivisti alla luce delle specifiche disposizioni.
- ✓ Nel 2020 sono state acquistate 34 nuove telecamere per presidiare il territorio, integrando così il sistema di videosorveglianza nelle aree strategiche del paese, oltre a un varco elettronico e un pilomat posizionati per l'accesso al centro storico da Porta Rocca.
- ✓ Gli investimenti complessivi per l'ammmodernamento e l'implementazione del sistema di videosorveglianza comunale sono stati – nel quinquennio – pari a 145.196,40 €.

In merito all'attività sul territorio, gli interventi principali sono stati i seguenti.

- ✓ Nel 2016 è stato approvato il Piano di Emergenza Comunale.
- ✓ Dal 2016 al 2021 si è operato insieme con gli altri comuni del COM di Protezione Civile Bassa Bergamasca per intervenire a supporto delle popolazioni terremotate e poi per la gestione dell'emergenza pandemica fra il 2020 e il 2021, attraverso la fornitura di DPI e altre iniziative di supporto al territorio.
- ✓ Alla luce del femminicidio accaduto a ottobre 2019, si è agito per proseguire nell'opera di contrasto alla violenza di genere attraverso uno specifico percorso con la Rete antiviolenza e, a livello di paese, con un supporto alla comunità per rielaborare quanto accaduto.
- ✓ Nel corso dell'emergenza pandemica, si è reso necessario potenziare le attività congiunte della Polizia Locale con le altre Forze dell'Ordine, sia per rispondere all'emergenza Coronavirus, sia per prevenire e intervenire su eventuali episodi di microcriminalità o di criminalità.

| | |
|--------------|---|
| OBS1C | Diffondere la cultura della legalità attraverso percorsi nelle scuole e con la cittadinanza, ampliare la conoscenza delle regole della vita comune fra tutte le comunità residenti |
|--------------|---|

Nel quinquennio si è lavorato intensamente con le scuole del territorio, per sensibilizzare i più giovani ed educarli a una cittadinanza attiva e al rispetto delle regole. Sono state effettuate anche alcune campagne informative, dedicate a specifici target di riferimento, per rafforzare la sicurezza ed evitare truffe. In particolare, una campagna informativa rivolta a tutta la popolazione tramite assemblea pubblica con il Capitano dei Carabinieri Papisodaro; una campagna specifica di sensibilizzazione contro la violenza di genere e di supporto alle donne che subiscono violenza, ampliata dopo l'episodio del femminicidio avvenuto nel 2019; una campagna di sensibilizzazione degli anziani contro le truffe.

Si è realizzato uno specifico progetto con le scuole per promuovere la conoscenza del Comune e la cittadinanza attiva, anche tramite il Consiglio Comunale dei Ragazzi.

Rispetto alla sicurezza per gli adulti, si è cercato di sensibilizzare sul tema delle ludopatie, attraverso uno specifico progetto di ambito che sul nostro territorio è stato portato avanti in collaborazione con l'Oratorio. Si sta proseguendo in questo percorso, per approvare uno specifico regolamento sul gioco d'azzardo di ambito.

Nei cinque anni di mandato si è interagito con le comunità straniere presenti sul territorio per agevolare la conoscenza reciproca e la partecipazione positiva alla vita del paese. In questo rapporto ha avuto un ruolo

fondamentale il Centro di Primo Ascolto Caritas, grazie al quale è sempre stato organizzato ogni anno un corso di italiano rivolto a donne di origine straniera.

Nel 2017 si è aderito al Protocollo con la Prefettura per l'impiego di persone richiedenti asilo in lavori socialmente utili sul territorio, esperienza proficua di conoscenza e inclusione per il territorio.

Per tutti gli anni di mandato, durante la festa delle associazioni si è realizzato un pranzo etnico con il supporto della comunità senegalese di Coki. Durante il CRE, è stata organizzata dal 2017 una serata interculturale a cui l'Amministrazione ha sempre preso parte. Nel corso del 2020, durante la fase più difficile della pandemia, la comunità Sikh ha voluto contribuire a supportare le iniziative a favore delle famiglie in difficoltà promosse dal Comune, così come alcuni ragazzi richiedenti asilo ospiti della comunità di Liteggio, che hanno fatto parte dei volontari di "Cologno nel cuore".

| | |
|---------------|---|
| OBS 1D | Rivedere la viabilità del paese per renderla più sicura per pedoni, ciclisti e automobilisti, in particolare nelle aree più sensibili ad alto flusso di traffico (strade provinciali, scuole...) |
|---------------|---|

Il punto di partenza per la revisione della mobilità urbana nel nostro territorio nel corso del quinquennio è stata l'elaborazione del Piano del Traffico, strumento di senso attraverso il quale intervenire rivedendo la viabilità in diverse vie del paese e per incentivare la mobilità dolce.

Abbiamo quindi agito per favorire pedoni e ciclisti, realizzando nuovi tratti ciclopedonali, per una mobilità sostenibile, posizionando tre colonnine di ricarica per veicoli elettrici e nei prossimi mesi abbiamo in programma la realizzazione di un servizio di car sharing con auto elettrica per i dipendenti comunali e per i residenti.

Abbiamo introdotto un nuovo semaforo a chiamata per ridurre la velocità e garantire l'attraversamento in sicurezza su via Milano e abbiamo partecipato a un bando per realizzarne un altro anche su via Crema. Abbiamo presidiato tutti gli accessi al paese attraverso il posizionamento di varchi elettronici con sistema di rilevamento targhe automatico.

Con l'intervento di riqualificazione del centro storico, l'intera area è diventata una "zona 30", con la possibilità di limitare il traffico in particolari occasioni, favorendo la mobilità dolce.

Anche i nuovi quartieri sono sorti come "zone 30".

Abbiamo potenziato, nel periodo della pandemia, gli interventi di supporto alla viabilità scolastica per la realizzazione di ingressi differenziati e per verificare il rispetto delle norme di sicurezza, attraverso volontari e Polizia Locale.

Abbiamo realizzato a scuola interventi di educazione stradale e di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, in collaborazione con la Polizia Locale.

INDIRIZZO STRATEGICO 2 – AREA LAVORO: PIÙ FUTURO

Il secondo indirizzo strategico individuato in sede di approvazione delle linee di mandato è relativo al lavoro. Se è vero che non è compito primario di un'Amministrazione comunale quello di creare o trovare lavoro, il tema è però fondamentale per ogni individuo e di riflesso lo è per la comunità nella quale è inserito. Favorire lo sviluppo dell'economia locale, supportare i lavoratori e le imprese, valorizzare il territorio perché anche dal punto di vista turistico e culturale risulti attrattivo sono interventi che un'Amministrazione comunale può realizzare, soprattutto nei momenti in cui la comunità risulta maggiormente vulnerabile e quindi più bisognosa di un intervento pubblico a supporto del tessuto economico e sociale.

| | |
|--------------|--|
| OBS2A | Favorire lo sviluppo dell'economia locale attraverso interventi di sostegno e di incentivazione e sgravi fiscali per imprese che assumono e rispettano l'ambiente |
|--------------|--|

Per sostenere l'economia locale e le specificità delle attività del territorio, nel quinquennio abbiamo lavorato a un percorso di rete e di coordinamento che ci ha portato, nel 2018, alla creazione del Distretto di rilevanza

Intercomunale Diffuso del Commercio “Castelli e Fontanili della Bassa”. Per il ruolo di promotori che abbiamo avuto, il Comune di Cologno al Serio è capofila del raggruppamento che attualmente comprende 9 paesi.

Grazie a questa iniziativa, che nel 2019 ha sviluppato la propria identità e mosso i primi passi attraverso un concorso di idee per la creazione del logo del DID, nel 2020 abbiamo potuto partecipare ai bandi regionali per i Distretti del commercio.

In questo modo, abbiamo ottenuto 100.000 euro di contributi per investimenti da destinare alle attività commerciali dei territori coinvolti dal Distretto, supportando così le attività locali nel periodo più difficile della pandemia.

Abbiamo ottenuto altri 80.000 € di contributo per finanziare specifici progetti sul territorio, fra i quali la formazione per i commercianti e il supporto alle attività del distretto stesso.

Nel 2020, durante l'emergenza sanitaria, abbiamo approvato una serie di agevolazioni per sostenere le attività locali colpite dalla crisi: riduzione della TARI sulla base delle chiusure disposte dai DPCM, con sconto del 25%; riduzione dell'imposta di pubblicità; riduzione dei canoni del mercato, per sostenere gli ambulanti la cui attività è stata sospesa. A Natale 2020 abbiamo sostenuto l'associazione “Le Botteghe” nella pubblicazione di una brochure per sostenere il commercio locale.

Sempre nel 2020 abbiamo stanziato ed erogato ulteriori 100.000 € di risorse comunali per attività economiche colpite dalla crisi.

Nel 2021 riproporremo agevolazioni TARI per le attività commerciali costrette alle chiusure.

| | |
|--------------|--|
| OBS2B | Aiutare chi ha perso lavoro o chi non è ancora entrato nel mercato del lavoro a trovare nuove opportunità di collocamento, anche in accordo con le imprese del territorio |
|--------------|--|

Questo obiettivo è stato perseguito nei cinque anni di mandato attraverso una molteplicità di azioni, che si sono adattate alla situazione economica e sociale del territorio e all'introduzione delle misure statali di sostegno come il Reddito di inclusione e il Reddito di cittadinanza.

Dal 2017 al 2019 abbiamo attivato – per poco più di un anno – uno specifico servizio di sportello lavoro, che ha riscosso l'attenzione di numerosi colognesi, i quali anche grazie a questo strumento sono stati supportati nella ricerca di un'occupazione o nel rientro nel mondo del lavoro. Lo sportello è poi stato chiuso per assenza di richieste.

Le successive situazioni di difficoltà lavorativa sono state affrontate dall'ufficio servizi alla persona, il quale si è attivato con le modalità disponibili e più adatte agli specifici casi e opportunità, anche in collaborazione con l'Ambito 14 e con le cooperative che gestiscono alcuni servizi comunali.

Per i più giovani, abbiamo deciso di offrire una possibilità di inserimento attivando sia la leva civica che il servizio civile, in particolare nell'ambito culturale (biblioteca), sociale e ambientale.

| | |
|--------------|--|
| OBS2C | Sostenere la diffusione della tecnologia come fattore di sviluppo |
|--------------|--|

L'obiettivo che ci siamo dati era relativo all'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche dell'Ente, che nel quinquennio sono state sostituite, implementate e riviste, in particolare a seguito della pandemia, quando la necessità di acquistare nuove apparecchiature per il lavoro agile è diventata di primaria importanza.

Abbiamo inoltre fortemente voluto e realizzato il collegamento con la fibra veloce di tutti gli edifici comunali: in particolare, abbiamo la fibra diretta presso Municipio, sede della Polizia Locale, scuola primaria e secondaria. Tutti gli altri spazi comunali dispongono di un collegamento veloce in fibra.

Abbiamo partecipato al bando WiFi4Eu per realizzare diversi punti di connessione gratuita sul territorio, in particolare nelle aree pubbliche di maggior socializzazione (Municipio, piazze, parchi, centro storico...).

A inizio mandato la nostra Amministrazione ha aderito al Distretto Agricolo della Bassa Bergamasca, per supportare e avere parte attiva nei numerosi interventi promossi dal Distretto sul nostro territorio, che hanno coinvolto le aziende agricole locali e fatto conoscere sempre più i prodotti agricoli di pregio del nostro paese.

Durante l'emergenza Covid19, il DABB è intervenuto per supportare le famiglie in difficoltà attraverso interventi di donazione di generi di prima necessità (latte), di cui sono stati destinatari anche nuclei colognesi.

Alla promozione del marchio territoriale dei prodotti agricoli si è aggiunto l'importante lavoro svolto per la creazione – a vantaggio dei commercianti – del Distretto del Commercio “Castelli e Fontanili della Bassa”, di cui il nostro Comune è capofila e che ha portato benefici al nostro territorio, come illustrato nella rendicontazione dell'obiettivo 2A.

INDIRIZZO STRATEGICO 3 – AREA AMMINISTRAZIONE: PIÙ VICINANZA

Fra le linee di mandato particolare importanza ha avuto questa. Riteniamo infatti che l'Amministrazione comunale debba porsi come referente di prossimità dei cittadini nell'esercizio della loro relazione con le Istituzioni. È stata mantenuta quindi nei cinque anni un'interlocuzione costante con la cittadinanza, per favorire la partecipazione dei cittadini alle scelte fondamentali che riguardano la comunità in cui vivono e per attivare energie positive di volontariato, collaborazione e cura del bene comune. La promozione della cittadinanza attiva è stata anche un utile strumento nell'ottica della formazione delle giovani generazioni, chiamate a un protagonismo non solo legato alla propria individualità, ma di riconoscibilità e supporto alla comunità in cui vivono.

Per avvicinare l'Amministrazione comunale alla popolazione e quindi condividere il percorso decisionale per permettere la maggior partecipazione possibile, abbiamo da subito ritenuto fondamentale strutturare una comunicazione costante, precisa e puntuale con la cittadinanza. Abbiamo quindi attivato da subito la pagina Facebook del Comune, raddoppiato le uscite del notiziario comunale cartaceo, attivato il canale Youtube del Comune con la trasmissione – dal 2017 – di tutte le sedute del Consiglio comunale in streaming e conservandole nell'archivio online, così come le trascrizioni risultano pubblicate sul sito del Comune.

Abbiamo organizzato numerose assemblee pubbliche sulle tematiche di volta in volta affrontate negli anni di Amministrazione, con particolare attenzione a quelle dedicate all'ambiente.

Dal 2017, per raggiungere in modo più capillare la popolazione, abbiamo aperto un canale Telegram, che attualmente conta poco meno di 500 iscritti, e permette di raggiungere con un messaggio tutte queste persone. Abbiamo aperto anche un profilo Instagram per raggiungere i più giovani.

Dal 2018 abbiamo attivato l'applicazione “Rumentologo” con Servizi Comunali, per informare sul calendario di raccolta rifiuti anche con notifiche che la sera prima avvisano quale frazione esporre per la raccolta porta a porta.

Dal 2019 abbiamo creato l'applicazione comunale e aggiornato il sito internet alle regole AgID.

Durante la pandemia, da marzo 2020 abbiamo attivato il servizio Alert System, che permette di raggiungere con una telefonata tutti i numeri fissi del territorio e i numeri mobili che desiderino iscriversi al servizio, che si è rivelato molto prezioso per le persone anziane.

Nel 2020 si è quindi riqualificata l'aula consiliare, realizzando un nuovo sistema audio-video di ultima generazione e allo stesso tempo adatto alle esigenze di utilizzo della sala, che diventa a tutti gli effetti una sala conferenze in grado di ospitare, anche durante l'emergenza, serate informative online con un sistema dedicato.

Tutti gli strumenti comunicativi sono stati personalmente e costantemente aggiornati da inizio mandato. La cittadinanza può accedervi quotidianamente per verificare in quali attività sia impegnato il Comune o contattare per segnalazioni o proposte. La cura costante della comunicazione è stato uno degli elementi fondamentali per la nostra Amministrazione comunale.

Ci ha guidato nella realizzazione di questo obiettivo l'idea che l'opera più grande per chi amministra sia creare un rapporto di ascolto e dialogo, condividendo con i cittadini quanto a volte sia difficile amministrare e quanta soddisfazione possa dare lavorare per la comunità.

| | |
|--------------|---|
| OBS3B | Aumentare la semplificazione, la digitalizzazione e l'accesso agli atti amministrativi, introducendo strumenti di rilevazione della soddisfazione – Cologno Smart City |
|--------------|---|

Oggi la possibilità di usufruire della rete e delle nuove tecnologie è un requisito fondamentale per poter esercitare nuovi diritti come quello di cittadinanza digitale, ma anche per accedere a opportunità di conoscenza e sviluppo sempre maggiori. Per questo motivo rendere più facile l'accesso universale all'innovazione digitale può portare a una maggiore inclusione sociale e all'esercizio di effettiva cittadinanza, promuovendo pratiche di innovazione sociale.

Il nostro Comune si è fatto parte attiva per fare diventare l'innovazione digitale accessibile alla cittadinanza, impegnandosi per incentivare la realizzazione di adeguate infrastrutture e servizi, nonché promuovendo l'acquisizione di competenze digitali di base, anche attraverso il confronto e lo scambio fra generazioni.

Uno degli obiettivi dell'Amministrazione è stato quindi quello di potenziare la digitalizzazione dalla Pubblica Amministrazione. Ciò ha consentito ai cittadini di usufruire di questi servizi anche da casa, tramite il potenziamento dello sportello telematico. Sono in corso di realizzazione affidamenti per uniformare gli applicativi utilizzati dai diversi uffici e rendere quindi più semplice procedere a un'integrazione del sistema.

Gli Enti locali oggi possono godere di strumenti innovativi per facilitare lo scambio di informazioni fra popolazione e uffici, velocizzando i passaggi per erogare servizi pubblici. Il Comune di Cologno al Serio aderisce a piattaforme nazionali per realizzare questa possibilità. Questo ha permesso di estendere la digitalizzazione dei processi, attraverso l'adozione di piattaforme come SPID, PagoPA e l'adesione ad ANPR. Nel 2021 sono stati attivati tre servizi: pago PA per alcuni servizi comunali, la possibilità di accedere al sito comunale tramite SPID per prenotare appuntamenti e l'inserimento del Comune sull'app io. Sempre nel corso del 2021 si incentiverà l'utilizzo dello SPID per le persone anziane, attraverso un servizio di attivazione dedicato e gratuito.

In merito all'accesso agli atti, il nostro Comune è stato fra i primi a dotarsi, a febbraio del 2018, di uno specifico Regolamento per l'accesso civico generalizzato, aggiornato alla normativa prevista dal FOIA.

Altro elemento prioritario è stato il collegamento in fibra di tutti gli edifici comunali, per potenziare la connessione e agevolare l'interazione anche mediante lo strumento del lavoro agile, modalità ordinaria di lavoro della Pubblica Amministrazione in periodo di emergenza. Tale obiettivo è stato raggiunto al termine del 2020.

Per superare il digital divide, l'Amministrazione ha ritenuto prioritaria la diffusione del Wi-Fi di comunità, libero e gratuito, attraverso la realizzazione di una infrastruttura wireless aperta per i cittadini nelle zone più frequentate del paese (Municipio, Polizia Locale, Piazza Agliardi, Piazza Cavour, Piazza Garibaldi, Parco Rocca, piazzale del mercato, Parco dei Caniana). Questo obiettivo è stato raggiunto anche grazie a un contributo europeo (bando WiFi4Eu).

Come Amministrazione non abbiamo voluto ignorare l'importanza che le tecnologie digitali stanno sempre più assumendo per migliorare la qualità della vita sul territorio: dalla rilevazione di guasti, al monitoraggio di parametri climatici o ambientali, all'analisi dei flussi di traffico e dei consumi energetici, fino a rilevazioni per la stabilità degli edifici pubblici. Durante il mandato, ci siamo serviti dei dati sui flussi di traffico per attuare politiche di miglioramento della qualità della vita.

| | |
|--------------|---|
| OBS3C | Ridurre i costi della politica e diffondere un senso di appartenenza alla comunità che favorisca iniziative di volontariato diffuso e di cura dei beni comuni – Cologno Smart City |
|--------------|---|

Dall'inizio del mandato l'Amministrazione comunale ha ridotto le indennità di Sindaco e Assessori del 20% rispetto a quanto percepito dai precedenti amministratori. Tutti i consiglieri comunali di maggioranza hanno rinunciato al gettone di presenza. Tale iniziativa ha garantito un risparmio per l'ente di circa 65.000 € rispetto alla passata Amministrazione.

Nel corso del mandato, abbiamo promosso iniziative per rendere Cologno una "Smart City" e per l'empowerment della comunità.

In una società della conoscenza diffusa, evidente per lo sviluppo delle tecnologie e degli strumenti "social", risulta fondamentale riuscire a intercettare e a far partecipare alla vita di comunità il potenziale innovativo dei "talenti creativi", come startupper, giovani professionisti, imprenditori vocati all'innovazione.

Da questo punto di vista, abbiamo stimolato la partecipazione e il protagonismo dei cittadini non solo in ambito istituzionale ma anche informale, attraverso le relazioni con associazioni, gruppo giovani e imprese.

La partecipazione ha portato non solo al coinvolgimento nelle scelte amministrative (es. progettazione partecipata del nuovo centro storico), ma anche a garantire strumenti di empowerment della collettività: perché la nostra comunità diventi sempre più consapevole nei processi di amministrazione del paese, è necessaria una corresponsabilizzazione, che può avvenire solo se i cittadini hanno avuto la possibilità di mettere in gioco le proprie conoscenze e competenze a vantaggio del proprio paese.

Per questo abbiamo promosso e approvato il registro dei volontari comunali, che vede al proprio interno diverse decine di persone impegnate per il bene comune (supporto nella raccolta dei rifiuti abbandonati, piccole azioni per garantire il decoro del paese, piedibus, attraversamenti fuori da scuola...).

| | |
|--------------|---|
| OBS3D | Attuare forme di collaborazione con i Comuni vicini per ridurre gli sprechi e aumentare l'efficienza dei servizi |
|--------------|---|

Nel corso di questo mandato, l'Amministrazione ha rafforzato la propria partecipazione alle reti territoriali in cui è inserita.

Fondamentale si è rivelata la partecipazione alle attività dell'Ambito 14 e del COM Bassa Bergamasca durante la fase di emergenza, con cui si sono garantiti servizi e un approvvigionamento di DPI per le fasce più deboli della popolazione e per le strutture della sanità territoriale.

Negli ultimi anni il Comune di Cologno al Serio ha inoltre creato una rete territoriale per supportare il commercio, divenendo capofila del neonato Distretto del Commercio "Castelli e Fontanili della Bassa".

Inoltre il nostro Comune è entrato a far parte dal 2016 del Distretto Agricolo della Bassa Bergamasca, dal 2017 della rete "Piccole comunità con grande patrimonio culturale GECT" e dal 2019 di "Pianura da scoprire" per valorizzare il territorio e potenziare le attività del settore culturale e turistico locale.

INDIRIZZO STRATEGICO 4 – AREA RISORSE: PIÙ MISURA

Fra le linee di mandato abbiamo ritenuto che un oculato utilizzo delle risorse pubbliche fosse fondamentale per una buona Amministrazione comunale. Altrettanto importante è stato rendere chiari ai cittadini i meccanismi di utilizzo delle risorse pubbliche, parte delle quali costituite dalle risorse della fiscalità locale, in un'ottica di rendicontazione sociale che incentivi la partecipazione e la condivisione delle scelte operate, nonché restituisca l'importanza di una corretta contribuzione da parte di tutti. In periodi di difficoltà economiche, è stato decisivo

intervenire per supportare le fasce deboli o penalizzate dalla crisi in corso, dunque operare politiche di redistribuzione dei contributi previsti per l'emergenza Covid19.

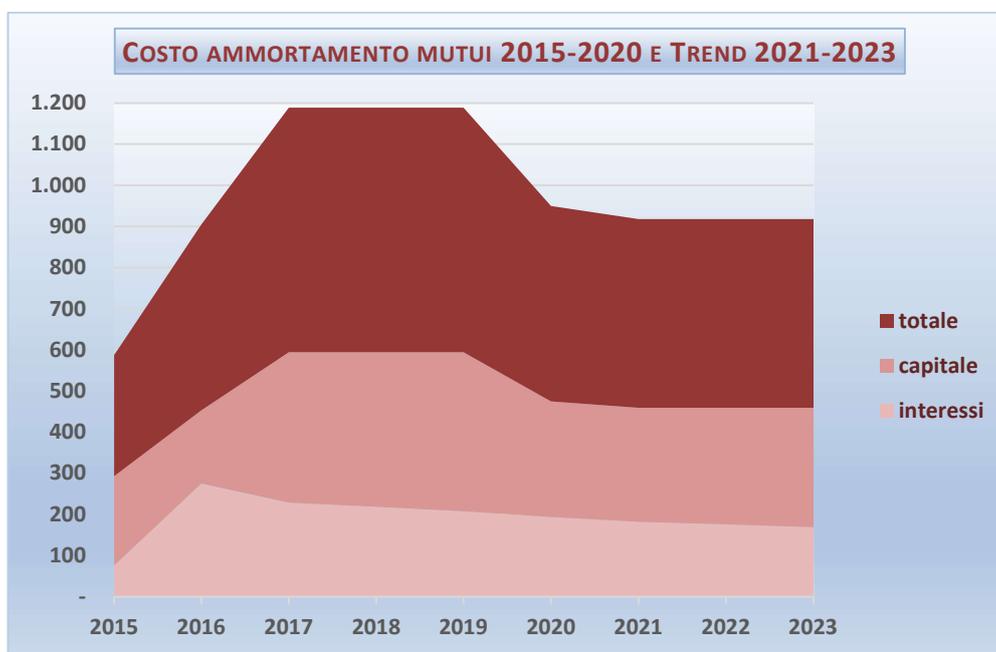
In riferimento a questo indirizzo strategico, è doveroso menzionare il rilevante impegno, nel quinquennio, volto a ridurre l'oneroso indebitamento complessivo dell'Ente. L'attenzione al corretto impiego delle risorse e al contenimento della spesa passa anche da una sana gestione del debito.

L'unico nuovo mutuo stipulato in questi anni è stato quello per il rifacimento del campo da calcio principale del Centro Sportivo Facchetti, dal costo di 430.000 euro per 15 anni, ovvero la stima della vita utile del campo stesso, e a interessi zero grazie alla partecipazione ad un bando dell'Istituto per il Credito Sportivo, con un risparmio complessivo di quasi 45.000 euro.

In questi cinque anni abbiamo ridotto l'indebitamento dell'Ente di oltre 1,16 milioni di euro, passando da 9,50 milioni di euro di debiti per mutui del 2016 a 8,34 milioni di euro del 2020.

Abbiamo saldato rate per mutui contratti dalle precedenti amministrazioni per complessivi 2,71 milioni di euro (capitale e interessi).

Abbiamo aderito alla Rinegoziazione prestiti promossa da CDP Spa nel 2020, conseguendo una rimodulazione dei Piani finanziari che ha portato ad una riduzione degli oneri di ammortamento annui di 125mila euro nei primi 5 anni post rinegoziazione.



OBS4A Introdurre benefici fiscali in caso di azioni virtuose o in situazioni di difficoltà economica (incentivi su TARI, IMU, imposte pubblicitarie e sgravi su oneri per riqualificazioni)

Nella situazione di crisi creatasi in seguito alla pandemia della primavera 2020, l'Amministrazione comunale ha messo in atto e anche nel 2021 sta programmando ulteriori interventi di sostegno economico per le famiglie.

In particolare, sono stati erogati oltre 67.000 € di buoni alimentari e di panieri solidali nel periodo di aprile 2020 (la consegna dei panieri è ancora in atto in collaborazione con la locale Caritas). È stato creato un fondo di 25.000€ per continuare a sostenere famiglie in difficoltà per l'erogazione di ulteriori contributi destinati ad affitto/mutuo e utenze. È stato creato un fondo per supportare le famiglie numerose o in difficoltà nel pagamento della TARI. Tra fine 2020 e i primi mesi del 2021 sono stati messi a disposizione nuovamente oltre 67.000 € di buoni alimentari.

Nell'estate 2020 sono stati aperti i bandi per i contributi alle famiglie che hanno continuato a sostenere la retta dei servizi per l'infanzia anche nel periodo di sospensione dell'attività degli stessi. Tali bandi verranno riproposti a maggio 2021, per supportare il pagamento delle rette dei servizi chiusi nel mese di marzo 2021.

Nell'estate 2020 sono state garantite maggiori forme di sostegno economico per la realizzazione di attività ricreative estive, così da abbattere la retta a carico delle famiglie.

Si è garantita l'intera copertura oraria per la frequenza di bambine e bambini con disabilità alle attività estive 2020.

Oltre alla partecipazione al bando regionale per garantire 100.000 euro di contributi alle attività economiche che operano sul territorio dei Comuni appartenenti al DID, l'Amministrazione ha destinato 100.000 euro per la riduzione della TARI alle attività economiche sospese durante le prime fasi del Coronavirus.

A questi si sono aggiunti un fondo per ridurre l'imposta pubblicitaria e riduzioni per circa 40.000 dei canoni del mercato, a supporto degli ambulanti la cui attività è stata sospesa nei mesi del Coronavirus.

Un'ulteriore forma di sostegno è stata realizzata a fine anno nel 2020, con uno specifico bando comunale per erogare contributi alle attività economiche locali.

Nel 2021 verrà riaperto il bando del Distretto del Commercio e saranno riproposti gli sgravi TARI per le attività costrette alla chiusura.

OBS4B **Garantire il servizio di tesoreria comunale a Cologno**

All'inizio del nostro mandato l'istituto di credito Banco BPM, affidatario del servizio tesoreria, non disponeva più di uno sportello sul territorio, e la filiale più vicina era situata nel comune di Osio Sotto. Abbiamo operato da subito per trovare un accordo con la BCC locale, che garantisse la possibilità di utilizzo dei propri sportelli per le operazioni comunali.

Solo dal 2018, a seguito della fusione tra il Credito Bergamasco e il Banco BPM, è stato possibile riattivare il servizio di tesoreria sul territorio colognese.

Nel 2021 si rassegnerà il servizio di tesoreria comunale tramite bando pubblico. È auspicabile che il servizio possa essere svolto da un'agenzia locale o che si attuino forme di collaborazione con gli istituti di credito del territorio, come è avvenuto negli scorsi anni con la BCC, quando la BPM non aveva uno sportello a Cologno.

OBS4C **Attuare il piano di razionalizzazione delle partecipazioni dell'Ente**

Da inizio mandato ogni anno l'Amministrazione ha approvato – come previsto dalla normativa – il Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, definendo linee di razionalizzazione della propria presenza solo in quelle società che erogano servizi per il nostro Comune. Abbiamo quindi contribuito fattivamente nel percorso di liquidazione e scioglimento della società COSIDRA, concluso nel 2020. Allo stesso modo abbiamo proposto da subito la messa in liquidazione della società GESIDRA, dichiarata in via giudiziale dal Tribunale nell'anno 2019. Infine, abbiamo chiesto il recesso dalla società SABB e siamo in attesa di liquidazione delle quote detenute dall'Ente.

OBS4D **Predisporre un bilancio sociale per far comprendere da dove provengono e come vengono investite le risorse della comunità**

Nell'ottica della rendicontazione sociale, è importante promuovere la diffusione di strumenti che permettano alla cittadinanza di percepire in che modo vengano impiegate le risorse – non solo economiche – della comunità. Durante i cinque anni di mandato, abbiamo lavorato per pubblicizzare – con gli strumenti a disposizione dell'Amministrazione – la conoscenza del bilancio comunale, per far comprendere le scelte politiche, i vincoli e le possibilità del nostro Ente.

Fra gli obiettivi di mandato, non risulta attualmente completato quello di arrivare alla redazione del bilancio sociale dell'Ente. L'obiettivo era stato previsto a partire dal rendiconto 2019, ma due difficoltà ci hanno impedito di rispettare questo obiettivo: il 31.12.2019 è avvenuto il pensionamento della responsabile dell'area finanziaria, con il

conseguente passaggio di consegne a nuova responsabile; l'emergenza Covid19, che ha dilatato di molto i tempi di elaborazione del rendiconto stesso e ci ha spinto a dirottare le risorse di tempo per affrontare altre emergenze causate dalla pandemia, dato che il bilancio sociale è documento trasversale che richiede lavoro di tutti gli uffici, ciascuno per la propria area di competenza.

INDIRIZZO STRATEGICO 5 – AREA FORMAZIONE: PIÙ CONDIVISIONE

Nel corso del quinquennio abbiamo dedicato molta attenzione e diversi investimenti al mondo della formazione. Abbiamo operato nell'ottica di una comunità educante, per stimolare riflessioni e condivisioni da parte della cittadinanza sul tema della formazione e della crescita delle giovani generazioni, coinvolgendo le agenzie educative del territorio, le famiglie, le associazioni e gli spazi nei quali si condivide la cultura. L'alleanza fra questi soggetti ci ha permesso di condividere progettualità e far scaturire risorse nella relazione educativa.

OBS5A Favorire il confronto e lo scambio di esperienze fra le agenzie educative del territorio

Nei cinque anni di mandato abbiamo promosso la Commissione scuola ed educazione come luogo di confronto e condivisione per la comunità educativa di Cologno, anche nella difficile e sfidante fase pandemica, per individuare strategie adeguate alla ripartenza.

Oltre al supporto alle diverse agenzie educative del territorio, si è cercato di lavorare in un'ottica di sinergia e collaborazione con i genitori e le famiglie. Dalla collaborazione con le associazioni e in particolare con l'Associazione Comitato Genitori, nel 2021 si è dato vita - all'interno del percorso COnDiVIDi Cologno - a tre serate formative, con relatori di rilievo nazionale, dedicate ai genitori nella fase della pandemia e da queste serate stanno partendo gruppi di lavoro e di supporto per famiglie, grazie alla collaborazione con lo studio di psicoterapia Macramè.

Ci siamo dedicati con particolare impegno al mondo dell'infanzia. Dopo l'approvazione del Dlgs 65/2017, abbiamo posto grande attenzione al sistema integrato di educazione e formazione da zero a sei anni (cosiddetto "zerosei"). Ci siamo convenzionati da subito con entrambi i nidi del territorio, anche per poter aderire alla misura regionale "Nidi gratis" (confermata per tutto il quinquennio), che ha permesso a un centinaio di famiglie colognesi di iscriverne e far frequentare il nido ai propri figli del tutto gratuitamente. Questo ha potenziato la fruibilità dei servizi per la prima infanzia, che hanno una importanza fondamentale nella formazione di bambine e bambini, poiché permettono – in una fase di grande plasticità per la crescita umana – di ridurre gli svantaggi e potenziare le risorse dei più piccoli. Riteniamo a tal punto importante questo lavoro da voler promuovere e partecipare attivamente alla consultazione sulle Linee pedagogiche per lo "zerosei", aperta il 31 marzo dal Ministro Bianchi; a ciò si aggiunge la volontà di partecipare al bando ministeriale per l'edilizia scolastica 0/6, per risolvere le criticità dell'attuale mensa presente nella struttura della scuola dell'infanzia e per realizzare un nido comunale, costituendo così un polo dell'infanzia comunale e statale sul territorio.

Per garantire continuità e rafforzare la sinergia con la scuola dell'infanzia paritaria, abbiamo reso il convenzionamento con il Comune quinquennale. In questo modo abbiamo potuto interagire e supportare al meglio anche le bimbe e i bimbi che frequentano questa storica e importante agenzia educativa del territorio. Abbiamo contribuito alla riapertura del servizio di sezione primavera, integrato all'interno della scuola paritaria e sostenuto da uno specifico contributo. Abbiamo inoltre garantito (a eccezione di quest'ultimo anno, per via delle regole antiCovid) l'attivazione del servizio di pre e post scuola presso la scuola dell'infanzia statale.

Per tutti e cinque gli anni di mandato abbiamo sostenuto l'Istituto comprensivo e la scuola dell'infanzia paritaria "Don Pizio" con fondi specifici del Piano di diritto allo studio, che in tutti gli anni si è aggirato complessivamente intorno al milione di euro. Gran parte di queste risorse sono state destinate all'inclusione delle bambine e dei bambini con disabilità attraverso l'erogazione del servizio di assistenza educativa scolastica, ai progetti di potenziamento dell'offerta formativa, all'erogazione dei servizi di refezione scolastica, trasporto scolastico, pre e post scuola.

Abbiamo investito per tutti i cinque anni di mandato sull'edilizia scolastica, cosa facilmente ricavabile leggendo il resoconto dell'obiettivo strategico 1A. Ottimo traguardo è il contributo ministeriale a fondo perduto di oltre 1,7

milioni che arriverà nel 2022 e che permetterà di riqualificare ed efficientare scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

Per un'educazione alla cittadinanza attiva, abbiamo fortemente voluto e attivato il primo Consiglio Comunale dei Ragazzi di Cologno al Serio, un'esperienza che ha permesso a numerose ragazze e ragazzi di entrare a contatto con il Comune, comprendere cosa significhi fare proposte per la propria comunità e cercare di realizzarle con i mezzi a disposizione.

Abbiamo collaborato fattivamente anche con l'Oratorio per supportare ogni anno il Centro Ricreativo Estivo, dedicato sia ai piccoli della scuola dell'infanzia che a tutti gli altri ragazzi, anche attraverso uno specifico contributo volto al contenimento dei costi sostenuti dalle famiglie.

Per supportare famiglie e studenti, abbiamo attivato un servizio di doposcuola convenzionato con il Comune. Abbiamo inoltre sostenuto l'associazione "Sguazzi" nella realizzazione dell'extrascuola "Con le forbici in tasca", dedicato alle bimbe e ai bimbi della scuola primaria, con gli spazi messi a disposizione dall'Oratorio e numerosi volontari che hanno offerto questo servizio ormai più che decennale, rivelatosi importantissimo per l'inclusione. Abbiamo supportato l'Associazione Comitato Genitori per l'organizzazione del servizio di Piedibus, partito con un giorno settimanale di servizio e poi attivo (fino a prima dell'emergenza Covid19) per tre giorni settimanali.

Grazie al Gruppo Giovani, di cui parleremo nel prossimo obiettivo, è stata aperta nel 2020 un'aula studio per le studentesse e gli studenti della scuola secondaria e dell'università. L'aula è gestita interamente dai giovani ed è stata recentemente dotata di collegamento internet con la fibra veloce.

Un progetto trasversale, che è partito dalla Commissione scuola e ha coinvolto associazioni del territorio, RSA Vaglietti, Parrocchia è stato il "Kaki Tree Project": una pianta di cachi discendente dall'unica sopravvissuta al bombardamento atomico di Nagasaki è stata piantata, a coronamento del progetto, nel giardino della RSA Vaglietti, a testimonianza di questo importante lavoro.

Merita alcune riflessioni l'impegnativo lavoro portato avanti per far ripartire scuole e servizi scolastici nell'anno 2020/21.

Durante l'estate 2020 l'Amministrazione ha supportato Parrocchia e cooperative per garantire il mantenimento di due servizi di asilo nido sul territorio. Durante l'anno educativo 2020/21 è stata mantenuta l'adesione alla misura regionale Nidi gratis e si sono stipulate due convenzioni con i due nidi per garantire la copertura delle maggiori spese dovute alle normative antiCovid, stanziando 60.000 € di contributi specifici per questi servizi.

L'Amministrazione ha garantito la massima collaborazione all'Istituto comprensivo per il sostegno alla didattica a distanza, tramite la possibilità di utilizzare i fondi del Piano di Diritto allo Studio per la fornitura di dispositivi ai bambini che ne avessero bisogno e attivandosi per il reperimento di eventuali donazioni da privati.

È stato lasciato nella disponibilità delle scuole il residuo dei fondi non utilizzati nel Piano di Diritto allo Studio 2019/20 per programmare le attività 2020/21, anche alla luce dell'emergenza Covid e delle nuove modalità di didattica previste per l'anno scolastico in corso.

Si è mantenuto un filo costante con l'Istituto comprensivo per la miglior programmazione dei servizi scolastici.

È stata potenziata la rete internet scolastica con il collegamento a fibra ottica. Si procederà con ulteriori interventi per rendere sempre più efficace la connessione, anche in collaborazione con i tecnici incaricati dall'Istituto comprensivo.

Durante l'estate 2020 sono stati attuati interventi per adeguare gli spazi scolastici disponibili alle regole del distanziamento sociale, attraverso la partecipazione al bando ministeriale rivolto agli enti locali per l'edilizia leggera e finanziato con fondi europei PON.

Sono stati realizzati vialetti di accesso in tutti e tre i plessi, per garantire luoghi di ingresso differenziati e suddividere in gruppi più piccoli le allieve e gli allievi. Sono stati acquistati nuovi tavoli per la mensa scolastica e per le aule adibite a locale refezione presso la scuola dell'infanzia. È stata posizionata la segnaletica antiCovid presso le palestre scolastiche.

È stato realizzato un intervento di efficientamento energetico presso le aule del seminterrato nella scuola primaria, cambiando tutti gli infissi. È stato completato anche un intervento di sistemazione del seminterrato della scuola dell'infanzia statale, a causa di persistenti infiltrazioni di acqua verificatesi nell'estate 2020. Nell'estate 2021 verrà realizzato il raffrescamento della scuola dell'infanzia.

L'Amministrazione nell'estate 2020 ha supportato fattivamente l'Istituto comprensivo nell'attività di sistemazione del materiale presente negli edifici scolastici, al fine di liberare nuovi spazi per permettere una riorganizzazione complessiva dei servizi.

La riorganizzazione dei servizi scolastici, adeguandoli alle regole antiCovid, ha causato un aumento dei costi di gestione pari a circa 90.000 €. Il Comune ha infatti dovuto finanziare l'assistenza in mensa nei due giorni di maggiore afflusso, per fare in modo che gli insegnanti potessero avere maggiori ore di compresenza per articolare il lavoro in piccoli gruppi. Altri aumenti sono dovuti alle modalità di fruizione del pasto e alla necessità di articolare in gruppi più piccoli i servizi di pre e post scuola. Nonostante ciò, per non gravare sulle famiglie, già fortemente provate dalla situazione pandemica, i costi sono stati sostenuti dal Comune.

OBS5B Progettare nuove forme di partecipazione della cittadinanza grazie all'apporto di giovani colognesi creativi

L'Amministrazione comunale ha promosso per cinque anni politiche giovanili volte a intercettare i bisogni della popolazione più giovane, a dare risposte e a rendere partecipi e protagonisti i giovani all'interno della comunità colognese.

Grazie a questo percorso, nel 2018 è nato il Gruppo Giovani colognese, che dal 2019 ha un proprio spazio all'interno del Parco della Rocca e si è quindi ribattezzato "Compagnia della Rocca". Dal 2020 il Gruppo Giovani ha aperto e gestisce direttamente il servizio di aula studio.

Fin dalla sua nascita, il gruppo si è caratterizzato per la volontà di proporre e attuare iniziative destinate non soltanto alla popolazione giovanile, ma a tutta la comunità. Ha organizzato concerti in occasione di alcune ricorrenze (come il 25 aprile), ha promosso l'organizzazione di corsi di trampoli, la partecipazione al Lucca Comics, l'organizzazione del Torneo di calcio della Rocca e del corso di avvicinamento al linguaggio cinematografico "Accadde una notte".

Durante la fase più difficile della pandemia, i giovani si sono rivelati fondamentali per strutturare e organizzare la rete di volontari "Cologno nel cuore", che ha coinvolto al proprio interno un elevato numero di ragazze e ragazzi e ha visto partecipare alla distribuzione della spesa, di borse alimentari, medicinali e dispositivi di protezione individuale anche alcuni richiedenti asilo ospiti della comunità di Liteggio.

L'attività del Gruppo Giovani ha subito un ridimensionamento a causa della pandemia, ma le ragazze e i ragazzi sono stati capaci di organizzare iniziative online per mantenere costante il filo della comunicazione fra i giovani e fra giovani e comunità colognese. È in questo contesto particolare che è stato sviluppato il progetto "Set s-cet de chi?", per raccogliere l'esperienza, i racconti e le tradizioni degli anziani colognesi. "Set s-cet de chi?" è la prima domanda che gli anziani rivolgono a un giovane e dà l'idea dell'obiettivo di questo lavoro: creare un dialogo generazionale fra giovani e anziani del territorio, promuovendo la condivisione di memorie che ragazze e ragazzi raccoglieranno, per poi rielaborarle con diverse sensibilità artistiche e condividerle con gli strumenti della comunicazione digitale. Il tutto vedrà la realizzazione di un piccolo "museo della memoria", che riqualificherà il Museo della civiltà contadina, dove raccogliere esperienze e metterle a disposizione della comunità colognese, vera destinataria di questo intervento.

OBS5C Sostenere le associazioni rinnovandone il potenziale e la missione a favore della comunità

Il mondo delle associazioni rappresenta una grande risorsa per la comunità colognese. Nel quinquennio abbiamo quindi lavorato per supportare questo mondo, attraverso tre interventi.

Il primo è stato relativo a una revisione degli spazi comunali che le associazioni utilizzavano in via informale. Questo ha permesso in primo luogo di riorganizzare la gestione di questi spazi, anche attraverso una condivisione di utilizzo da parte di più associazioni, rafforzando gli scambi e l'integrazione. In secondo luogo, la formalizzazione rispetto all'uso degli spazi ha tutelato sia il Comune che le associazioni stesse, attraverso un'assegnazione pubblica

trasparente e motivata. In terzo luogo, a fronte dell'utilizzo gratuito degli spazi, è stato formalizzato anche il beneficio che ogni associazione dà alla comunità annualmente, attraverso l'approvazione del programma di interventi che ogni associazione si impegna a realizzare per il nostro paese.

Il secondo intervento è stata la concessione di contributi attraverso un bando pubblico e annuale, destinato ad associazioni iscritte all'albo comunale che operano nei settori sociale e culturale, ambientale e sportivo.

Il terzo intervento è stato l'organizzazione di un percorso di formazione condivisa che potesse rafforzare la consapevolezza del potenziale di ogni associazione e diffondere una maggiore conoscenza dell'esistenza e del lavoro delle associazioni in tutta la comunità attraverso iniziative pubbliche. L'attività di formazione condivisa e di confronto è stata gestita attraverso un progetto con il Centro Servizi per il Volontariato di Bergamo.

Nel 2020, in seguito alla pandemia, è partito anche l'importante progetto CONdiVIDi Cologno, grazie al supporto dello Studio Macramè. Questo percorso ha consentito di mantenere attiva una rete di collaborazione, anche virtuale, fra le associazioni del territorio, e di pensare a iniziative specifiche per i più giovani, per gli anziani e per i genitori.

Per potenziare le attività di volontariato del territorio, abbiamo anche approvato un regolamento che ha istituito il registro dei volontari comunali e che ha formalizzato il baratto civico, attuabile in particolari condizioni. Riteniamo infatti che il volontariato civico sia una ricchezza per la comunità, perché la partecipazione alla gestione della cosa pubblica la rende condivisa, curata e diffonde senso di appartenenza.

Particolare orgoglio ha destato la risposta dei colognesi alle necessità di volontari giovani durante l'emergenza Coronavirus. Il patrimonio umano rappresentato dai giovani volontari non è andato disperso e l'Amministrazione ha operato per valorizzarlo, anche attraverso specifici percorsi di gruppo con il supporto di specialisti, come sta accadendo nel progetto CONdiVIDi Cologno.

| | |
|--------------|--|
| OBS5D | Aumentare le potenzialità della biblioteca valorizzandola – Potenziare le attività culturali attraverso sinergie con associazioni di promozione |
|--------------|--|

L'Amministrazione comunale crede nel valore fondamentale della cultura e dei luoghi di presidio della cultura all'interno delle piccole comunità, come da tradizione nella storia delle biblioteche comunali; per questo, nei cinque anni di mandato abbiamo cercato di valorizzarla e di potenziare il suo ruolo.

Nel 2019 abbiamo quindi partecipato a un bando di Regione Lombardia dedicato ai luoghi della cultura e il progetto presentato dall'Amministrazione è stato finanziato con un contributo di 54.000 €, a cui si sono aggiunte ulteriori risorse tramite donazioni, che hanno consentito di riorganizzare interamente gli spazi della biblioteca, trasformandola da un luogo in cui si conservano i libri a uno spazio attivo di condivisione e diffusione della cultura a livello comunale.

Oltre agli interventi previsti nel progetto, è stata attuata anche una manutenzione straordinaria per adeguare pavimentazione e impianti alle necessità dell'opera.

Parallelamente al lavoro "materiale" sullo spazio, ha avuto luogo la revisione delle modalità di utilizzo della Biblioteca, che ha assunto una nuova denominazione «Spazio cultura civico 5» e una nuova funzione anche tramite uno specifico regolamento. Attraverso la carta dei servizi, che è invece uno strumento più agile, di volta in volta verranno declinati gli obiettivi che mutano nel tempo, sia per le richieste dell'utenza, per le nuove proposte, sia per fattori esterni (come la pandemia).

I passi verso questo arricchimento dell'offerta sono avvenuti nel corso degli anni: dall'acquisto di nuovi materiali, all'ampliamento di servizi e incontri culturali, anche attraverso supporti e mezzi di comunicazione digitali.

Il nome scelto, come già anticipato, identifica il nuovo concetto di biblioteca che trascende quello tradizionale di "deposito e prestito libri". Esso segue un significato più ampio che va di pari passo con il restyling, ossia creare un luogo bello, confortevole, dove si possa accompagnare l'utente di ogni età (con tutte le sue necessità e interessi) in un percorso di qualità. In questo senso vanno le attività organizzate in questi anni tra conferenze, mostre e gite dedicate all'argomento.

Per realizzare le politiche culturali, durante il mandato abbiamo lavorato per rafforzare le sinergie con le associazioni del territorio che operano in questo settore. Abbiamo quindi formalizzato l'adesione all'associazione "Piccole comunità con grande patrimonio culturale della Lombardia" per realizzare il Gruppo Europeo di Coordinamento Territoriale, attraverso la partnership con analoghe associazioni locali tedesche e sarde. Siamo entrati a far parte dell'associazione "Pianura da scoprire". Per quattro anni abbiamo promosso uno specifico protocollo d'intesa per la realizzazione di un programma di promozione di Cologno al Serio, della sua storia e delle sue bellezze: in questi anni è stato portato avanti insieme con Proloco.

Altri obiettivi raggiunti nel settore culturale sono sintetizzati qui:

- ✓ Sensibilizzazione sul tema della violenza di genere con specifici incontri – rappresentazioni teatrali, conferenze, reading, marcia "Di pari passo" – in occasione dell'8 marzo e del 25 novembre.
- ✓ Specifiche iniziative in occasione della Giornata della memoria, attraverso serate dedicate, letture teatralizzate, laboratori e spettacoli teatrali, Giornata del ricordo, 25 aprile, 4 novembre (specifico percorso con mostra storica e viaggio a Udine in occasione del centenario della fine della Grande Guerra)..
- ✓ Promozione di rassegne teatrali con spettacoli realizzati in diverse location del nostro paese e con offerte per ogni età. In particolare, negli ultimi due anni è stata promossa la rassegna teatrale estiva all'aperto "Cologno teatro", che ha riscosso grande apprezzamento.
- ✓ Realizzazione delle cassette dei libri con la fattiva collaborazione della Commissione biblioteca, CCR e istituti scolastici del nostro territorio.
- ✓ Attività di promozione della lettura nelle scuole a cura dei bibliotecari.
- ✓ Iniziativa di promozione della lettura fin dalla prima infanzia, con il progetto "Piccoli lettori forti": alla nascita ogni bimba o bimbo riceve in regalo dalla Biblioteca un libro adatto alla fascia 0/3 anni e l'invito a iscriversi ai servizi bibliotecari.
- ✓ Adesione alle iniziative della Rete Bibliotecaria Bergamasca e del sistema bibliotecario di Dalmine: "Tierra" e "Bibliofestival"
- ✓ Mercatino dei libri scartati dalla biblioteca in collaborazione con il Comitato Genitori.

Le iniziative sono state realizzate anche attraverso il confronto e la propositività della Commissione biblioteca.

In seguito all'emergenza Coronavirus, si è reso necessario rivedere il programma delle attività culturali. In questa attività è impegnata fattivamente la Commissione biblioteca.

- ✓ Sono stati predisposti spettacoli all'aperto per il periodo estivo del 2020, per favorire una rinnovata socializzazione attorno a proposte culturali di pregio, colpite dalla crisi degli scorsi mesi.
- ✓ Non si sono potuti svolgere i corsi in previsione per l'autunno 2020 (cinema, arte con visita all'Accademia Carrara), le uscite sul territorio alla scoperta del patrimonio artistico e culturale locale (Astino, San Tomè e Gandino) e la partecipazione a BergamoScienza.
- ✓ Sono stati realizzati spettacoli online per il 25 novembre e letture per bambini, oltre a uno spettacolo teatrale natalizio online.

Anche in questa fase di emergenza, la programmazione di attività di promozione della lettura è stata portata avanti tramite la creazione di una pagina Facebook dedicata alla nostra Biblioteca. Le attività in presenza sono state programmate compatibilmente con le disposizioni di sicurezza e si sono ripensate le modalità del servizio, anche attraverso una forma itinerante "a domicilio". I bibliotecari hanno effettuato centinaia di consegne in bicicletta, quando da DPCM le biblioteche sono state chiuse.

È stata prorogata la convenzione con Proloco, dal momento che nel 2020 non è stato possibile realizzare le iniziative previste e programmate.

L'area dei servizi sociali ha richiesto grande attenzione per l'Amministrazione in questi cinque anni, poiché è relativa alla capacità di leggere i bisogni del territorio e dare delle risposte adeguate, in collaborazione con il Terzo settore e le realtà presenti in paese e operanti per le medesime finalità. I bisogni sociali della nostra comunità nel corso degli ultimi anni hanno assunto sempre maggiore importanza, nell'ottica di un'attenzione alla persona e alla rimozione degli ostacoli che inficiano l'uguaglianza delle opportunità di cui ogni cittadino deve disporre sin dai primi anni di vita. La complessità del settore si è resa evidente nei periodi di difficoltà e nell'emergenza sanitaria che ci troviamo a vivere, che sta richiedendo risposte innovative a nuove necessità sociali.

OBS6A **Garantire e rafforzare il sistema integrato dei servizi sociali**

Per garantire e rafforzare il sistema integrato dei servizi, scelta prioritaria e programmatica della nostra Amministrazione è stata quella assumere e promuovere la figura dell'assistente sociale, a completamento dell'organico del settore Servizi alla persona e a supporto delle attività della Responsabile.

L'obiettivo è stato raggiunto dalla fine del 2019, con l'assunzione di un'assistente sociale, a cui spetta il ruolo di rilevare i bisogni del territorio anche attraverso il ricorso a interventi di osservazione e domiciliarità. In collaborazione con l'ufficio Servizi alla persona, è stato dato risalto a questo potenziamento dei servizi sociali, per fornire una risposta adeguata ai bisogni della popolazione.

Con la gestione dell'emergenza Covid19, il sistema dei servizi sociali ha raccolto numerosissime sollecitazioni per rispondere ai bisogni emersi da parte della popolazione. Per questo la Legge di Bilancio ha previsto per gli ambiti territoriali (e quindi per i comuni) il potenziamento delle figure dedicate all'assistenza sociale. Per il nostro comune le modalità sono state concertate nell'assemblea dei soci dell'ambito 14 e prevedono la destinazione di specifici fondi a partire dal 2022.

Nel corso del mandato, abbiamo quindi lavorato a questi specifici sotto-obiettivi per rafforzare il sistema integrato dei servizi sociali.

1) Diffondere un welfare di comunità

Le caratteristiche demografiche, economiche e sociali del nostro territorio spingono a porre un'attenzione crescente alle nuove forme di fragilità sociale, di marginalità e povertà. Oltre alle forme di marginalità tradizionale (persone con dipendenze, condanne, disagio psichico...) si aggiunge un'ampia fascia di popolazione a rischio di scivolamento, in difficoltà nel misurarsi con le problematiche di natura economica e sociale, che pone ai servizi e alla comunità nuove richieste. La situazione è ancora più complessa se messa in relazione con la crisi economica che ha colpito il nostro Paese da oltre un decennio, a cui si aggiunge anche l'ondata di insicurezza e di paure generata dalla pandemia.

Le priorità di intervento sono state nel quinquennio legate alla prossimità, alla domiciliarità, seppur con i limiti introdotti per le norme antiCovid, con una integrazione nei percorsi di presa in carico, per rivedere il rapporto tra erogatori e beneficiari di prestazioni per superare il tradizionale "welfare distributore di risorse". Abbiamo quindi cercato di realizzare un welfare di comunità, inteso come la capacità di tutelare i diritti di cittadinanza promuovendo forme di welfare generativo, capace di valorizzare le risorse già presenti nelle comunità, investendo su iniziative di solidarietà e responsabilità.

In quest'ottica sono stati importanti i progetti portati avanti con il Centro di Primo Ascolto Caritas interparrocchiale e si sta lavorando per formalizzare la collaborazione con le Amministrazioni comunali di Cologno al Serio, Urgnano e Spirano.

Altrettanto importanti sono stati alcuni progetti nati dalla collaborazione con associazioni o cooperative del territorio, come nel caso della creazione di laboratori territoriali per persone con disabilità.

2) Supportare politiche per le famiglie

Per rafforzare la nostra comunità è stato fondamentale sostenere i nuclei familiari, attraverso un welfare basato su politiche di conciliazione fra vita e lavoro.

Per questo motivo abbiamo supportato per cinque anni le famiglie con interventi volti a garantire servizi o, nell'ottica della sussidiarietà, a erogare contributi per la fruizione degli stessi.

Abbiamo lavorato ai servizi per l'infanzia, per estenderne la fruizione al maggior numero di bimbe e bimbi. Importante in tal senso è stata negli anni l'adesione alla misura regionale "Nidi gratis", che ha incrementato notevolmente il numero di bambini frequentanti i due servizi presenti sul territorio.

Altri contributi sono stati erogati per garantire la fruizione della scuola dell'infanzia per la fascia di età 3/6 anni, con un contributo specifico alle famiglie per abbattere le rette sulla base dell'ISEE e con un contributo diretto anche all'ente gestore, frutto di una convenzione quinquennale che ha dato stabilità all'agire educativo della scuola; allo stesso modo si è ragionato per la realizzazione di interventi estivi destinati a minori in età scolare, supportando con specifici contributi il CRE infanzia e il CRE generale.

L'ufficio nel corso del 2019 ha realizzato anche una Guida ai servizi per bambini e ragazzi presenti sul territorio, al fine di supportare le famiglie nella conoscenza e quindi nella fruizione dei servizi esistenti.

Nel corso del quinquennio sono stati potenziati i servizi di conciliazione dei tempi di vita-lavoro, introducendo il servizio di pre-scuola anche alla scuola dell'infanzia statale (nell'anno scolastico 2020/21 non è stato possibile attuarlo per le restrizioni Covid). Sono stati mantenuti i servizi di trasporto scolastico per i tre ordini di scuola e il servizio di refezione per infanzia e primaria, che ha visto aumentare considerevolmente il numero degli iscritti anche per i nuovi modelli orari introdotti dalla scuola per supportare le famiglie. Per garantire la fattibilità del servizio di trasporto scolastico a fronte dei nuovi orari dell'Istituto comprensivo è stato introdotto il servizio di pre-scuola/trasporto, i cui costi sono a carico del Comune. È stato introdotto il servizio di post-scuola del venerdì dalle 12.30 alle 18 per le bimbe e i bimbi iscritti alla "settimana corta", che non prevede le lezioni il venerdì pomeriggio. Nell'estate 2019 si è svolta la prima edizione del progetto "E...state nei parchi", con uno spazio gioco all'aperto con attività di psicomotricità, educazione musicale, lettura e socializzazione dedicato a bambine e bambini da 0 a 6 anni.

Sempre nell'ambito dei servizi alle famiglie e in particolare ai minori, con l'Ambito 14 sono stati gestiti sia il servizio di Assistenza Domiciliare Minori per quelle bambine o bambini in condizioni tali da richiedere l'attivazione del servizio, sia il servizio di Tutela Minori, con personale della nostra Azienda Speciale Consortile Solidalia. Numerose sono state le interlocuzioni e le positive collaborazioni a tutela delle più piccole e dei più piccoli.

3) Promuovere politiche per le pari opportunità

La promozione dei diritti e delle pari opportunità è avvenuta congiuntamente con le attività culturali, per diffondere una cultura dei diritti e promuovere la tutela di tutte quelle persone che, nel corso della vita, sperimentano la presenza di barriere falsamente giustificate dalle caratteristiche della loro condizione personale.

L'Amministrazione nel corso degli anni ha promosso numerose iniziative, mostre, eventi culturali, manifestazioni di sensibilizzazione (camminata "di pari passo" per l'8 marzo, conferenze, spettacoli teatrali, iniziative per il 25 novembre, fiaccolata in memoria di Zina) per promuovere le pari opportunità e i diritti di tutti i cittadini.

Altre azioni in programma sono relative alla realizzazione di momenti di approfondimento e riflessione sulle origini culturali delle differenze di genere (anche tenendo conto di origini etniche diverse), per promuovere il rispetto della dignità delle persone e diffondere consapevolezza, contrastando ogni forma di violenza, soprattutto quella maschile sulle donne. Una prima parte di questi interventi si è realizzata attraverso un percorso specifico per genitori, durante i primi mesi del 2021. Altri interventi di questo tipo risultano essere necessari, anche alla luce dei mesi di lockdown, al termine dei quali si sono registrate diverse segnalazioni per violenza domestica.

OBS6B Attivare forme di sostegno innovative per persone con fragilità

1) Lavorare nella direzione dell'inclusione attiva delle persone e dei nuclei in condizioni di fragilità sociale

Nel corso del quinquennio, L'Amministrazione ha promosso forme di inclusione attiva per le persone e i nuclei familiari in condizioni di fragilità sociale.

In questo settore sono recenti i provvedimenti normativi nazionali a favore dei nuclei familiari in condizioni di fragilità. In particolare, le misure di sostegno al reddito e l'entrata in vigore, ad aprile 2019, del Reddito di cittadinanza hanno imposto nuove riflessioni ai servizi sociali, proponendo uno sguardo progettuale complesso ed estremamente articolato, capace di integrare le misure economiche (già presenti anche a livello comunale, con specifici contributi ordinari e straordinari per nuclei in condizioni di fragilità sociale e con il supporto per le pratiche SGATE) con una forma di accompagnamento e inclusione del nucleo.

La programmazione degli interventi personalizzati si è sviluppata necessariamente attraverso una progettualità di rete, con attore capofila nell'ambito territoriale, in relazione con le agenzie del territorio, le scuole, gli enti di formazione e i servizi per il lavoro.

A favore dei nuclei familiari in condizioni di fragilità in seguito all'emergenza Covid, l'Amministrazione – oltre all'erogazione di buoni alimentari e panieri solidali – ha destinato un fondo per ulteriori interventi o contributi. Tale iniziativa si è raccordata con gli altri attori territoriali che hanno promosso iniziative simili (es. fondo "Ricominciamo insieme"). A ciò si è aggiunto un fondo per le riduzioni della TARI destinato a famiglie numerose o in difficoltà.

2) Valorizzare le diverse abilità

L'investimento dell'Amministrazione comunale per valorizzare e supportare le persone con disabilità nel corso degli anni si è mantenuto rilevante, sia in termini di erogazione di ore di assistenza scolastica educativa – per garantire il diritto allo studio e l'uguaglianza delle opportunità – sia in termini di finanziamento per le attività realizzate in collaborazione con l'Ambito 14, come la frequenza di percorsi territoriali per la disabilità, sostegno alla formazione dell'autonomia, inserimenti lavorativi, supporto alla frequenza di centri diurni per persone con disabilità.

Dal 2018 abbiamo voluto dare organicità alle proposte per persone con disabilità uscite dal percorso scolastico, attraverso la promozione di laboratori territoriali per la disabilità (realizzati da cooperative accreditate direttamente con il Comune), a cui le persone possono partecipare richiedendo poi un voucher al Comune.

Queste attività di potenziamento dell'autonomia di bambini e ragazzi con disabilità si sono purtroppo interrotte nella fase del primo lockdown, riportando nel solo nucleo familiare la gestione di tutte le attività e generando quindi delle fatiche in nuclei familiari già molto impegnati nel lavoro di cura. Per questo, non appena è stato possibile, abbiamo supportato la didattica a distanza attraverso la rimodulazione dell'assistenza educativa scolastica per gli studenti con disabilità, recentemente anche con un supporto domiciliare. Si è proseguito anche nell'attività di riprogettazione dei servizi territoriali per disabili attraverso un rapporto costante con la cooperativa Agreo, accreditata per i laboratori territoriali, e l'Ufficio di Piano.

L'Amministrazione, in collaborazione con l'ambito 14, ha offerto nell'estate 2020 il supporto necessario per permettere ai bambini con disabilità di frequentare le proposte ricreative estive, che alla luce delle linee guida specifiche hanno richiesto il rapporto un educatore adulto/un bambino. Come Comune, attraverso il nostro ambito territoriale, stiamo partecipando a un bando che prevede nuove modalità per potenziare l'assistenza educativa anche domiciliare.

3) Sostenere la Terza età

Nel corso del quinquennio come Amministrazione abbiamo promosso diverse iniziative dedicate alla terza età. In primo luogo, abbiamo cercato di garantire spazi nella comunità anche alle persone che recentemente si erano ritirate dall'attività lavorativa: spazi di socializzazione, in collaborazione con l'Associazione Anziani e pensionati, ma anche spazi di cittadinanza attiva e volontariato, attraverso la creazione del registro dei volontari comunali. Numerosi sono i giovani pensionati che si dedicano ad attività di supporto della comunità: dal trasporto sociale alla raccolta dei rifiuti abbandonati, dalla cura di alcuni spazi pubblici all'erogazione di servizi infermieristici di base. Queste iniziative sono state supportate, fino a mettere in relazione Centro anziani e Spazio giovani, nel progetto di scambio generazionale "Set s-cet de chi?", di cui abbiamo già parlato nel precedente indirizzo strategico.

Abbiamo quindi supportato, anche con specifici contributi, le attività dell'Associazione Anziani e pensionati (soggiorno marino invernale, soggiorno montano estivo, visite a città d'arte o di interesse paesaggistico, pranzo della terza età, giornata della salute) e l'Associazione infermieristica di volontariato.

Oltre a queste iniziative, abbiamo garantito i servizi di sostegno all'autonomia, come il Servizio di Assistenza Domiciliare, erogato anche nel periodo dell'emergenza nella modalità SAD-Covid19, e il servizio di pasti a domicilio. Abbiamo supportato le famiglie in difficoltà nell'assistenza a un familiare anziano, indirizzandole verso i servizi di Ambito come RSA Aperta, Ricovero di sollievo e verso specifici bandi come quello per caregiver e badanti. Il Comune eroga specifici contributi (come da Regolamento) a integrazione delle rette in RSA per le persone in condizioni di disagio economico.

Abbiamo fattivamente collaborato con la RSA Vaglietti per potenziare i servizi sul territorio, per attuare due specifici percorsi di formazione di assistenti domiciliari e ASA, per sensibilizzare sul tema delle demenze e in particolare dell'Alzheimer, sul quale la RSA ha lavorato attivamente fino a offrire il servizio di Alzheimer Café dal 2019. L'Amministrazione ha lavorato sul fronte della formazione rispetto al tema delle demenze, con l'obiettivo di diventare una comunità "Dementia Friendly".

In seguito al lockdown, le attività previste per la Terza età – dal centro anziani a molti servizi domiciliari, dal centro diurno integrato fino all'Alzheimer Café – si sono interrotte. Questo ha generato un senso di abbandono, paura e solitudine in persone già fragili, più esposte agli effetti negativi del Coronavirus e in alcuni casi non completamente autosufficienti.

L'Amministrazione ha promosso il mantenimento dei servizi domiciliari e l'attivazione di una rete di volontari denominata "Cologno nel cuore" per la spesa a domicilio, il supporto nel reperimento di farmaci e il servizio di pasti a domicilio, anche grazie al prezioso contributo della Protezione Civile, oltre a quello dell'ufficio Servizi alla persona.

Nell'ottica del sostegno alla Terza età si è concretizzato nell'inverno 2020 un intervento di supporto economico alla RSA Vaglietti, affinché possa continuare a erogare i servizi così necessari sul territorio, e uno specifico progetto in collaborazione per promuovere l'attività fisica a domicilio e un supporto sanitario destinato alle persone anziane in condizioni di fragilità.

OBS6C Promuovere le attività dell'ambito territoriale, luogo di programmazione strategica dei servizi

Nell'ottica dei servizi sociali risulta fondamentale la realizzazione di un welfare di Ambito, che trova la sua esplicitazione nel piano di zona triennale 2018/2020, approvato dall'Assemblea dei Sindaci del nostro Ambito 14, secondo quanto previsto dalla Legge 328/2000.

L'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito distrettuale sviluppa la sua azione principale nella governance della gestione associata e territoriale delle funzioni sociali e nella programmazione degli aspetti gestionali - operativi di coordinamento e sviluppo dei servizi sociali territoriali, in integrazione con il sistema sanitario e sociosanitario, nonché con le politiche del lavoro, della formazione professionale, dell'istruzione, dell'educazione, della sicurezza e della pianificazione territoriale.

Nel corso del quinquennio si è lavorato fattivamente nelle Assemblee dei Sindaci per la realizzazione del Piano di Zona, partecipando a bandi, promuovendo formazione specifica sulle nuove risposte ai bisogni sociali, sulle innovazioni legislative e sul supporto alle attività dei Comuni, anche attraverso personale dedicato.

Questa attività si è rivelata fondamentale anche nel difficile periodo dell'emergenza, quando l'Ambito territoriale ha risposto nella forma di UTES, unità territoriale di emergenza sociale.

Le attività svolte sono state di tre tipologie: il supporto informativo telefonico alla popolazione, in particolare alle persone positive in isolamento domiciliare; il sostegno alle fragilità, con l'attivazione del servizio di Sad-Covid, dimissioni, trasporto sociale e supporto psicologico; la logistica, con la distribuzione di DPI ai servizi sociali dei 17 Comuni dell'Ambito.

Il nostro Comune aderisce dal 2017 al progetto di ATS "Rete di città sane", che si pone come obiettivo la promozione e l'implementazione di azioni eque e sostenibili per la salute, il benessere e la qualità di vita dei cittadini. La rete è composta da 23 Comuni della nostra provincia.

All'interno di questo percorso sono state realizzate numerose iniziative volte a diffondere conoscenza e consapevolezza delle più diffuse problematiche a livello medico, per sostenere la cultura della prevenzione. Fra le attività realizzate, vi sono state serate e corsi specifici su tematiche riguardanti la salute (educazione alimentare, corso di disostruzione in età pediatrica, corso per neogenitori con ostetrica, serate informative sul tumore al seno, sulla terza età, corsi di "Famiglie inForma", Consiglio comunale dei Ragazzi, incontri contro il bullismo e il cyberbullismo, serate di benessere psicologico-screening della memoria).

Come ogni anno, vengono organizzate anche iniziative di educazione alimentare in collaborazione con la dietista della società "Punto Ristorazione", che gestisce la mensa scolastica.

Un'altra iniziativa è stata l'azione di sensibilizzazione sull'Alzheimer, con un percorso propedeutico a rendere Cologno una città amica delle persone con demenza. Si è lavorato nel 2019 a un percorso di formazione dedicato a tutta la cittadinanza, alle associazioni del territorio e ai commercianti, per diffondere consapevolezza sull'Alzheimer e promuovere i diritti delle persone con Alzheimer. Si è anche potuto sperimentare, attraverso delle innovative strumentazioni, che cosa provano le persone affette da demenza. È stato un percorso davvero stimolante per la nostra comunità: ha permesso di parlare di un tema da molti ancora considerato un tabù, di supportare le famiglie, di creare reti di sostegno, diffondendo consapevolezza e senso di appartenenza a una comunità che cerca di prendersi cura dei propri componenti, in qualsiasi condizione si trovino.

Fra le iniziative di promozione della salute, è stato anche attivato il gruppo di cammino comunale, che conta circa quaranta partecipanti ed è una realtà molto importante sul territorio, per le numerose iniziative di solidarietà e di cittadinanza civica di cui si rende partecipe o promotore.

Uno dei punti su cui si è lavorato, ma che necessita di impegno e di costante aggiornamento è la promozione dell'integrazione fra progetti sociali e sanitari.

È un traguardo complesso a cui tendere, operando per lo più con il supporto dell'Ambito, nei contesti operativi di cura che richiedono una progettazione condivisa di interventi a supporto dei bisogni e delle fragilità. Tutto questo si dispiega nei servizi rivolti alla popolazione disabile, anziana, alle famiglie con minori, alle persone in condizioni di disagio sociale e a rischio di marginalità a causa di problematiche psichiatriche o connesse all'uso o all'abuso di sostanze legali e illegali.

INDIRIZZO STRATEGICO 7 – AREA AMBIENTE: PIÙ PROTEZIONE

La tutela dell'ambiente in cui viviamo è stata uno degli obiettivi fondamentali di un'Amministrazione comunale. La sensibilità ambientale passa attraverso la valorizzazione del territorio e la sua salvaguardia, nell'ottica di uno sviluppo territoriale sostenibile e armonico con tutte le specie esistenti. Strumenti a disposizione dell'Amministrazione, praticati nel quinquennio, riguardano non solo il recupero e la riduzione dei rifiuti, ma anche la capacità di incentivare la mobilità dolce e meno inquinante.

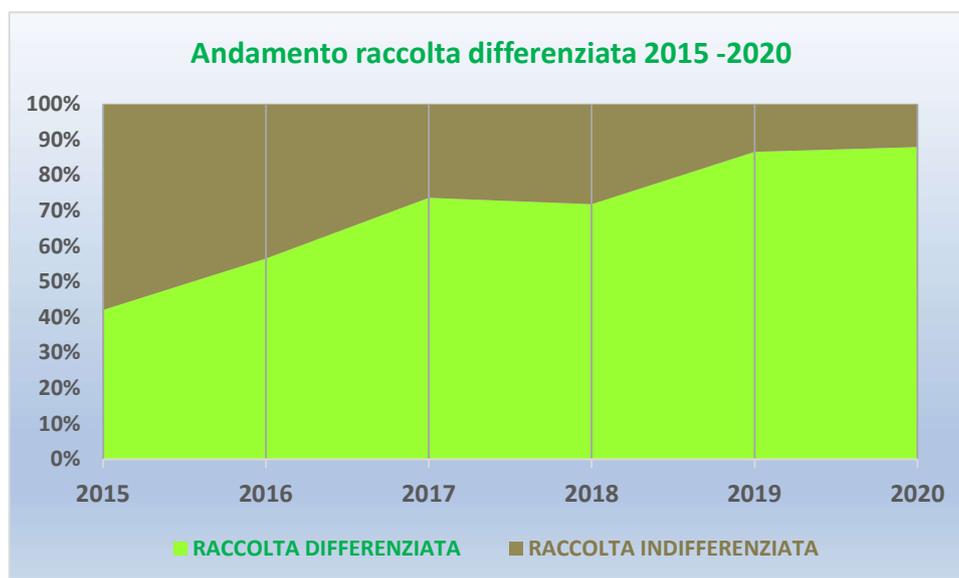
OBS7A Incrementare e innovare le modalità e la percentuale di raccolta differenziata tramite incentivi e percorsi di educazione ambientale

Due sono stati gli obiettivi specifici a cui abbiamo teso nel quinquennio.

Il primo è stato relativo alla necessità di aumentare la percentuale di raccolta differenziata, decisamente ridotta e in continua diminuzione fino al 2015 (42,1%).

Questo è stato l'andamento della raccolta differenziata nel quinquennio di amministrazione.

| | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 |
|-----|--------|--------|--------|--------|--------|--------|
| RD | 42,10% | 56,54% | 73,60% | 71,80% | 86,60% | 87,97% |
| IND | 57,90% | 43,46% | 26,40% | 28,20% | 13,40% | 12,03% |



Dopo una propedeutica attività informativa e di sensibilizzazione, realizzata tramite il notiziario comunale, i social e una specifica e molto partecipata assemblea pubblica, a dicembre 2016 è stata attivata la raccolta domiciliare della frazione FORSU (umido).

Tale attività di potenziamento della sensibilità ambientale è proseguita nel corso degli anni, anche attraverso una costante collaborazione con le associazioni e i gruppi di volontariato attivi sul territorio e impegnati nella diffusione di stili di vita sostenibili e nella raccolta di rifiuti abbandonati.

Ogni anno si è proposta l'attività di educazione all'ambiente nelle scuole, con interventi di esperti tramite la società "Servizi Comunali". Ogni anno a settembre si è proposta l'attività "puliamo il mondo" alle classi della scuola secondaria di primo grado, in collaborazione con Legambiente. Ogni anno è stata realizzata la giornata ecologica, in collaborazione con il GEC, Enalcaccia e Legambiente.

È stato creato il registro dei volontari comunali, al quale si sono iscritte diverse persone che si occupano di raccogliere rifiuti abbandonati.

Nel 2019 abbiamo partecipato a un bando regionale e abbiamo potuto acquistare delle fototrappole per contrastare l'abbandono dei rifiuti. Recentemente sono state posizionate anche tre telecamere presso il CRC, per la medesima finalità.

Nel 2018 si è realizzata una intensa attività informativa, tramite 11 assemblee pubbliche dedicate all'introduzione della raccolta con la modalità "puntuale" e con la distribuzione di una guida di oltre venti pagine, nella quale è illustrato in modo preciso come effettuare una corretta raccolta differenziata e sono enunciati gli obiettivi del sistema di raccolta "puntuale". È stata anche attivata l'app "Rumentologo", che consente di verificare in tempo diretto il calendario di raccolta dei rifiuti, di chiedere dove conferire una specifica tipologia di rifiuto, di attivare le notifiche push, che vengono inviate la sera prima di ogni raccolta per non dimenticarsi di esporre la frazione corretta.

A fine anno sono stati distribuiti i bidoncini con lettore RFID, specificando che il calcolo della tariffa nelle modalità puntuali sarebbe avvenuto non nel 2019, ma un anno dopo, per acquisire i dati delle abitudini familiari e ponderare quindi in modo corretto il numero di svuotamenti minimi inclusi in tariffa per ogni tipologia di nucleo familiare.

Tutti i primi quattro mesi del 2019 sono stati dedicati a controlli congiunti da parte di Servizi Comunali e degli uffici dell'Ente.

A causa della pandemia, il 2020 ha registrato una difficoltà maggiore per le famiglie nel differenziare correttamente i rifiuti, per ragioni di sicurezza: le persone positive al Covid o i sospetti positivi sono infatti obbligati a non differenziare i rifiuti, ma a conferirli nell'indifferenziato, cosa che ha fatto sì che diverse famiglie dovessero esporre con maggior frequenza il bidoncino dell'indifferenziata. Per questo motivo, è stata sospesa l'introduzione della TARIP nel 2020 e rimandata al 2021.

A dicembre 2020 l'impegno dell'Amministrazione e di tutti i colognesi nell'aumentare la sensibilità ambientale tramite il costante e progressivo miglioramento della raccolta differenziata ha portato al riconoscimento pubblico, tramite l'assegnazione – da parte di Legambiente – del titolo "Comune riciclone": Cologno al Serio si è posizionato al nono posto fra i comuni bergamaschi per efficacia della raccolta differenziata. Per la prima volta siamo anche entrati nella classifica "Comuni rifiuti free", in ventiduesima posizione nella Bergamasca.

Nei comuni lombardi fra i 5.000 e i 15.000 abitanti ci siamo inoltre collocati in ottava posizione e, in classifica assoluta, in 274esima posizione.

Da gennaio 2021 si è attivata la raccolta domiciliare della frazione "carta" senza più l'inserimento in sacchi di plastica.

Il secondo obiettivo è stato quello di ridurre la quantità complessiva di rifiuti prodotti dai colognesi nel quinquennio, incentivando il riuso e promuovendo pratiche rispettose dell'ambiente. Nel quinquennio, si è passati dal dato del 2016 con una produzione - complessiva di tutte le frazioni riciclabili e non - di rifiuti pari a 4.780.553 kg (429,4 kg annui pro capite) all'attuale dato del 2020, con una produzione complessiva di rifiuti pari a 4.184.633 kg (373,59 kg annui pro capite).

Oltre al potenziamento della raccolta differenziata, il Comune realizza un'ampia e diversificata attività per la tutela e sostenibilità ambientale, attraverso la promozione e il rafforzamento di iniziative e progetti relativi al ciclo dei rifiuti, cambiamenti climatici, educazione ambientale, in collaborazione con le associazioni ambientaliste, con Servizi Comunali e con il Parco del Serio.

Fra gli obiettivi futuri che trovano posto nel Bilancio di previsione 2021/23, l'Amministrazione intende realizzare nel 2023 una innovativa piazzola ecologica, che accolga le più moderne tecnologie per il recupero e il riuso delle frazioni riciclabili.

| | |
|--------------|--|
| OBS7B | Puntare sull'efficientamento degli spazi pubblici e degli edifici nell'ottica della sostenibilità |
|--------------|--|

Per raggiungere questo obiettivo, siamo partiti razionalizzando l'utilizzo degli spazi comunali, come illustrato nell'obiettivo 5C in merito alle sedi delle associazioni. Fa parte di questo percorso la sistemazione, effettuata fra il 2016 e il 2019, del magazzino comunale per adibirne una parte a sede operativa della Protezione Civile, con l'ammodernamento delle attrezzature e dei mezzi del gruppo, avvenuto nel 2020 con l'acquisto di un nuovo furgone.

Nel 2020, in seguito al nuovo contratto di gestione calore, è stata effettuata la sostituzione dei serramenti del piano seminterrato della scuola primaria, oltre a ulteriori investimenti per un totale di 200.000 € su tutti gli edifici pubblici. È in fase di realizzazione l'efficientamento dell'illuminazione del centro sportivo "Facchetti"; durante l'estate 2021 verrà effettuato un intervento di efficientamento alla scuola dell'infanzia statale per 45.000 € - con realizzazione di un impianto di raffrescamento - e un intervento di efficientamento dell'illuminazione sul fossato per 125.000 €.

Nel 2017 abbiamo attivato il progetto degli orti urbani: abbiamo messo a disposizione un terreno incolto e abbandonato, inserito nel tessuto residenziale, realizzando – anche grazie al supporto di volontari – una ventina di appezzamenti messi a bando come orti. Il progetto ha rivitalizzato uno spazio abbandonato e dismesso, ha creato nuovi legami di comunità fra le persone e promosso scambi di esperienze molto apprezzati e positivi.

Fra gli interventi futuri presenti nel bilancio 2021/23, nel 2022 - attraverso la concessione di 1,7 milioni di euro di contributo ministeriale a fondo perduto - verranno completamente efficientati i due edifici che ospitano la scuola

primaria e la scuola secondaria di primo grado. Nel 2023 è in previsione un ulteriore intervento di efficientamento energetico presso la scuola dell'infanzia statale.

| | |
|--------------|--|
| OBS7C | Valorizzare e rendere accessibili con percorsi ciclo-pedonali le aree di pregio ambientale del nostro paese |
|--------------|--|

Nel corso del mandato, abbiamo lavorato per valorizzare le aree di pregio ambientale presenti sul nostro territorio. Nell'estate 2017 è stato inaugurato, in sinergia con i privati e con il Parco del Serio, il recupero ambientale dell'ex Cava al Tiro.

Nel 2018 abbiamo dato avvio al percorso per l'adozione del Piano particolareggiato del PLIS di Liteggio e dei Fontanili, fermo da diversi anni. Il Piano è stato approvato all'inizio del 2019.

Abbiamo lavorato per realizzare nuovi percorsi ciclopeditoni, per garantire di poter frequentare in sicurezza le aree di pregio ambientale molto diffuse sul nostro territorio. Per avere maggiori possibilità, abbiamo partecipato ad alcuni bandi con l'associazione "Pianura da scoprire" (es. VenTo).

Nel 2020 è stato completato un primo itinerario che conduce alle Fornasette grazie all'accordo con un privato. Sono in fase di valutazioni ulteriori tragitti sui quali andare a ricavare spazi protetti per la mobilità dolce, anche valutando il piano del traffico.

È in corso di realizzazione con il Parco del Serio uno specifico progetto per rivitalizzare alcuni dei 26 fontanili presenti sul territorio di Cologno.

| | |
|--------------|---|
| OBS7D | Incentivare la mobilità leggera nell'ottica della sostenibilità e per ridurre l'inquinamento |
|--------------|---|

Per la nostra Amministrazione comunale è stato importante poter rileggere l'attuale situazione della viabilità sul territorio di Cologno per favorire una mobilità leggera e sostenibile, individuando percorsi in sicurezza anche tramite interventi "leggeri" di rivisitazione della segnaletica orizzontale e verticale e sensi unici. In queste riflessioni ci ha supportato la predisposizione del Piano Generale del Traffico Urbano.

Un primo intervento che comporta un cambio di paradigma nella fruibilità degli spazi pubblici viari, dando chiara preferenza alla mobilità dolce, è stata la riqualificazione del centro storico. L'intervento già nel titolo richiama il concetto di "traffic calming": la progettazione dell'opera – nata con il coinvolgimento della cittadinanza con un'assemblea pubblica e questionari – ha previsto ampi spazi per la socializzazione, il ritorno del verde in centro storico (con doppio filare alberato e boschetto urbano), la presenza di infrastrutture per supportare la mobilità leggera come colonnine di ricarica di auto e bici, la riduzione della sede stradale dedicata alle auto per ampliare invece lo spazio protetto per pedoni e bici, con la realizzazione di una nuova place traversante. Tutto lo spazio oggetto dell'intervento diventa "zona 30".

Oltre al primo lotto, i cui interventi sono attualmente in fase di conclusione, nella primavera 2021 verrà realizzato anche il lotto 2A nell'area retrostante la Parrocchiale.

L'Amministrazione ha inoltre candidato al bando regionale dedicato ai borghi storici la riqualificazione del centro storico, lotto 2B, con l'intero rifacimento di Piazza Agliardi.

Oltre alla riqualificazione della piazza, è stato candidato al bando regionale dedicato alla rigenerazione urbana l'intervento di riqualificazione dell'immobile ex BCC, situato in via Rocca e dunque nel cuore del centro storico, per destinarlo a spazio pubblico per servizi comunali.

Un secondo intervento per supportare la mobilità leggera è stato finanziato con contributo regionale di 240.000 € ed è stato realizzato tra la fine del 2020 e la primavera 2021: ha riguardato la messa in sicurezza delle connessioni alla rete di mobilità dolce già esistente sul territorio. Si è intervenuti per mettere in sicurezza le vie e gli spazi pedonali nelle zone a più elevata presenza di persone (scuole, parchi, quartiere residenziale in zona cimitero).

Tutti gli ambiti di trasformazione partiti dopo il 2016 hanno visto una progettazione attenta degli spazi per la mobilità dolce, con l'estensione anche in queste aree del concetto di "zona 30".

Nel 2020 abbiamo realizzato la prima rete di infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici sul territorio e attualmente stiamo predisponendo quanto necessario a realizzare anche un progetto di car sharing con auto elettriche a uso della cittadinanza e del comune, in sinergia con un'azienda del territorio.

Nel bilancio 2021/23 è prevista la realizzazione del primo lotto della pista ciclabile per collegare il centro di Cologno con la frazione di Castel Liteggio.

INDIRIZZO STRATEGICO 8 – AREA SPORT: PIÙ POSSIBILITÀ

Lo sport in questi cinque anni si è rivelato una risorsa importante per la nostra comunità. Permette infatti di mantenere uno stile di vita sano e offre positive modalità di socializzazione, lavoro di squadra e crescita. Il settore dello sport vede inoltre la presenza di numerose associazioni, nelle quali si dispiega il fondamentale lavoro educativo di tanti volontari. Nel quinquennio abbiamo sostenuto il mondo dello sport, attraverso spazi adeguati e favorendo modalità di relazione fra società sportive diverse, per permettere la diffusione della conoscenza di tante discipline diverse.

OBS8A Dare nuova vita al centro natatorio per offrire un servizio al paese

Nel corso di questi cinque anni, il tema "centro natatorio" è sempre stato prioritario per questa Amministrazione e si è agito su più fronti.

In primo luogo, abbiamo cercato di accertare eventuali responsabilità rispetto alla chiusura del servizio e all'ingente debito a cui l'Ente deve fare fronte. Il Comune si è quindi costituito parte civile per la vicenda giudiziaria che riguarda il centro natatorio. Nonostante l'assoluzione in primo grado, il Comune ha presentato appello per avanzare richiesta di risarcimento per il danno subito. È stato recentemente rinviato a giudizio uno dei soci la cui posizione era stata stralciata dal precedente processo. Il Comune si è costituito parte civile anche in questo caso. È aperta anche una vertenza presso la Procura della Corte dei Conti, per verificare eventuali danni patrimoniali per l'Ente.

In questi cinque anni la struttura è stata presidiata perché oggetto di atti vandalici. Si è provveduto a posizionare telecamere all'interno e ad attivare un adeguato impianto di allarme, nonché a realizzare strutture murarie per impedire l'accesso a malintenzionati.

In questi anni l'Amministrazione ha promosso due perizie utili a valorizzare l'opera e a permettere a eventuali operatori interessati di conoscere a fondo la situazione del centro, ipotizzando investimenti per la riattivazione della struttura, attivando nel 2018 un'apposita consultazione preliminare di mercato ai sensi dell'art. 66 del D.lgs. n. 50/2016 per verificare l'interesse degli operatori economici.

Alla fine del 2019, dopo la procedura di manifestazione di interesse, si stava concretizzando da parte di operatori economici privati la possibilità di presentare una proposta progettuale, da recepire negli strumenti di programmazione e porre successivamente a base di gara mediante finanza di progetto su iniziative privata, per riattivare la struttura o in alternativa sarebbe stato previsto un bando ad iniziativa pubblica per concederla a privati, secondo quanto disposto dal Dlgs 50/2016. L'emergenza Coronavirus, che ha pesantemente colpito il settore sportivo, ha di fatto posto in stallo la situazione.

L'Amministrazione comunale ha deciso quindi, nella seconda parte del 2020, di cambiare strategia a fronte di un contesto radicalmente innovato. Abbiamo approvato un progetto definitivo per la riqualificazione dell'impianto e lo abbiamo candidato al bando ministeriale "Sport e periferie", per ottenere un contributo a fondo perduto utile a restituire l'opera alla cittadinanza.

OBS8B Recuperare e valorizzare gli spazi sportivi esistenti per un utilizzo più efficace e diffuso

L'idea di fondo che ha permeato il nostro mandato è stata quella di riqualificare l'esistente, valorizzando spazi poco utilizzati o quasi completamente dismessi e dando loro nuova vita. Questo permette di non dover sostenere ingenti investimenti per opere nuove, con i relativi costi di gestione, dando quindi maggiore sostenibilità a ogni investimento.

Nel 2017 è stato recuperato il campo da calcetto interno alla struttura del Bocciodromo, attraverso un intervento di circa 50.000 € che ha permesso di renderlo fruibile anche dalle associazioni sportive del territorio (es. pallavolo). È stato completamente rifatta la pavimentazione, così come il relativo impianto di illuminazione.

Abbiamo agito anche sugli spazi esistenti che necessitavano di manutenzione straordinaria, come nel caso del campo 1 presso il Centro sportivo "Facchetti". Il manto erboso sintetico – ormai logoro – è stato rimosso e, nell'ottica del riuso, alienato a una società sportiva tramite bando pubblico. È stato quindi posato un nuovo manto sintetico di ultima generazione ed è in corso di realizzazione la riqualificazione dell'illuminazione di tutto il centro sportivo, all'insegna della sostenibilità e del risparmio energetico. L'intervento è stato finanziato con un mutuo a tasso zero partecipando al bando dell'Istituto per il credito sportivo. Il finanziamento ha la durata della vita di questo nuovo manto.

Nel 2021 è previsto nel bilancio di previsione e nel piano delle opere pubbliche un intervento di riqualificazione del palazzetto dello sport, con un investimento complessivo di 140.000 € finanziati tramite contributo di Regione Lombardia.

Nel 2020, in seguito all'emergenza pandemica e allo stop degli sport al chiuso, è stato individuato un parco esistente per trasformarlo in un parco a vocazione sportiva, al fine di offrire nuove occasioni per praticare sport all'aperto per incidere positivamente sulla qualità della vita dei colognesi. Nel parco di via Monte Bianco è stata installata una struttura sportiva calisthenics; il parco è stato recintato, protetto da videosorveglianza e da un cancello per chiuderlo negli orari in cui non è utilizzato.

Registrando comunque una carenza di spazi al coperto per tutte le associazioni sportive operanti sul territorio, nel bilancio 2021/23 per l'anno 2022 è prevista la progettazione e realizzazione di una nuova tensostruttura per le attività sportive.

OBS8C Rendere più efficace la comunicazione fra le società sportive per creare nuove sinergie

L'Amministrazione ha promosso nel quinquennio occasioni di incontro, formazione e confronto legate al tema dello sport dal punto di vista educativo e della crescita dei ragazzi, anche favorendo la possibilità di ospitare corsi di formazione per specifiche categorie. Così è stato con la realizzazione, dal 2018, del Centro Federale Territoriale della FIGC presso il Centro sportivo "Facchetti".

Ogni anno è stata promossa una riunione organizzativa nella quale fare il punto sulle attività svolte in previsione della futura stagione sportiva, anche per favorire un utilizzo razionale degli spazi esistenti.

Per supportare le associazioni sportive, durante tutti gli anni di mandato sono stati erogati specifici contributi a fronte dei progetti realizzati. In questo periodo di emergenza, date le numerose limitazioni e regole imposte per la pratica sicura degli sport, sono stati erogati dall'Amministrazione comunale specifici contributi aggiuntivi.

OBS8D Diffondere le iniziative di tutti gli sport colognesi per promuoverli e farli conoscere alla cittadinanza

Obiettivo dell'Amministrazione è stato quello di far conoscere tutti gli sport presenti sul territorio ai ragazzi, per offrire maggiori possibilità di praticare l'attività prescelta da ognuno e incentivare stili di vita sani. Abbiamo quindi promosso e supportato le associazioni sportive nell'organizzazione della giornata degli sport.

La prima giornata è stata realizzata nel 2019, da una collaborazione fra Botteghe, Proloco e Associazioni sportive, e ha permesso di valorizzare il centro storico e far conoscere le diverse discipline esistenti sul territorio. Purtroppo l'esperienza non ha avuto continuità lo scorso anno a causa della pandemia.

Il territorio è il contesto nel quale la nostra Amministrazione ha declinato la propria visione del paese. È stato quindi un ambito fondamentale per noi quello dedicato alla pianificazione delle scelte strategiche, che non hanno una immediata visibilità nel presente, ma certamente potranno avere grandi ricadute sul futuro di una comunità. L'ottica che ha guidato la nostra Amministrazione è stata quella della rigenerazione urbana, che permea anche la variante al PGT vigente e le azioni intraprese per la riqualificazione del centro storico.

OBS9A Riqualificare il centro storico con sistemazione della pavimentazione e revisione degli spazi

L'Amministrazione nel 2017 ha promosso un intervento di riqualificazione della pavimentazione del centro storico (via Rocca e Piazza Agliardi), favorendo la partecipazione della popolazione e privilegiando un'ottica che potesse dare maggiore spazio alla vivibilità del centro da parte dei pedoni, alle esigenze di socializzazione dei fruitori più fragili del centro, come per esempio i bambini, e proponendo la riproposizione di alberi sulla via principale (via Rocca).

Tale processo ha portato all'approvazione definitiva del primo lotto progettuale, i cui lavori sono in fase di conclusione nella primavera 2021.

In seguito all'assegnazione di un contributo straordinario da parte di Regione Lombardia, l'Amministrazione ha deciso di finanziare anche il secondo lotto parte A del progetto di riqualificazione del centro, per completare l'intervento e renderlo maggiormente significativo. L'intervento dovrà essere concluso nell'estate 2021.

Inoltre è stato candidato al bando regionale borghi storici l'intervento di riqualificazione di Piazza Agliardi e al bando regionale rigenerazione urbana la riqualificazione dell'edificio ex BCC.

OBS9B Valorizzare gli spazi pubblici destinati alla socializzazione anche con apposite strutture

Oltre all'intervento sul centro storico come luogo di socializzazione, abbiamo investito molto anche sullo spazio e sul concetto di Biblioteca comunale, come già spiegato nella relazione sull'obiettivo 5D. Abbiamo quindi partecipato a un bando regionale, aggiudicandoci un contributo straordinario per riorganizzare completamente la struttura, trasformandola in un vero centro culturale. I lavori si sono conclusi nel 2020.

L'esigenza di incontrarsi all'aperto e socializzare è molto sentita nel nostro paese, che – a differenza di altri – non dispone di un'area feste con struttura fissa. È prevista nel bilancio 2021/23 sull'anno 2021 la realizzazione, attraverso il recupero di una vecchia convenzione e quindi a parziale carico di un privato, di una struttura fissa a supporto delle feste che si terranno in futuro nell'area del mercato.

OBS9C Razionalizzare e riqualificare i parchi esistenti, anche rifunzionalizzandoli

Nel corso del mandato abbiamo rivisto il sistema dei parchi di Cologno, con l'intenzione di effettuare interventi di manutenzione, di rifunzionalizzazione (parco sportivo) e rispondere così alle diverse esigenze nell'uso di tali spazi.

È già stato realizzato, all'interno del Parco dei Caniana, un parco giochi inclusivo grazie alla partecipazione a un bando regionale, intervento concluso nel 2019. È stato individuato e realizzato nel 2020 un parco destinato alle attività sportive all'aperto, anche alla luce dell'epidemia di Covid.

Gli altri parchi sono attualmente oggetto di specifiche attività di manutenzione, per ridurre le possibilità di contagio e realizzare nuove possibilità di gioco in sicurezza per le diverse età. L'investimento complessivo per questo progetto straordinario è stato pari a 58.000 €. Nei parchi a maggiore frequentazione sono state installate delle telecamere per il controllo degli accessi.

In collaborazione con il Parco del Serio, il nostro Comune ha promosso interventi di riqualificazione del Parco presente al Campino, con la realizzazione di un nuovo sentiero e il posizionamento di nuovi giochi e arredi lignei, adeguati al contesto di pregio.

L'Amministrazione ha approvato, nell'ottobre 2020, una variante generale al PGT incentrata sul tema della rigenerazione urbana, il cui iter è iniziato a maggio 2019.

L'Amministrazione ha voluto dare un'impronta nuova allo strumento urbanistico, pur apportando modifiche parziali in attesa dell'approvazione del nuovo Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, da poco avvenuta, che vedrà i comuni coinvolti in una revisione generale dei propri strumenti.

Un nuovo modo di intendere la gestione del territorio, improntata al modello della rigenerazione urbana e territoriale, per lo sviluppo di politiche dirette a prevenire situazioni e problemi futuri, per una governance che affronti i problemi attuali, proiettandoli nel futuro.

L'ultimo periodo vissuto da tutti noi ci ha costretti a riflettere sulla necessità di modificare l'approccio ai sistemi costruttivi, nonché sostenere la rigenerazione degli spazi attuali.

La peculiare ricognizione dei fabbricati esistenti condotta dagli estensori del Piano ha permesso di concentrare l'attenzione sulla necessità di interventi sui fabbricati degli anni 70/80/90 e concentrare l'attenzione sugli interventi di recupero del centro storico, per evitare lo spopolamento e la perdita della nostra identità, tema spesso trascurato, affrontando la questione della rigenerazione dei tessuti produttivi, la parte del territorio vista come "parte della catena del valore".

È stato ripensato il sistema della mobilità, sia in considerazione delle politiche provinciali, sia in funzione della necessità di preservare il territorio. Attraverso il confronto con lo Studio incaricato di redigere il Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU), sono stati valutati gli interventi fondamentali, evitando la realizzazione di infrastrutture non prettamente necessarie che, oltre a comportare spese di realizzazione iniziale, prevedono per le amministrazioni importanti investimenti in termini di gestione e manutenzione, perseguendo il modello di sostenibilità ambientale.

La variante al PGT, oltre a introdurre le novità normative successive all'approvazione dello strumento vigente, è stata ritenuta necessaria a rispondere alle numerose istanze che sono pervenute all'Amministrazione comunale a far data dall'ultima Variante al Piano, che risale all'anno 2013. Le istanze accolte dalla variante non contraddicono nessuno dei seguenti principi e ne perseguono almeno uno: riduzione del consumo di suolo; semplificazione attuativa; ridefinizione maggiormente equitativa dell'onerosità degli interventi. Sono potenzialmente accoglibili anche istanze relative a errori materiali o che non palesano elementi di conflittualità con le strategie generali di piano.

La crisi economica che perdura da oltre dieci anni ha colpito pesantemente l'attività edilizia, impedendo alcune iniziative di edificazione previste dal Piano, anche e soprattutto per l'onerosità di alcuni interventi.

Di fronte a questa situazione di stallo dell'attività edilizia e di crisi economica, l'Amministrazione ha ritenuto di dover promuovere una politica di facilitazione dell'attività edilizia stessa, consapevole che sono le leggi del mercato a determinare la domanda e l'offerta di beni, peraltro convinta che la gravità del contesto attuale richieda l'introduzione di qualche novità che contribuisca ad avviare il volano dell'attività edilizia, con il duplice obiettivo di creare un'occasione di produzione economica e nel contempo di avviare l'attuazione delle previsioni del PGT.

Sono state introdotte quindi modifiche normative che sono state via via emanate dopo la promulgazione della L.R. 12/05 che regola la pianificazione comunale del Territorio, e norme graduali per la perequazione urbanistica, istituto introdotto dalla legislazione regionale. Viene definita la possibilità ai possessori di dotazioni di interesse pubblico di disporre di diritti edificatori e di cederli, disciplinandone la modalità e la durata. Viene inoltre definita la locazione a canone sociale/moderato come dotazione di interesse pubblico.

A ciò si aggiungono gli incentivi previsti con il bonus 110, per la redazione dei quali sarà possibile dotare l'ufficio tecnico di una specifica professionalità, come previsto dalla Legge di Bilancio 2020.

PARTE III
SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

| |
|--|
| ✓ Sintesi dei dati finanziari a consuntivo |
| ✓ Equilibrio di parte corrente e di parte capitale |
| ✓ Risultato della gestione |
| ✓ Utilizzo avanzo di amministrazione |
| ✓ Gestione dei residui |
| ✓ Equilibri di finanza pubblica |
| ✓ Indebitamento |
| ✓ Strumenti di finanza derivata |
| ✓ Conto del patrimonio |
| ✓ Conto economico |
| ✓ Riconoscimento debiti fuori bilancio |
| ✓ Spesa per il personale |

NB: dati 2020 a pre-consuntivo

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

| Entrate (in euro) | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | % variazione rispetto al primo anno |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|--|
| Titolo 1 - Tributi e perequazione | 4.852.848,87 | 4.900.975,28 | 5.094.762,46 | 5.587.335,31 | 5.162.348,36 | 6,38% |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | 192.364,92 | 337.094,80 | 410.593,98 | 533.864,40 | 1.283.206,17 | 567,07% |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | 2.409.982,90 | 2.265.681,91 | 2.108.992,76 | 2.030.233,79 | 1.851.083,31 | -23,19% |
| Entrate correnti | 7.455.196,69 | 7.503.751,99 | 7.614.349,20 | 8.151.433,50 | 8.296.637,84 | 11,29% |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | 783.509,54 | 2.089.513,60 | 489.943,58 | 783.021,37 | 1.125.103,42 | 43,60% |
| Titolo 5 - Riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 11.160,62 | 0,00% |
| Titolo 6 - Accensione di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 430.000,00 | 0,00 | 0,00% |
| Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00% |
| Totale | 8.238.706,23 | 9.593.265,59 | 8.104.292,78 | 9.364.454,87 | 9.432.901,88 | 14,49% |

| Spese (in euro) | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | % variazione rispetto al primo anno |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|--|
| Titolo 1 - Correnti | 7.256.915,31 | 7.206.236,03 | 6.895.189,02 | 7.081.696,84 | 7.377.511,80 | 1,66% |
| Titolo 2 - In conto capitale | 338.821,50 | 1.444.005,68 | 613.446,72 | 691.118,25 | 1.119.373,27 | 230,37% |
| Titolo 3 - Incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00% |
| Titolo 4 - Rimborso di prestiti | 177.473,22 | 365.693,43 | 376.019,84 | 386.708,83 | 280.876,52 | 58,26% |
| Titolo 5 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00% |
| Totale | 7.773.210,03 | 9.015.935,14 | 7.884.655,58 | 8.159.523,92 | 8.777.761,59 | 12,92% |

| Partite di giro (in euro) | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | % variazione rispetto al primo anno |
|-------------------------------------|-------------|-------------|--------------|--------------|-------------|--|
| Entrate Titolo 9 | 925.821,02 | 830.409,60 | 1.109.923,55 | 1.161.046,68 | 923.957,42 | -0,20% |
| Spese Titolo 7 | 925.821,02 | 830.409,60 | 1.109.923,55 | 1.161.046,68 | 923.957,42 | -0,20% |

3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

| Equilibrio di parte corrente (D.Lgs.118/11) | | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 |
|---|-----------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Entrate competenza (Accertamenti) | | | | | | |
| Tributari e perequazione | (+) | 4.852.848,87 | 4.900.975,28 | 5.094.762,46 | 5.587.335,31 | 5.162.348,36 |
| Trasferimenti correnti | (+) | 192.364,92 | 337.094,80 | 410.593,98 | 533.864,40 | 1.283.206,17 |
| Extracontributarie | (+) | 2.409.982,90 | 2.265.681,91 | 2.108.992,76 | 2.030.233,79 | 1.851.083,31 |
| Entrate correnti che finanziano investimenti | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 30.816,02 | 11.100,00 |
| | Risorse ordinarie | 7.455.196,69 | 7.503.751,99 | 7.614.349,20 | 8.120.617,48 | 8.285.537,84 |
| FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E) | (+) | 194.792,68 | 195.526,84 | 207.972,75 | 193.037,23 | 190.902,84 |
| Avanzo applicato a bilancio corrente | (+) | 0,00 | 0,00 | 32.779,48 | 55.259,94 | 202.250,33 |
| Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti | (+) | 0,00 | 293.768,44 | 0,00 | 199.788,25 | 290.680,76 |
| Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Risorse straordinarie | 194.792,68 | 489.295,28 | 240.752,23 | 448.085,42 | 683.833,93 |
| | Totale | 7.649.989,37 | 7.993.047,27 | 7.855.101,43 | 8.568.702,90 | 8.969.371,77 |
| Uscite competenza (Impegni) | | | | | | |
| Spese correnti | (+) | 7.256.915,31 | 7.206.236,03 | 6.895.189,02 | 7.081.696,84 | 7.377.511,80 |
| Spese correnti assimilabili a investimenti | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Rimborso di prestiti | (+) | 177.473,22 | 365.693,43 | 376.019,84 | 386.708,83 | 280.876,52 |
| | Impegni ordinari | 7.434.388,53 | 7.571.929,46 | 7.271.208,86 | 7.468.405,67 | 7.658.388,32 |
| FPV per spese correnti (FPV/U) | (+) | 195.526,84 | 207.972,75 | 193.037,23 | 190.902,84 | 251.624,70 |
| Disavanzo applicato a bilancio corrente | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese investimento assimilabili a spese correnti | (+) | 0,00 | 3.178,31 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Impegni straordinari | 195.526,84 | 211.151,06 | 193.037,23 | 190.902,84 | 251.624,70 |
| | Totale | 7.629.915,37 | 7.783.080,52 | 7.464.246,09 | 7.659.308,51 | 7.910.013,02 |
| Risultato bilancio corrente (competenza) | | | | | | |
| Entrate bilancio corrente | (+) | 7.649.989,37 | 7.993.047,27 | 7.855.101,43 | 8.568.702,90 | 8.969.371,77 |
| Uscite bilancio corrente | (-) | 7.629.915,37 | 7.783.080,52 | 7.464.246,09 | 7.659.308,51 | 7.910.013,02 |
| | Avanzo (+) o Disavanzo (-) | 20.074,00 | 209.966,75 | 390.855,34 | 909.394,39 | 1.059.358,75 |

| Equilibrio di parte capitale (D.Lgs.118/11) | | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 |
|---|-----------------------------------|-------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Entrate competenza (Accertamenti) | | | | | | |
| Entrate in conto capitale | (+) | 783.509,54 | 2.089.513,60 | 489.943,58 | 783.021,37 | 1.125.103,42 |
| Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti | (-) | 0,00 | 293.768,44 | 0,00 | 199.788,25 | 290.680,76 |
| | Risorse ordinarie | 783.509,54 | 1.795.745,16 | 489.943,58 | 583.233,12 | 834.422,66 |
| FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E) | (+) | 0,00 | 11.830,00 | 138.487,72 | 632.416,26 | 1.443.774,49 |
| Avanzo applicato a bilancio investimenti | (+) | 0,00 | 0,00 | 617.431,68 | 518.685,00 | 236.200,00 |
| Entrate correnti che finanziano investimenti | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 30.816,02 | 11.100,00 |
| Entrate da riduzione di attività finanziarie | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 11.160,62 |
| Entrate da riduzione di attività fin. assimilabili a movimento di fondi | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate per accensione di prestiti | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 430.000,00 | 0,00 |
| Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Risorse straordinarie | 0,00 | 11.830,00 | 755.919,40 | 1.611.917,28 | 1.702.235,11 |
| | Totale | 783.509,54 | 1.807.575,16 | 1.245.862,98 | 2.195.150,40 | 2.536.657,77 |
| Uscite competenza (Impegni) | | | | | | |
| Spese in conto capitale | (+) | 338.821,50 | 1.444.005,68 | 613.446,72 | 691.118,25 | 1.119.373,27 |
| Spese investimento assimilabili a spese correnti | (-) | 0,00 | 3.178,31 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Impieghi ordinari | 338.821,50 | 1.440.827,37 | 613.446,72 | 691.118,25 | 1.119.373,27 |
| FPV per spese in conto capitale (FPV/U) | (+) | 11.830,00 | 138.487,72 | 632.416,26 | 1.443.774,49 | 1.323.950,58 |
| Spese correnti assimilabili a investimenti | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese per incremento di attività finanziarie | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese per incremento di attività fin. assimilabili a movimento di fondi | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Impieghi straordinari | 11.830,00 | 138.487,72 | 632.416,26 | 1.443.774,49 | 1.323.950,58 |
| | Totale | 350.651,50 | 1.579.315,09 | 1.245.862,98 | 2.134.892,74 | 2.443.323,85 |
| Risultato bilancio investimenti (competenza) | | | | | | |
| Entrate bilancio investimenti | (+) | 783.509,54 | 1.807.575,16 | 1.245.862,98 | 2.195.150,40 | 2.536.657,77 |
| Uscite bilancio investimenti | (-) | 350.651,50 | 1.579.315,09 | 1.245.862,98 | 2.134.892,74 | 2.443.323,85 |
| | Avanzo (+) o Disavanzo (-) | 432.858,04 | 228.260,07 | 0,00 | 60.257,66 | 93.333,92 |

| Verifica degli equilibri | | 2016 (*) | 2017 (*) | 2018 (*) | 2019 | 2020 |
|--|-----|----------|----------|----------|-------------------|---------------------|
| Entrate (accertamenti competenza) | (+) | - | - | - | 10.763.853,30 | 11.506.029,54 |
| Uscite (impegni competenza) | (-) | - | - | - | 9.794.201,25 | 10.353.336,87 |
| Risultato di competenza (equilibrio finale) | | - | - | - | 969.652,05 | 1.152.692,67 |
| Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio | (-) | - | - | - | 502.151,78 | 460.650,00 |
| Risorse vincolate in bilancio | (-) | - | - | - | 65.567,34 | 0,00 |
| Equilibrio di bilancio (..al netto risorse accantonate e/o vinc.) | | - | - | - | 401.932,93 | 692.042,67 |
| Variazione (+/-) accantonamenti effettuati in sede di rendiconto | (-) | - | - | - | 42.671,56 | 321.885,71 |
| Equilibrio complessivo (..al netto quote accantonate avanzo) | | - | - | - | 359.261,37 | 370.156,96 |

(*) NB. ANTE DM 01.08.2019 (11mo correttivo All.to 4/2 a D.Lgs 118/2011) il prospetto di verifica degli equilibri a consuntivo non richiedeva il dettaglio delle risorse accantonate e vincolate e delle variazioni degli accantonamenti effettuate in sede di rendiconto - Per gli esercizi 2016 - 2017 - 2018 si pone pertanto rinvio i rispettivi allegati "Equilibri di bilancio" al Conto del bilancio di approvazione consiliare -

3.3 Risultato della gestione

3.3.1 Gestione di competenza - quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

| | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 |
|---|-------------------|-------------------|--------------------|-------------------|-------------------|
| Riscossioni (+) | 7.868.554,85 | 8.565.975,25 | 7.838.339,82 | 8.529.054,96 | 8.771.828,81 |
| Pagamenti (-) | 7.257.345,49 | 7.997.129,81 | 7.110.147,80 | 8.104.287,50 | 7.365.201,39 |
| Differenza | 611.209,36 | 568.845,44 | 728.192,02 | 424.767,46 | 1.406.627,42 |
| Residui attivi (+) | 1.295.972,40 | 1.857.699,94 | 1.375.876,51 | 1.996.446,59 | 1.585.030,49 |
| FPV applicato in entrata (FPV/E) (+) | 194.792,68 | 207.356,84 | 346.460,47 | 825.453,49 | 1.634.677,33 |
| Residui passivi (-) | 1.441.685,56 | 1.849.214,93 | 1.884.431,33 | 1.216.283,10 | 2.336.517,62 |
| FPV per spese correnti (FPV/U) (-) | 195.526,84 | 207.972,75 | 193.037,23 | 190.902,84 | 251.624,70 |
| FPV per spese in conto capitale (FPV/U) (-) | 11.830,00 | 138.487,72 | 632.416,26 | 1.443.774,49 | 1.323.950,58 |
| Differenza | -158.277,32 | -130.618,62 | -987.547,84 | -29.060,35 | -692.385,08 |
| Avanzo (+) o Disavanzo (-) | 452.932,04 | 438.226,82 | -259.355,82 | 395.707,11 | 714.242,34 |

3.3.2 Risultato di amministrazione

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

| | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 |
|-----------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Avanzo (+) o Disavanzo (-) | 2.105.392,32 | 2.665.275,03 | 2.345.945,17 | 2.842.207,90 | 3.724.969,17 |
| di cui: | | | | | |
| Parte accantonata | 1.288.607,56 | 1.378.527,40 | 1.653.622,82 | 2.174.553,73 | 2.344.048,89 |
| Parte vincolata | 176.115,79 | 263.825,51 | 115.284,73 | 145.852,07 | 600.033,45 |
| Parte destinata agli investimenti | 271.089,83 | 408.461,87 | 0,00 | 25.953,24 | 31.457,57 |
| Parte disponibile | 369.579,14 | 614.460,25 | 577.037,62 | 495.848,86 | 749.429,26 |

3.3.3 Risultato della gestione - fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di

cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

| | | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 |
|---|-----|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Fondo di cassa al 31 dicembre | (+) | 1.814.726,87 | 2.672.662,15 | 2.776.907,81 | 2.567.149,72 | 4.498.270,75 |
| Totale residui attivi finali | (+) | 2.275.108,95 | 2.890.207,54 | 2.383.885,00 | 3.235.409,60 | 3.468.549,65 |
| Totale residui passivi finali | (-) | 1.777.086,66 | 2.551.134,19 | 1.989.394,15 | 1.325.674,09 | 2.666.275,95 |
| FPV per spese correnti (FPV/U) | (-) | 195.526,84 | 207.972,75 | 193.037,23 | 190.902,84 | 251.624,70 |
| FPV per spese in conto capitale (FPV/U) | (-) | 11.830,00 | 138.487,72 | 632.416,26 | 1.443.774,49 | 1.323.950,58 |
| Risultato di amministrazione | | 2.105.392,32 | 2.665.275,03 | 2.345.945,17 | 2.842.207,90 | 3.724.969,17 |
| | | | | | | |
| Utilizzo anticipazione di cassa | | No | No | No | No | No |

3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

| | 2016 [1] | 2017 [2] | 2018 [3] | 2019 | 2020 |
|---|-------------|-------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Reinvestimento quote accantonate per ammortamenti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Finanziamento debiti fuori bilancio | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 113.600,00 |
| Salvaguardia equilibri di bilancio | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese correnti non ripetitive | 0,00 | 0,00 | 32.779,48 | 55.259,24 | 112.650,33 |
| Spese correnti in sede di assestamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese di investimento | 0,00 | 0,00 | 617.431,68 | 518.685,00 | 212.200,00 |
| Estinzione anticipata di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 0,00 | 0,00 | 650.211,16 | 573.944,24 | 438.450,33 |

[1] avanzo di amministrazione applicato al bilancio 2016 - stanziamento definitivo € 274.700,00

[2] avanzo di amministrazione applicato al bilancio 2017 - stanziamento definitivo € 418.710,00

[3] avanzo di amministrazione applicato al bilancio 2018 - stanziamento definitivo € 1.038.765,00

3.5 Gestione dei residui

3.5.1 Totale residui di inizio e fine mandato

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie. Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi. L'accostamento delle situazioni di inizio e fine mandato mettono in risalto **le variazioni intercorse nell'entità complessivabile delle posizioni creditorie e debitorie.**

| Residui attivi 2016 | Iniziali (a) | Maggiori (b) | Minori (c) | Riaccertati d=(a+b-c) | Riscossi (e) | Da riportare f=(d-e) | Residui competenza (g) | Totale residui fine gestione h=(f+g) |
|--------------------------|---------------------|-----------------|-------------------|--------------------------|---------------------|-------------------------|------------------------------|--|
| Titolo 1 | 1.441.229,10 | 0,00 | 33,25 | 1.441.195,85 | 850.397,91 | 590.797,94 | 831.205,14 | 1.422.003,08 |
| Titolo 2 | 6.053,91 | 0,00 | 0,00 | 6.053,91 | 6.053,91 | 0,00 | 60.465,91 | 60.465,91 |
| Titolo 3 | 1.105.244,97 | 0,00 | 418.301,50 | 686.943,47 | 309.911,56 | 377.031,91 | 394.072,65 | 771.104,56 |
| Totale tit. 1+2+3 | 2.552.527,98 | 0,00 | 418.334,75 | 2.134.193,23 | 1.166.363,38 | 967.829,85 | 1.285.743,70 | 2.253.573,55 |
| Titolo 4 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 5.278,74 | 5.278,74 |
| Titolo 5 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 6 | 12.566,52 | 0,00 | 0,00 | 12.566,52 | 12.566,52 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 7 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 9 | 19.843,86 | 0,00 | 0,00 | 19.843,86 | 8.537,16 | 11.306,70 | 4.949,96 | 16.256,66 |
| Totale | 2.584.938,36 | 0,00 | 418.334,75 | 2.166.603,61 | 1.187.467,06 | 979.136,55 | 1.295.972,40 | 2.275.108,95 |

| Residui attivi 2020 | Iniziali (a) | Maggiori (b) | Minori (c) | Riaccertati d=(a+b-c) | Riscossi (e) | Da riportare f=(d-e) | Residui competenza (g) | Totale residui fine gestione h=(f+g) |
|--------------------------|---------------------|-------------------|---------------|--------------------------|---------------------|-------------------------|------------------------------|--|
| Titolo 1 | 2.102.737,30 | 168.518,93 | 0,00 | 2.271.256,23 | 1.013.189,97 | 1.258.066,26 | 994.096,95 | 2.252.163,21 |
| Titolo 2 | 91.606,65 | 0,00 | 0,00 | 91.606,65 | 91.606,65 | 0,00 | 8.931,72 | 8.931,72 |
| Titolo 3 | 846.795,11 | 0,00 | 0,00 | 846.795,11 | 347.619,05 | 499.176,06 | 426.405,37 | 925.581,43 |
| Totale tit. 1+2+3 | 3.041.139,06 | 168.518,93 | 0,00 | 3.209.657,99 | 1.452.415,67 | 1.757.242,32 | 1.429.434,04 | 3.186.676,36 |
| Titolo 4 | 167.030,37 | 0,00 | 0,00 | 167.030,37 | 58.530,37 | 108.500,00 | 143.516,92 | 252.016,92 |
| Titolo 5 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2.677,47 | 2.677,47 |
| Titolo 6 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 7 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 9 | 27.240,17 | 0,00 | 0,00 | 27.240,17 | 9.463,33 | 17.776,84 | 9.402,06 | 27.178,90 |
| Totale | 3.235.409,60 | 168.518,93 | 0,00 | 3.403.928,53 | 1.520.409,37 | 1.883.519,16 | 1.585.030,49 | 3.468.549,65 |

| Residui passivi 2016 | Iniziali (a) | Minori (b) | Riaccertati c=(a-b) | Pagati (d) | Da riportare e=(c-d) | Residui competenza (f) | Totale residui fine gestione g=(e+f) |
|---------------------------------|-------------------------|-----------------------|--------------------------------|-----------------------|---------------------------------|---------------------------------------|---|
| Titolo 1 | 1.434.521,74 | -33.070,61 | 1.467.592,35 | 1.190.414,36 | 277.177,99 | 1.169.290,29 | 1.446.468,28 |
| Titolo 2 | 445.473,06 | -20.304,24 | 465.777,30 | 409.183,11 | 56.594,19 | 218.245,27 | 274.839,46 |
| Titolo 3 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 4 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 5 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 7 | 165.495,37 | -8,56 | 165.503,93 | 57.108,19 | 108.395,74 | 54.150,00 | 162.545,74 |
| Totale | 2.045.490,17 | -53.383,41 | 2.098.873,58 | 1.656.705,66 | 442.167,92 | 1.441.685,56 | 1.883.853,48 |

| Residui passivi 2020 | Iniziali (a) | Minori (b) | Riaccertati c=(a-b) | Pagati (d) | Da riportare e=(c-d) | Residui competenza (f) | Totale residui fine gestione g=(e+f) |
|---------------------------------|-------------------------|-----------------------|--------------------------------|-----------------------|---------------------------------|---------------------------------------|---|
| Titolo 1 | 924.309,72 | 0,00 | 924.309,72 | 729.621,56 | 194.688,16 | 1.668.120,64 | 1.862.808,80 |
| Titolo 2 | 174.609,18 | 0,00 | 174.609,18 | 142.148,97 | 32.460,21 | 545.056,94 | 577.517,15 |
| Titolo 3 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 4 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 5 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 7 | 226.755,19 | 0,00 | 226.755,19 | 124.145,23 | 102.609,96 | 123.340,04 | 225.950,00 |
| Totale | 1.325.674,09 | 0,00 | 1.325.674,09 | 995.915,76 | 329.758,33 | 2.336.517,62 | 2.666.275,95 |

3.5.2 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

| Residui attivi | 2017 e prec. | 2018 | 2019 | 2020 | Totale residui al 31-12-2020 |
|------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|---------------------|------------------------------|
| Titolo 1 | 589.590,08 | 202.462,39 | 466.013,79 | 994.096,95 | 2.252.163,21 |
| Titolo 2 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 8.931,72 | 8.931,72 |
| Titolo 3 | 288.744,65 | 102.783,89 | 107.647,52 | 426.405,37 | 925.581,43 |
| Totale titoli 1+2+3 | 878.334,73 | 305.246,28 | 573.661,31 | 1.429.434,04 | 3.186.676,36 |
| Titolo 4 | 0,00 | 0,00 | 108.500,00 | 143.516,92 | 252.016,92 |
| Titolo 5 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2.677,47 | 2.677,47 |
| Titolo 6 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 7 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale titoli 4+5+6+7 | 0,00 | 0,00 | 108.500,00 | 146.194,39 | 254.694,39 |
| Titolo 9 | 6.244,95 | 4.954,47 | 6.577,42 | 9.402,06 | 27.178,90 |
| Totale | 884.579,68 | 310.200,75 | 688.738,73 | 1.585.030,49 | 3.468.549,65 |

| Residui passivi | 2017 e prec. | 2018 | 2019 | 2020 | Totale residui al 31-12-2020 |
|-----------------|------------------|------------------|-------------------|---------------------|------------------------------|
| Titolo 1 | 10.386,85 | 23.660,81 | 160.640,50 | 1.668.120,64 | 1.862.808,80 |
| Titolo 2 | 13.660,90 | 12.057,66 | 6.741,65 | 545.056,94 | 577.517,15 |
| Titolo 3 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 4 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 5 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 7 | 26.857,61 | 15.821,36 | 59.930,99 | 123.340,04 | 225.950,00 |
| Totale | 50.905,36 | 51.539,83 | 227.313,14 | 2.336.517,62 | 2.666.275,95 |

3.5.3 Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

| | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 |
|--|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Residui attivi titoli 1 e 3 | 1.225.277,79 | 1.742.609,38 | 1.308.905,52 | 1.725.065,56 | 1.420.502,32 |
| Accertamenti competenza titoli 1 e 3 | 7.262.831,77 | 7.166.657,19 | 7.203.755,22 | 7.617.569,10 | 7.013.431,67 |
| Rapporto tra residui attivi tit. 1 e 3 e accertamenti entrate correnti tit.1 e 3 | 16,87% | 24,32% | 18,17% | 22,65% | 20,25% |

3.6 - Equilibri di finanza pubblica

| 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 |
|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|
| consuntivo | consuntivo | consuntivo | consuntivo | (pre-consuntivo) |
| Equilibri di Finanza Pubblica |
| Risultanze Ente |



| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Avvenuto conseguimento obiettivi di legge |
|---|---|---|---|---|

3.7 Indebitamento

3.7.1 Evoluzione indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

| | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 |
|---------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Residuo debito iniziale (01/01) | 9.499.380,89 | 9.321.907,67 | 8.956.214,24 | 8.580.194,40 | 8.623.485,57 |
| Nuovi mutui | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 430.000,00 | 0,00 |
| Mutui rimborsati | 177.473,22 | 365.693,43 | 376.019,84 | 386.708,83 | 280.876,52 |
| Variazioni da altre cause (+/-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Residuo debito finale | 9.321.907,67 | 8.956.214,24 | 8.580.194,40 | 8.623.485,57 | 8.342.609,05 |

| | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 |
|---|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Residuo debito finale (31/12) | 9.321.907,67 | 8.956.214,24 | 8.580.194,40 | 8.623.485,57 | 8.342.609,05 |
| Popolazione residente | 11.133 | 11.180 | 11.184 | 11.201 | 11.119 |
| Rapporto tra residuo debito e popolazione residente | 837,32 | 801,09 | 767,18 | 769,89 | 750,30 |

3.7.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

| | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 |
|---|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Interessi passivi al netto di contributi | 275.000,95 | 228.741,31 | 218.414,90 | 207.725,91 | 193.887,25 |
| Entrate correnti penultimo esercizio precedente | 7.997.955,66 | 8.046.905,90 | 7.455.196,69 | 7.503.751,99 | 7.614.349,20 |
| Incidenza interessi passivi su entrate correnti | 3,44 % | 2,84 % | 2,93 % | 2,77 % | 2,55 % |
| Limite massimo art.204 TUEL | 10,00 % | 10,00 % | 10,00 % | 10,00 % | 10,00 % |
| Rispetto del limite di indebitamento | Si | Si | Si | Si | Si |

3.8 Strumenti di finanza derivata

3.8.1 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Per "strumenti finanziari derivati" si intendono gli strumenti finanziari il cui valore dipende ("deriva") dall'andamento di un'attività sottostante (chiamata underlying asset). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio). La questione inerente la sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte degli enti territoriali è sorta a seguito dell'instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell'indebitamento.

| | |
|--|----|
| L'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati | No |
| Valore complessivo di estinzione al - | - |

3.9 Conto del patrimonio in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

| Attivo | 2016 | Passivo | 2016 |
|---|----------------------|----------------------------------|----------------------|
| Crediti verso P.A. per partecipazione al fondo di dotazione | 0,00 | Fondo di dotazione | 2.932.405,29 |
| Immobilizzazioni immateriali | 54.134,97 | Riserve | 17.464.767,58 |
| Immobilizzazioni materiali | 31.701.922,93 | Risultato economico di esercizio | -497.771,46 |
| Altre immobilizzazioni materiali | 0,00 | Fondo per rischi ed oneri | 380.251,60 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 2.345.865,74 | Trattamento di fine rapporto | 0,00 |
| Rimanenze | 203.250,78 | Debiti | 11.086.937,49 |
| Crediti | 1.366.752,99 | Ratei e risconti passivi | 6.120.063,78 |
| Attività finanziarie non immobilizzate | 0,00 | | |
| Disponibilità liquide | 1.814.726,87 | | |
| Ratei e risconti attivi | 0,00 | | |
| Totale | 37.486.654,28 | Totale | 37.486.654,28 |

| Attivo | 2019 (*) | Passivo | 2019 (*) |
|---|----------------------|----------------------------------|----------------------|
| Crediti verso P.A. per partecipazione al fondo di dotazione | 0,00 | Fondo di dotazione | 2.932.405,29 |
| Immobilizzazioni immateriali | 75.009,78 | Riserve | 16.610.544,80 |
| Immobilizzazioni materiali | 30.211.862,83 | Risultato economico di esercizio | -200.465,88 |
| Altre immobilizzazioni materiali | 0,00 | Fondo per rischi ed oneri | 222.865,73 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 1.763.325,50 | Trattamento di fine rapporto | 0,00 |
| Rimanenze | 120.854,12 | Debiti | 9.949.159,66 |
| Crediti | 1.184.467,65 | Ratei e risconti passivi | 6.518.964,11 |
| Attività finanziarie non immobilizzate | 0,00 | | |
| Disponibilità liquide | 2.666.403,67 | | |
| Ratei e risconti attivi | 11.550,16 | | |
| Totale | 36.033.473,71 | Totale | 36.033.473,71 |

(*) ultimo Rendiconto approvato

3.10 **Conto economico in sintesi**

Il risultato economico conseguito nell'esercizio mette in risalto la variazione netta del patrimonio intervenuta rispetto l'anno precedente. Si tratta quindi della differenza tra i ricavi ed i costi di competenza dello stesso esercizio, tenendo però presente che i criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica). La conseguenza di tutto ciò è che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

| Conto economico | | 2019 | (*) |
|------------------------|--|------|---------------------|
| A | Proventi della gestione | (+) | 8.259.026,01 |
| B | Costi della gestione | (-) | 8.279.715,53 |
| | Risultato della gestione (A-B) | | -20.689,52 |
| | Proventi finanziari | (+) | 0,00 |
| | Oneri finanziari | (-) | 207.725,91 |
| C | Proventi ed oneri finanziari | | -207.725,91 |
| | Rivalutazioni | (+) | 0,00 |
| | Svalutazioni | (-) | 152.492,30 |
| D | Rettifiche | | -152.492,30 |
| | Proventi straordinari | (+) | 333.616,30 |
| | Oneri straordinari | (-) | 32.876,91 |
| E | Proventi ed oneri straordinari | | 300.739,39 |
| | Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E) | | -80.168,34 |
| | Imposte | (-) | 120.297,54 |
| | Risultato d'esercizio | | -200.465,88 |

(*) ultimo Rendiconto approvato

3.11 - Riconoscimento debiti fuori bilancio

| Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel 2020 | rif. art. 194 DLgs 267/2000 | Importo |
|---|-----------------------------|-------------------|
| Sentenze esecutive | a) | 3.230,99 |
| Copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni | b) | 0,00 |
| Ricapitalizzazione | c) | 0,00 |
| Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza | d) | 0,00 |
| Acquisizione di beni e servizi (altro) | e) | 112.101,34 |
| Totale | | 115.332,33 |

| Procedimenti di esecuzione forzata (2020) | Importo |
|---|-------------|
| <i>Totalmente assenti</i> | <i>0,00</i> |

| Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere | rif. art. 194 DLgs 267/2000 | Importo |
|--|-----------------------------|----------|
| <p>Allo stato attuale, per quanto in analisi si segnalano le seguenti circostanze:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Nel corso del 2020 l'Ente ha provveduto all'integrale finanziamento e riconoscimento delle spese riconducibili alla fattispecie del debito fuori bilancio emerse nel corso dell'esercizio (DCC n. 78/2020, n. 59/2020 e n. 65/2020); ✓ Al termine dell'esercizio concluso è di seguito pervenuta all'Ente notifica di quattro sentenze del Giudice di Pace di Treviglio, per contenziosi afferenti l'irrogazione di Sanzioni CDS e di sanzioni per violazioni a Regolamenti di PS, in cui l'Ente medesimo è risultato soccombente, per il valore complessivo indicato nel prospetto (per rifusione spese legali e di giudizio); ✓ Considerati i tempi di avvenuta conoscenza delle sentenze in trattazione, che non hanno tecnicamente ed oggettivamente consentito il finanziamento e riconoscimento formale dell'inerente debito ex lettera a) dell'art. 174 TUEL, l'Ente ha tempestivamente provveduto, a tutela e garanzia degli equilibri di bilancio, ad iscrivere nel primo esercizio del bilancio di previsione 2021-2023 le risorse necessarie (stanziato prudenziale di € 7.000,00). <p>Ad intercorsa approvazione del bilancio di previsione, si provvederà pertanto all'integrale finanziamento ed al formale riconoscimento consiliare dei debiti in corso di formazione</p> | a) | 3.842,36 |

3.12 - Spesa per il personale

| 3.12.1 - Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 |
|--|------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-----------------------|
| | consuntivo | consuntivo | consuntivo | consuntivo | (pre-consuntivo) |
| Limite di spesa (art.1 c.557 e seg., L.296/2006 e smi) | 1.501.351,21 | 1.501.351,21 | 1.501.351,21 | 1.501.351,21 | 1.501.351,21 |
| Spesa di personale a consuntivo (aggregato art.1 c.557, L.296/2006 e s.m.i.) | 1.403.587,58 | 1.342.175,34 | 1.238.215,90 | 1.304.570,51 | (1.395.383,99) |
| Margine vs limite | 97.763,63 | 159.175,87 | 263.135,31 | 196.780,70 | (*) 105.967,22 |
| Rispetto del limite di legge | si | si | si | si | si |
| Spesa di personale a consuntivo (spesa complessiva lorda) (*) | 1.690.065,17 | 1.610.629,81 | 1.522.710,22 | 1.639.778,34 | (1.742.010,00) |
| Incidenza spese di personale su spese correnti | 23,3% | 21,7% | 22,1% | 23,2% | (23,6%) |

(*) MARGINE ante detrazione spese nuove assunzioni in deroga ex DM 17.03.2020

| 3.12.2 - Spesa del personale pro-capite | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 (pre-cons) |
|--|---------------|---------------|---------------|---------------|-----------------|
| Spesa per il personale (spesa complessiva lorda) (*) | 1.690.065,17 | 1.610.629,81 | 1.522.710,22 | 1.639.778,34 | (1.742.010,00) |
| Popolazione residente | 11.133 | 11.180 | 11.184 | 11.201 | 11.119 |
| Spesa pro capite | 151,81 | 144,06 | 136,15 | 146,40 | (156,67) |

| 3.12.3 - Rapporto abitanti/dipendenti | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 (pre-cons) |
|---------------------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|-----------------|
| Popolazione residente | 11.133 | 11.180 | 11.184 | 11.201 | 11.119 |
| Dipendenti | 42 | 38 | 36 | 40 | 39 |
| Rapporto abitanti/dipendenti | 265,07 | 294,21 | 310,67 | 280,03 | 285,10 |

| 3.12.4 - Spesa sostenuta per i rapporti di lavoro flessibile | | | | |
|--|--|---------------|-----------------------------------|------------------------|
| Limite di legge ex art. 9, comma 28, DL 78/2010 | | | | Rispetto limite |
| Limite di legge pari a spesa per personale a t.determinato e altre forme lav. fless anno 2009 (consuntivo) | | valore limite | 36.446,00 | |
| Esiti a consuntivo quinquennio 2016-2020 | | | Anno 2016 (consuntivo) | si |
| | | | Anno 2017 (consuntivo) | si |
| | | | Anno 2018 (consuntivo) | si |
| | | | Anno 2019 (consuntivo) | si |
| | | | Anno 2020 (pre-consuntivo) | si |

| 3.12.5 - Fondo risorse decentrate | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 |
|-------------------------------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| Fondo risorse decentrate | 177.300,39 | 174.911,92 | 184.595,38 | 196.127,14 | 210.855,34 |
| Rispetto del limite di legge | si | si | si | si | si |

PARTE IV

RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

4.1 Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

➔ **L'Ente non è stato oggetto di rilievi da parte della Corte dei Conti nell'ambito dell'attività di controllo.**

Attività giurisdizionale

➔ **L'Ente non è stato oggetto di sentenze.**

4.2 Rilievi dell'Organo di revisione

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dai vincoli in materia di finanza pubblica, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

➔ **L'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità da parte dell'Organo di revisione.**

4.3 Azioni intraprese per contenere la spesa

L'operare del quinquennio si è caratterizzato per una costante e progressiva **"spending review mirata"**, tesa a coniugare in modo esaustivo il contenimento del fabbisogno di spesa con la tutela dei servizi erogati e la garanzia di qualità dell'azione.

In tale ottica si sono incardinate **le strategie d'intervento tese al progressivo perseguimento di obiettivi di efficienza, miglioramento della produttività e riduzione dei costi nella gestione dei servizi**, con azioni mirate:

- ✓ alla razionalizzazione delle forme gestionali;
- ✓ al contenimento degli oneri dei contratti d'appalto;
- ✓ al risparmio energetico, mediante l'elaborazione e progressiva attuazione di specifici programmi di monitoraggio e controllo su immobili ed impianti e contestuale realizzazione di interventi strutturali di adeguamento e messa a norma degli stessi;
- ✓ alla dematerializzazione documentale;
- ✓ allo sviluppo delle sinergie con le locali realtà di volontariato.

Altresì efficace la strategia di prevalente "autofinanziamento" degli investimenti, nonché di contenimento degli oneri da indebitamento in essere, con adesione, nel 2020, alla rinegoziazione prestiti promossa da CDP SpA.

□□□□□□

PARTE V

ORGANISMI CONTROLLATI e PARTECIPATI

5.1 Organismi controllati e società partecipate

Il comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala.

Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione.

Mentre l'ente ha grande libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica.

Per questi ultimi, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione al fine di evitare che la struttura con una forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato.

➔ **L'Ente non detiene partecipazioni di controllo.**

5.2 Misure di razionalizzazione delle Società partecipate

Con deliberazione n. 39 del 17.06.2015 il Consiglio Comunale ha approvato il Piano di razionalizzazione delle società partecipate ex art. 1 commi 611 e segg. della Legge 190/2014. Successivamente con deliberazione n. 22 del 27.05.2016 ha approvato la relazione conclusiva del processo di razionalizzazione delle società partecipate 2015. Nel corso del primo semestre del 2017 sono stati adeguati alle nuove normative gli statuti delle società partecipate. Il 29 settembre 2017 con delibera consiliare n. 56 è stata approvata la ricognizione delle partecipazioni dell'Ente.

Con deliberazione consiliare n. 55 del 21.12.2018 è stato approvato il piano di razionalizzazione anno 2018 e con delibera consiliare n. 4 del 28.01.2019 è stato approvato lo scioglimento e la messa in liquidazione della società CO.S.IDR.A. Srl.

Nel Piano di razionalizzazione 2019 (approvato con DCC n. 53 del 21.12.2019) è stato determinato il RECESSO DALLA QUALITÀ DI SOCIO ex art. 24, c.5 D.Lgs. 175/2016 dalla società SABB SpA L'inerente iter attuativo risulta tutt'ora in progress.

Da ultimo, nell'esercizio 2020:

- ✓ con deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 del 18.12.2020 (approvativa del Piano di Razionalizzazione 2020) sono state confermate le determinazioni già assunte con precedenti DCC n. 4/2019 e n. 53/2019;
- ✓ con deliberazione di Giunta Comunale n. 153 del 22.12.2020 è stato approvato il Bilancio finale di liquidazione della società COSIDRA SpA, di seguito approvato dall'assemblea societaria in data 23.12.2020.

Il bilancio finale di liquidazione ha chiuso con un patrimonio netto di liquidazione di € 74.305,04, attribuito ai soci, in proporzione alle quote detenute:

- per € 56.479,04 mediante liquidità disponibile sul conto corrente;
- per € 17.826,00 mediante attribuzione di crediti tributari (IVA, IRES e IRAP).

La quota di competenza del Comune di Cologno al Serio (15,02%) è conseguentemente risultata pari ad € 11.160,62, di cui € 8.483,15 (pari al valore spettante su liquidità disponibile c/c societario), sono stati accreditati all'Ente entro il 31.12.2020.

Di seguito si riporta l'assetto delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Cologno al Serio al 31.12.2020:

| Società | Percentuale di partecipazione |
|--|-------------------------------|
| Ge.S.Idra spa (in liquidazione giudiziale) | 15,02% |
| SABB Servizi Ambientali Bassa Bergamasca spa | 3,08% |
| Servizi comunali spa | 0,26% |
| Uniacque spa | 0,92% |

5.3 Adegamenti statutari delle Società partecipate

In esito alle previsioni contenute nel D. Lgv.so 175/2016 si è provveduto ad adeguare le previsioni statutarie della società partecipata Uniacque Spa (DCC n. 9 del 30.03.2017).

Con deliberazione consiliare n. 30 del 08.05.2017, si è inoltre proceduto all'approvazione del nuovo Statuto di CO.S.IDRA, in sede di trasformazione della forma societaria da SPA a SRL.

□□□□□□

5.4 Esternalizzazione attraverso società - Risultati di esercizio delle SOCIETÀ CONTROLLATE ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2 del codice civile

➔ L'Ente non detiene partecipazioni di controllo.

5.5 Esternalizzazione attraverso società - Risultati di esercizio delle ALTRE SOCIETÀ PARTECIPATE

Risultati di esercizio - Bilancio 2016

| Denominazione ed inerente servizio gestito oggetto di esternalizzazione | Forma giuridica | Campo di attività | | | Fatturato registrato o valore di produzione | Percentuale di partecipazione o capitale di dotazione | Patrimonio netto azienda o società | Risultato di esercizio Utile o (perdita) |
|---|--------------------|-------------------|----|----|--|--|--|---|
| | | A | B | C | | | | |
| UNIACQUE SPA Servizio Idrico Integrato | Società per azioni | 012 | | | 91.704.864,00 | 0,92% | 52.176.251,00 | 10.596.881,00 |
| SERVIZI COMUNALI SPA Servizio Igiene urbana | Società per azioni | 38 | 11 | 00 | 23.367.099,00 | 0,26% | 10.333.326,00 | 1.354.902,00 |

Risultati di esercizio - Bilancio 2019

| Denominazione ed inerente servizio gestito oggetto di esternalizzazione | Forma giuridica | Campo di attività | | | Fatturato registrato o valore di produzione | Percentuale di partecipazione o capitale di dotazione | Patrimonio netto azienda o società | Risultato di esercizio |
|---|--------------------|-------------------|----|----|--|--|--|---------------------------|
| | | A | B | C | | | | |
| UNIACQUE SPA Servizio Idrico Integrato | Società per azioni | 012 | | | 103.505.481,00 | 0,92% | 77.460.258,00 | 6.492.972,00 |
| SERVIZI COMUNALI SPA Servizio Igiene urbana | Società per azioni | 38 | 11 | 00 | 29.295.670,00 | 0,26% | 17.198.814,00 | 2.818.630,00 |

5.6 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art.3, c.27, 28 e 29, L. 24 dicembre 2007, n.244 e TUSP D.Lgs. 175/2016)

Il legislatore, per tutelare la concorrenza, ha posto vincoli stringenti sulla possibilità di interferenza dell'apparato pubblico nel libero mercato. Salvo eccezioni, infatti, le pubbliche amministrazioni non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. Questa regola, per altro verso in continua evoluzione, è stata spesso oggetto di deroghe tendenti a dilazionare nel tempo il ridimensionamento della presenza dell'ente pubblico locale nel vasto contesto del libero mercato. Da ultimo questi principi sono stati ribaditi sia con la Legge 190 del 2015 e soprattutto con il D. Lgs. 175/2016, TUSP con la previsione sia di una revisione straordinaria (art. 24) delle società partecipate, sia di una revisione ordinaria annuale (art. 20), cui questo Ente ha provveduto con gli atti che sono stati elencati al precedente punto 5.4.

Di seguito si elencano le società dismesse in attuazione di dette previsioni normative.

| Denominazione | Oggetto | Estremi provvedimento di cessione | Stato attuale della procedura |
|---|--|---|--|
| SABB - SERVIZI AMBIENTALI BASSA BERGAMASCA Spa | Esercizio di servizi pubblici nell'ambito dell'igiene ambientale urbana; progettazione, realizzazione e gestione strutture di impianti pubblici o di pubblica utilità; difesa e tutela ambientale; recupero ambienti degradati; reti e servizi telematici ed informatici; impianti per produzione e distribuzione energia elettrica, organizzazione e gestione servizi pubblici trasporto di cose. | <p>→ DCC n. 39 del 17.06.2015 - DCC n. 56 del 29.09.2017 – DCC n. 55 del 21.12.2018.</p> <p>→ Nel Piano di razionalizzazione 2019 (approvato con DCC n. 53 del 21.12.2019) è stato determinato il RECESSO dalla QUALITA' DI SOCIO ex art. 24, c.5 D.Lgs. 175/2016</p> | <p>In data 21.11.18 prot. 19111 è stato ordinato alla società di procedere all'alienazione.</p> <p>Con nota prot, 21901 del 24.12.2019, in esecuzione della DCC n. 53/2019, è stato formalmente comunicato il recesso dell'Ente dalla qualità di socio e richiesto alla partecipata di determinare e comunicare tempestivamente il valore di liquidazione della quota detenuta dall'Ente.</p> <p>In data 17/02/2020, con nota prot. 2759 è stata formalmente sollecitata la comunicazione del valore di liquidazione della partecipazione in denaro – art. 24, comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016.</p> <p>Con lettera prot. n. 3898 del 03/03/2020 la società SABB ha comunicato di aver dato avvio alla procedura ex art. 2437-ter.</p> <p>Il Comune con nota n. 7649 del 21/05/2020, nel comunicare alla società di essere impossibilitato nel procedere con l'approvazione del nuovo statuto della società per perdita della qualità di socio (ai sensi dell'art. 24, comma 5 del D.lgs.n. 175/2016), ha rinnovato la richiesta di liquidazione in denaro della partecipazione, in seguito all'esercizio del diritto di recesso dalla qualità di socio.</p> <p>Al termine dell'esercizio 2020 la società non ha ancora riscontrato le richieste dell'Ente.</p> <p>Si è ora pertanto in fase di ulteriore e conclusiva azione di sollecito, per la chiusura del procedimento di recesso, stimata entro il termine del 2021.</p> |

SOTTOSCRIZIONE

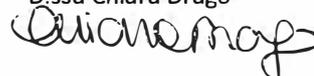
Tale è la relazione di fine mandato 2016 – 2021 del Comune di Cologno al Serio, redatta ex art. 4 del D.Lgs 06.09.2011

Lì 6 aprile 2021



IL SINDACO

- D.ssa Chiara Drago -



CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del D.Lgs 267/2000 e smi,

si attesta

che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati finanziari ed economico-patrimoniali presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati esposti corrispondono altresì ai dati contenuti nelle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL e nei questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e segg, della L. n. 266/2005 e smi. Per quanto riguarda i dati relativi al rendiconto di bilancio 2020 gli stessi si riferiscono ai dati di pre-consuntivo così come risultano nella determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2020 (Allegati a)-a1)-a2) Av.Amm.ne presunto 31.12.2020+quote acc.te e vincolate al Bilancio di previsione 2021 in approvazione del C.C. in data 30 Marzo 2021).

Lì 22 aprile 2021

L'organo di revisione economico finanziaria
-D.ssa Giovanna Ceribelli-
Il revisore unico

